

SPORT

DEL LUNEDÌ

TOTOCALCIO

Bologna-Parma	1-0	1
Fiorentina-Reggina	1-0	1
Inter-Roma	2-1	1
Juventus-Cagliari	1-1	X
Lazio-Bari	3-1	1
Perugia-Milan	0-3	2
Venezia-Torino	2-2	X
Chievo-Pescara	1-1	X
Genoa-Vicenza	2-2	X
Napoli-Monza	2-2	X
Treviso-Atalanta	2-1	1
Avellino-Ascoli	0-1	2
Como-Siena	0-0	X

Montepremi: L. 10.249.054.222
 Ai punti 13 L. 301.442.000
 Ai punti 12 L. 7.227.200

TOTOSEI

BOLOGNA	1
PARMA	0
FIorentina	1
REGGINA	0
INTER	2
ROMA	1
JUVENTUS	1
CAGLIARI	1
LAZIO	M
BARI	1
PERUGIA	0
MILAN	M

Montepremi: L. 540.646.018
 Le quote oggi

TOTOGOL

7	8	12	15	20	23	25	31
---	---	----	----	----	----	----	----

Montepremi: L. 6.170.115.395
 Le quote saranno rese note oggi.

TOTIP

1.a corsa:	X
	1X2
2.a corsa:	1
	2
3.a corsa:	2
	1
4.a corsa:	X
	1
5.a corsa:	1
	1X
6.a corsa:	X
	X
corsa + :	10
	15
Ai punti 14 L.	744.116.000
Ai punti 12 L.	2.654.100
Ai punti 11 L.	157.300
Ai punti 10 L.	19.100

LA MOVIOLA

Tyson e le carezze

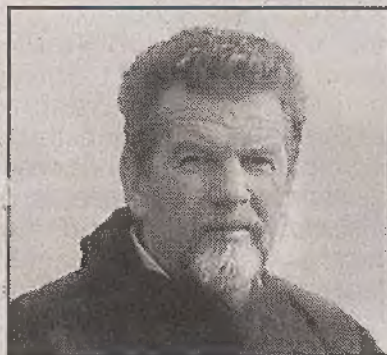
di Roberto Covaz

Sicché Roberto Baggio è tornato protagonista. La multinazionale Inter ha bisogno di lui per rincorrere Juve e Lazio. Lippi lo voleva scaricare e ieri, davanti all'apoteosi di San Siro, è andato a stringergli la mano. Saranno (e sono) anche allenatori vincenti, ma hanno una faccia di bronzo che al confronto quelli di Riace sono di plastilina. Meglio il faccione di Tyson prima, durante e dopo la demolizione di Francis. Sarà stato pure «fragile» questo ex galeotto inglese, ma non vorremmo essere in Lewis, il futuro avversario di Iron Mike. Vorremmo essere invece Agassi, non tanto per l'Open, quanto per le carezze di Steffy. Che però, quando passerà l'amore, diventeranno «racchettate»...

VELA COPPA AMERICA De Angelis serve una dura lezione a Cayard

Luna Rossa beffa il baffo È a due passi dal sogno

L'ANALISI



**Opportunismo italiano
Ma anche noi
abbiamo imparato
a cogliere al volo
ogni occasione**

di Cino Ricci

AUCKLAND Ancora una drammatica regata, la quarta di questa indimenticabile Louis Vuitton Cup, e ancora una splendida vittoria di Luna Rossa. Questa volta sul filo di lana. Il match race infatti si è deciso praticamente nell'ultimo lato, quando ormai tutti si erano rassegnati a veder trionfare lo skipper americano e quando AmericaOne ha preso invece la parte sinistra del percorso con un vantaggio di 40 secondi, lasciando così libera Luna Rossa sulla destra.

E proprio da destra, con una maggiore pressione sulle vele, Francesco de Angelis è rinvenuto, rimontando in una progressione incredibile, il vantaggio accumulato dalla barca americana. Un crescendo rossiniano che ha consentito a Prada di affiancare AmericaOne a un centinaio di metri dalla linea del traguardo. Cayard ha tentato in tutti i modi di reagire, ma ha commesso un'infrazione al regolamento di regata ed è stato punito con una penalità richiesta immediatamente dallo skipper napoletano.

Le due barche hanno tagliato il traguardo così affiancate ma la vittoria è andata a Luna Rossa, visto che AmericaOne è rientrata nel campo di regata ed ha dovuto compiere la penalità. Ha subito perciò un distacco di oltre due minuti. E la beffa di aver buttato al vento una vittoria già quasi acquisita. E invece la regata di ieri ha rafforzato il vantaggio psicologico degli italiani nei confronti degli americani.

L'equipaggio di Luna Rossa si conferma, insomma, in pieno: la sua tenacia e la reattività sono state ancora una volta evidenti e a conti fatti hanno fatto la differenza. Tre vittorie contro l'unica mossa a segno da AmericaOne non mettono di certo Luna Rossa al riparo da una reazione di Paul Cayard: le barche sono molto vicine, sia come velocità, sia come angoli.

Si può vincere qualsiasi regata, ma bisogna stare concentrati e attenti poiché ogni più piccola possibilità lasciata a Cayard è estremamente pericolosa. I 4 secondi di partenza e la bagarre al secondo lato ne sono la prova più evidente. E comunque dimostrato che anche una Rossa sa approfittare delle occasioni, senza lasciarsi prendere dalla rassegnazione. La posta in palio è altissima: la prossima regata deve essere quella della 4-1. Sul 4-1 li stendiamo.

AUCKLAND È 3 a 1 tra Luna Rossa e AmericaOne, grazie a un fantastico attacco lanciato da Francesco de Angelis quando tutto sembrava ormai perduto. Mura a dritta, ha lanciato Luna Rossa verso AmericaOne e Cayard ha tentato di tagliargli la strada malgrado avesse la precedenza. Ma questa volta gli arbitri non hanno esitato e hanno alzato la bandiera blu, condannando Cayard.

Ormai non avrebbe più potuto fare il giro di penalità, perché l'arrivo era a poco più di 150 metri. Invano, Cayard ha cercato di far fare una penalità anche a de Angelis per annullare la propria, ma non ce l'ha fatta. Le barche hanno tagliato il traguardo insieme e i giudici hanno alzato la bandiera gialla: vittoria per Luna Rossa.

Ora la finale è più vicina: agli italiani bastano due vittorie, a Cayard ne servono quattro. Non solo nella battaglia psicologica Luna Rossa ha un vantaggio quasi incolmabile. Ieri Cayard si è visto sfuggire dalle mani una vittoria che si era guadagnata dominando tutto il match race. Anche il tempo ha fatto le bizze: erano previsti 30 nodi di vento, invece il vento era tra i 12 e i 17 nodi e per di più pioveva.

La scorsa notte, infine, si è rispettato l'unico turno di riposo a disposizione (nella baia di Hauraki si è svolta tra l'altro la regata celebrativa per l'anniversario della fondazione di Auckland. Si riprenderà a regatare a partire questa notte. **Raidue alle 04.55.**

● A pagina IV



La gioia del team di Luna Rossa che ha messo a segno la terza vittoria. Dopo il rocambolesco secondo successo degli italiani nel match race che ha danneggiato lo scafo Usa, ieri de Angelis ha beffato Cayard che aveva dominato la regata.

PUGILATO

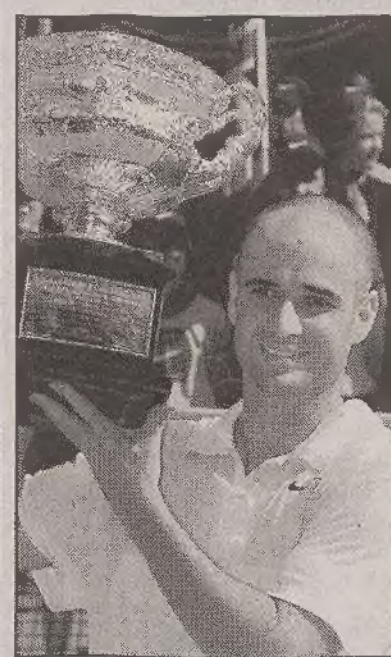
Sul ring di Manchester un'ovazione ha accolto l'ex campione dei massimi che ha demolito l'avversario

Tyson: 30 miliardi in 4 minuti

Bastano un paio di colpi per risolvere la pratica-Francis

TENNIS

Open d'Australia: sul trono il vecchio ma nuovo Agassi



Agassi torna grande.

MELBOURNE L'americano André Agassi ha vinto il torneo di singolare maschile degli Open d'Australia battendo nella finale il russo Yevgheni Kafelnikov in quattro set, con il punteggio di 3-6, 6-3, 6-2, 6-4.

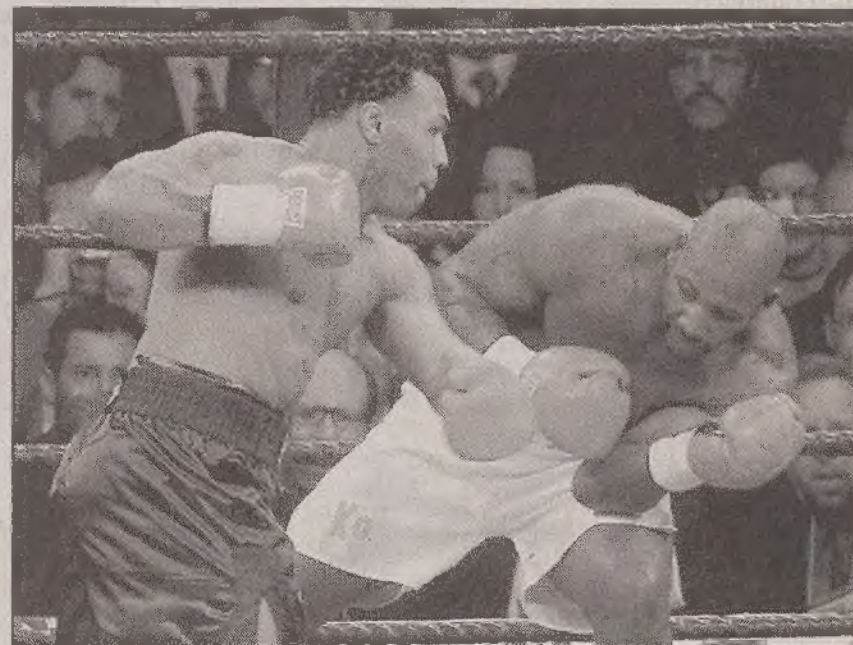
Per Agassi si tratta del sesto titolo del Grand Slam in carriera. Già nel '95, l'americano vinse gli Open d'Australia. Agassi è uno dei cinque giocatori al mondo ad aver vinto almeno una volta tutte le prove del Grande Slam.

● A pagina XIV

MANCHESTER Mike Tyson è stato di parola. Come promesso, contro Julius Francis è stato una belva e ha costretto il giudice a fermare il match nella seconda ripresa. L'ex campione del mondo dei massimi, salutato da un'ovazione durante la presentazione, è partito subito all'attacco, deciso a chiudere la partita in quattro e quattr'otto.

Dopo una prima fase concitata, c'è stata una breve pausa verso la metà del primo round. Poi «King Kong» è tornato all'assalto, ha messo a segno una serie impressionante di colpi, e a 42" dalla fine con un gancio destro ha mandato giù il campione britannico dei massimi.

Il conteggio si è interrotto a 9 e Tyson ha ripreso a mulinare colpi, rispedendo al tappeto l'avversario, che è stato letteralmente salvato dal gong: si è messo in piedi mentre scadeva la ripresa, quando l'arbitro era



Lo scatenato Mike Tyson in azione contro Julius Francis.

ormai arrivato a 7.

Nella seconda ripresa Tyson non ha concesso tregua all'avversario e lo ha mandato a tappeto altre tre volte, costringendo così l'arbitro a sospendere l'incontro e a assegnargli la vittoria per k.o.t.. Per questa trion-

fo facile facile messo a segno in poco più di 200 secondi Tyson incassa 31 miliardi. Di questo passo, i suoi debiti col fisco avranno buone probabilità di essere onorati.

● A pagina XIV

CALCIO SERIE A Mezzo scivolone casalingo della Juve costretta al pari dal Cagliari, biancazzurri a un punto

La Lazio e le milanesi si avvicinano

Baggio firma la vittoria sulla Roma, Shevchenko scatenato

Serie «A» LA CLASSIFICA

Juventus	40
Lazio	39
Roma	35
Milan	35
Inter	35
Parma	32
Udinese	28
Lecce	27
Bari	26
Bologna	26
Fiorentina	25
Perugia	23
Torino	21
Reggina	17
Venezia	16
Verona	16
Cagliari	12
Piacenza	11

TRIESTE Uno-due-tre: domenica scorsa Roberto Baggio permette all'Inter di violare il Bentegodi, a metà settimana sigilla il passaggio di turno in Coppa Italia ai danni del Milan, ieri firma l'importante vittoria nerazzurra sulla Roma a San Siro. Domenica vivace: il Cagliari, che nonostante l'inclemente classifica ha deciso di vendere cara la pelle, inchioda la capolista Juve sul pari domestico. La prodezza dei sardi, a cura di un giovane gioiello dall'isolanissimo nome di Sulcis, spiana la strada all'incalzare della Lazio, vincitrice sul Bari (che bravo quel Cassano). Dunque: Juve 40, Lazio 39. Nelle immediate retrovie la coppia delle milanesi si siede al terzo posto insieme alla Roma: il Milan abbatte il muro di Perugia con tre proiettili di Shevchenko, mentre il posticipo serale prevede la ti-



La prodezza di Baggio nel secondo gol.

ratissima sfida tra Lippi e Capello. E il primo, stavolta, l'ha spuntata. Staccato invece un Parma in crisi, battuto meritatamente a Bologna. Tre punti e un mare di fischi per la Fiorentina (Reggina, sfortunata), mentre è l'Udinese, che sa-

bato ha sbancato Piacenza, a capeggiare la pattuglia di centrocampioni. In coda rocambolesco e importante «ics» torinese a Venezia, dove i lagunari erano in vantaggio di due reti.

● A pagina II-III

CALCIO SERIE C2 Oggi ultimo giorno di mercato

La Triestina tenta l'ultimo «colpo»

TRIESTE Ormai è una partita a due. Triestina e Rimini rischiano di restare quasi incollate fino all'ultima giornata. Nel recupero di sabato con il Gubbio i romagnoli di Alessandrini hanno «mangiato» ben tre punti alla Triestina grazie a due rigori concessi con grande generosità. Il Padova, invece, ha perso forse l'ultima chance per agganciarsi al treno-promozione pareggiando con il Sassuolo.

Oggi, intanto, si consuma l'ultima giornata di mercato. Il direttore generale Vittorio Fioretti è in missione a San Donato Milanese. Sta dando ancora la caccia a un centrocampista che possa garantire sia qualità che quantità (Coppola del Cittadella?). Alla fine dovrebbe rientrare alla base dall'Imperia il fluidificante Nicola Bambini. Più difficile trovare una ade-



Nicola Bambini.

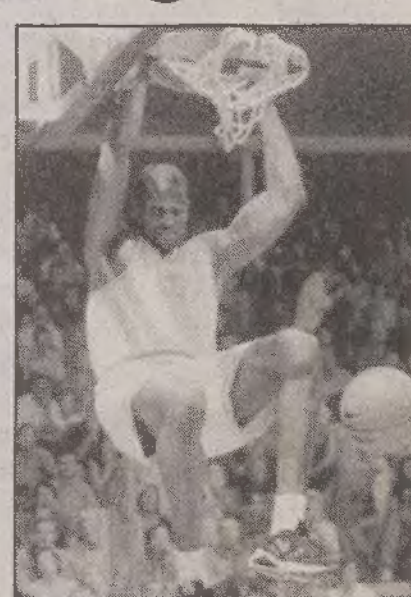
guata sistemazione al difensore centrale Furlanetto. Finita la sosta, domani gli alabardati si rimettono al lavoro. Domenica è in programma il derby con il Mestre.

● A pagina V

BASKET A1 In attesa della presidentessa

La Telit promette: «Ottavi per sognare»

TRIESTE «Vogliamo arrivare tra le prime otto per giocare i play-off da posizione favorevole». Si dimostrano ambiziosi i giocatori della Telit nel sondaggio sugli obiettivi della squadra. Per la maggior parte individuano nella scarsa concentrazione e determinazione in fase difensiva la causa di quello che è un drammatico record negativo, il non aver ancora vinto alcuna partita in trasferta. Sono anche consci che la salvezza non può ancora dirsi acquisita, ma si ritengono certi che l'ottavo posto al termine della regular season è a portata di mano. Dopo la sosta per la Coppa Italia, il campionato riprenderà domenica prossima con l'arrivo al PalaTrieste della Scavolini. Intanto si saprà qualcosa di certo a proposito del nuo-



McRae in schiacciata

vo presidente. Indizi portano al nome dell'imprenditrice triestina Michela Flaborea.

In A2 ieri la Snaidero ha piegato il Levetris Fabriano per 75-71.

● A pagina XII

Juventus

1

Cagliari

1

MARCATORI: pt 1' Inzaghi, 13' Sulcis.

JUVENTUS: Van Der Sar, Ferrara, Montero, Pessotto (st 41' Tudor), Conte (st 22' Kovacevic, Tacchinardi, Davids, Zambrotta, Zidane, Inzaghi, Del Piero. Allenatore: Ancelotti.

CAGLIARI: Scarpi, Lopez, Villa, Zebina, Sulcis, O'Neill (st 36' Modesto), De Patre, Berretta, Macellari, Mayelè (st 41' Corradi), Oliveira (st 26' Melis). Allenatore: Ulivieri.

ARBITRO: Treossi di Forlì.

NOTE: angoli: 22-1 per la Juventus Recupero: 3' e 4' Espulsi: al 3' st il tecnico del Cagliari Ulivieri per proteste. Ammoniti: O'Neill e Del Piero per proteste, Oliveira, Villa, Macellari e Montero per gioco scorretto, Kovacevic per simulazione, Scarpi e De Patre per comportamento non regolamentare. Spettatori: 40 mila circa.

Sezze, malore fatale per un sedicenne
Si accascia e muore durante la partita

LATINA Un ragazzo di 16 anni, P.A., è morto ieri mattina a Sezze dopo essere stato colto da un malore mentre disputava una partita di calcio del campionato provinciale allievi. Il ragazzo è stato visto accasciarsi a terra in una zona distante da quella dove si stava svolgendo in quel momento l'azione di gioco della partita tra la sua squadra, la Virtus Lenola e la Sezze-La Setina. E' intervenuto un medico che era tra gli spettatori, e chiamato il 118. Il ragazzo è stato portato nel vicino ospedale San Carlo, dove è morto dopo una trentina di minuti.

Benny Carbone, con una tripletta,
trascina l'Aston Villa al successo

BIRMINGHAM Una tripletta di Benito Carbone ha consentito all'Aston Villa di superare il Leeds, capolista della Premier League, nel quinto turno della Coppa d'Inghilterra. Il Leeds era passato in vantaggio con una rete segnata al 13' pt da Harte in sospetto fuorigioco. Al 32' pt Carbone aveva pareggiato ma sette minuti dopo il Leeds si era riportato in vantaggio grazie al norvegese Bakke. Al 14' della ripresa Carbone ha pareggiato con un gran tiro dai 35 metri. Al 24' st rete decisiva sempre dell'ex granata, stavolta con un colpo di testa su assist di Merson.



Thomas Manfredini circondato da Stefano Morrone e Pietro Vierchowod nel vittorioso incontro di sabato a Piacenza. Il giovane talento di sta imponendo come una delle più belle scoperte dell'anno

CALCIO SERIE A Mezza battuta a vuoto della capolista, frenata dalla volontà dei sardi

Juve assente, Cagliari la sveglia

Sulcis replica a Inzaghi e poi il portiere Scarpi fa i miracoli

Ancelotti: «Segnale
d'allarme? Udine
ce lo potrà dire»

TORINO È stata la giornata di Inzaghi in tutti i sensi: prima stuzzicato dall'Avvocato, poi autore del gol-risposta e infine, nel dopo partita, interprete del rammarico bianconero. «Siamo partiti benissimo, ma il pareggio del Cagliari ci ha un po' innervosito. Il fatto è che in serie A non si può sbagliare. Comunque, per le occasioni costruite, meritavamo di vincere. Abbiamo perso due punti importanti, ma siamo sempre primi in classifica. A furia di sentir dire da tutti che meritiamo di vincere lo scudetto, c'è il rischio che si distraiamo». Carlo Ancelotti non ha certo la faccia allegra. «E dire che avevamo cominciato molto bene - spiega - Ma poi abbiamo peccato di lucidità. Ci sono partite che si vincono con il cuore e a noi sicuramente non è mancato, ma non è bastato. E un campanello d'allarme? Ve lo dirò dopo la trasferta di Udine».

Renzo Ulivieri, allenatore del Cagliari, ha intanto perso i conti, sia delle espulsioni che delle multe. «L'anno scorso ero arrivato a 27 milioni - esordisce, con la solita vena di humor - Normalmente sono un peccatore, anzi, mi tengono in campo fin troppo. Ma stavolta, non meritavo l'espulsione». Adesso, per Ulivieri, la soddisfazione che potrebbe rilanciare mentalmente la squadra è quella di «non essere più Calimero», ma attenzione, perché «nei primi minuti sembravamo anche una squadra di Promozione, tanti palloni abbiamo perso nei contrasti».

TORINO La fuga della Juventus sembra già finita: fermata dal Cagliari in casa (1-1), la squadra di Ancelotti è di nuovo braccata dalla Lazio e dalle altre avversarie. Nel pari casalingo dei bianconeri sotto gli occhi dell'Avvocato, ci sta di tutto: il ritorno di Zidane sulla terra, la disperata ma lucida voglia del Cagliari di restare in serie A, il gol di Sulcis che vale oro, una dose di sfortuna (un palo e un'infinità di tiri rimpallati) e i perfetti suggerimenti di Renzo Ulivieri, espulso all'inizio del secondo tempo, ma più che mai vicino al suo Cagliari da dietro le grate delle gradinate.

E la Juve ha sbattuto contro il suo muro, facendo incetta di calci d'angolo: 22, di cui 13 nella ripresa, quando l'assalto dei bianconeri si è fatto più insi-



Ironiche battute dalla famiglia Agnelli verso la Juve.

stente. Del Piero, un'ombra per un'ora o poco meno, ha lasciato l'urlo di gioia dei tifosi bianconeri strozzato in gola, con due punizioni che potevano dare il 2-1 alla Juventus. Ma la prima, all'11', ha soltanto dato l'illusione del gol; la seconda, al 27', si è stam-

pata all'incrocio dei pali, alla sinistra dell'ottimo Scarpi.

La Juventus ha così ben presto sciupato il vantaggio della doccia fredda di Inzaghi, un gol di rapina dopo neppure sessanta secondi, segnato rubando il tempo alla difesa sarda e a

un indeciso Zebina, quasi volesse rispondere subito a Giovanni Agnelli che prima della partita aveva sottolineato la sua immobilità. Una rete-lampo che però non ha fiaccato le speranze del Cagliari di portare via da Torino un risultato utile: così Oliveira e Mayelè hanno scodellato a Sulcis il pallone del pareggio e per la Juventus sono iniziati i guai.

Scarpi ha cominciato a fare prodezze, il Cagliari si è difeso in modo più che dignitoso, affidando al piede di O'Neill i lanci per le repliche di Mayelè e Oliveira, e agli umili Berretta e De Patre il compito di non dare il tempo di pensare a Zidane e Tacchinardi. La Juventus ha conquistato solo metri di campo e punizioni pericolose, oltre che calci d'angolo, ma non è mai arrivata al secondo gol.

Il blitz di Piacenza mette i bianconeri a ridosso delle "grandi"

Udinese settimana «sorella»
aspettando i gol di Sosa

UDINE L'anticipo di sabato sera lo aveva annunciato, la giornata di ieri lo ha confermato: l'Udinese risponde alle pugliesi (Lecce e Bari) e ipotizza ufficialmente il ruolo di «settimana sorella» lasciato libero dalla Fiorentina.

Luigi De Canio però preferisce fare il pompiere, e se gli si nomina l'Europa ti ricorda subito quanto è difficile il campionato italiano e che non è il caso di esaltarsi solo per il fatto che fuori casa sono state vinte già quattro partite e nessuno ha fatto meglio di così. Piuttosto preferisce, il tecnico, lanciare la sfida alla Juve, attesa sabato sera al «Friuli» nel ghiotto anticipo di campionato: «E' il momento di dimostrare che siamo in grado di fare punti anche contro le squadre di rango» dice. Perché fino a questo momento i suoi ra-

gazzi contro le grandi hanno praticamente sempre perso. Talvolta immeritata (così come senza troppo merito hanno vinto l'altra sera a Piacenza...), ma comunque hanno sempre perso.

La più che buona posizione di classifica dei bianconeri sollecita però un'altra riflessione: dove potrebbe essere oggi l'Udinese se in attacco avesse un giocatore vero al posto di Sosa? «Imbarazzante» l'ha definito l'altra sera Bruno Pizzul nella consueta sintesi per la Domenica sportiva. «Impalpabile» ha scritto la Gazzetta dello sport ieri. Insomma, il Pampa proprio non c'è. E didascalica è stata l'azione del gol friulano. Cross di Fiore per Sosa appostato in area: la conclusione dell'argentino di sinistra è un tiro sporchissimo, dalla traiettoria impossibile che si trasforma in assist

per Muzzi (a proposito: nessun fuorigioco, c'era Vierchowod in linea). E non è la prima volta che veri e propri «rigori» vengono cacciati così clamorosamente da Sosa, l'unico giocatore che, dal cuore dell'area, mirando la rete, è capace di...abbattere l'allenatore in panchina.

Dato per scontato che non può essere un problema di scarpe, per l'Udinese la questione sta diventando perfino imbarazzante. La società ribadisce di essere vicina al giocatore, dice che comprende il suo momento difficile. Ma... Ma contro la Juventus, sabato sera, servirà il Sosa dello scorso anno, il Sosa capace di segnare in pieno recupero il gol del pareggio contro la Sigora per poi arrampicarsi sulla rete della curva. Era l'8 novembre 1998, non è preistoria.

Guido Barella

La squadra di Capello accenna una reazione, pareggia con Aldair ma poi cede alla distanza alla vena del ritrovato Codino

E' l'Inter di Baggio, per la Roma non c'è scampo

MILANO Roberto Baggio conferma la sua rinascita, la sua settimana meravigliosa vita in nerazzurro, con un assist e un gol che valgono all'Inter la vittoria più importante. Vittima illustre, a San Siro, la Roma di Capello, che pure non demerita, che gioca un secondo tempo grintoso, ma che alla fine rende le armi e i tre punti, lasciandosi agganciare in classifica dalla stessa Inter (e dal Milan).

L'avvio della partita è frenetico, l'avvio dei nerazzurri è bruciante, Baggio fa cose divine, le sue triangolazioni con Seedorf e Vieri mandano nel panico la difesa giallorossa. Dopo appena 8 minuti, allora, arriva il meritato gol dei padroni di casa, siglato proprio da Vieri dopo il passaggio smarcante di Baggio e il buco clamoroso di

Tommasi. La Roma sbanda un po' dopo la rete nerazzurra (Di Francesco tra l'altro manda alto il pallone del possibile, immediato pareggio), e solo al 14' - gran bomba di Tommasi che Peruzzi respinge con i pugni - manda segnali di risveglio. Al 22' Delvecchio di sinistro costringe il portiere interista in angolo. Un altro campanello d'allarme per Lippi: la Roma crolla a poco a poco, e su azione d'angolo, al 33', trova il pareggio con un perfetto stacco di testa di Aldair.

Un gol che l'Inter accusa pesantemente, sono i giallorossi ora a giocare meglio, con entusiasmo e finalmente qualche bella geometria. Ma al 42' il solito, magico Baggio inventa un numero dei suoi: Antonioni respinge

sul tiro di Moriero, il pallone finisce a Roby che insacca con un pallonetto in mezza riveciata. San Siro si alza in piedi ad applaudire, l'Inter va al riposo di nuovo in vantaggio. Dopo sei minuti della ripresa Vieri

va a terra dopo un contatto con Aldair e chiede il rigore, ma Raccaluto non ci sente. E comunque l'Inter ad attaccare con maggiore continuità, anche se nel complesso la partita è meno veloce e un po' più confusa rispetto al primo tempo. Al 13' Capello

perde Rinaldi per infortunio, al suo posto entra Zago. Al 24' altri cambi: escono Moriero e Nakata, entrano Georgatos e Gourenko. Al 28' Cafu si trova a tu per tu con Peruzzi, providenzialmente l'insediamento di Georgatos. Al 29' Lippi toglie Baggio, concedendogli la trionfale passerella del pubblico di San Siro: in campo Recoba, a portare forze fresche in una squadra che sembra in debito di ossigeno.

Al 35' un'altra clamorosa opportunità per la Roma, ma il tiro di Totti si stampa - con la complicità di Peruzzi - sul palo. Capello non sa più cosa inventare, alla fine manda in campo anche il neocampione Poggi togliendo lo stanco Montella. Ma non c'è niente da fare, vince l'Inter. L'Inter di Baggio.



Christian Vieri ha ripreso a segnare. Che c'entri Baggio?

Un gol del difensore decide il derby emiliano: il Parma torna in piena crisi

Pronti, Bia! E Bologna cresce ancora

BOLOGNA Dopo il Perugia, il Parma rigenera un'altra squadra in difficoltà e rischia di buttare via la sua lunga rincorsa alla vetta: la Lazio adesso è a otto punti. Per il secondo stop consecutivo, Malesani ha pagato le tante assenze (ma Guidolin non stava meglio) e soprattutto la vocazione casalinga del Bologna che in trasferta ne ha perse cinque in fila, ma al Dall'Ara è arrivato al sesto successo. E che ha giocato con lo spirito che aveva chiesto il suo allenatore: nel primo tempo, visto che il Parma è partito a sua volta con animo focoso, ci sono stati più falli che azioni.

Immagine eroica del Bologna da battaglia ancora Anderson, uno che lotta anche in trasferta e che contro il Parma ha giocato per un'ora con la testa fasciata (scontro con Thuram) e ripetutamente insanguinata, tanto da essere obbligato a diverse soste per farsi medicare. Non ha evitato i colpi di testa, ma ha fatto anche pressing, tiri, passaggi. Ed è stato lui su un angolo al 3' della ripresa a girare verso la porta la palla che Bia ha corretto in tuffo per il gol.



Anderson: quasi eroico.

Contro Malesani anche i numeri: il Bologna non aveva mai battuto il Parma in serie A, Bia non aveva mai segnato con la maglia rossoblu, Pagliuca è arrivato a 736' senza subire gol in casa. Certo la partita sarebbe stata diversa se dopo 2' Ortega non avesse tirato malemente fuori su un assist costruito da Stanic.

Anche dopo Ortega è stato uno dei problemi del Par-

Bologna

Parma

MARCATORI: st 3' Bia.

BOLOGNA: Pagliuca, Falcone, Bia, Dal Canto, Paramatti, Piacentini, Marocchi (st 31' Ingesson), Tonetto, Nervo (st 35' Eri- bert), Anderson, Fontolan (st 44' Ze Elias), All. Guidolin.

PARMA: Buffon, Sartor, Thuram, F. Cannavaro, Serena (st 40' Walem), Longo, Dabo, Vanoli (st 22' Di Vaio), Ortega, Crespo, Stanic, All. Malesani.

ARBITRO: De Santis di Tivoli.

NOTE: ammoniti: Stanic, Marocchi, Tonetto, Ortega, Falcone, Cannavaro e Paramatti. Spettatori: 25.000 circa.

ma perché ha giocato male, soprattutto nel primo tempo, ma non l'unico: per un'ora anche Thuram è stato stranamente distratto e pasticcione. Forse sarebbe stato più giusto un pareggio (nel primo tempo Crespo ha sfiorato i legni due volte, nella ripresa ancora Crespo e Di Vaio ci hanno provato e al 44' De Santis ha visto qualcosa in area e ha fischietto prima che Longo mettesse la palla in rete), ma già sullo 0-0 il Bologna ha occupato di più il campo e ha avuto momenti di pressione per un centrocampista che, grazie soprattutto a Piacentini (per lui Guidolin ha sacrificato Ingesson), funzionava meglio. Questo però non ha quasi fruttato occasioni da gol: solo una pun-

zione di Andersson fuori di poco oltre a qualche protesta per Fontolan, smarcato dal solito Andersson e a terra in area dopo un contrasto con Cannavaro.

Nella ripresa, preso il gol, il Parma si è allungato ma ha prodotto pochissimo di pericoloso e il Bologna ha preso ancora più coraggio arrivando a tirare più spesso in porta. Buffon comunque non ha fatto una sola parata a conferma della modestia di una partita che, al di là del furore agonistico (sette ammoniti), ha fatto vedere ben poco. Ma per la tifoseria del Bologna, in agitazione alla vigilia, è andata bene così. Non così per quelli, non molti, arrivati da Parma. Forse lo scudetto è già rinviato all'anno prossimo.

A Cuba si ferma
il calcio: tornano
le nonne di Elian

L'AVANA Il governo cubano ha deciso ieri all'improvviso di rinviare la finale del campionato di calcio nazionale, dove Diego Armando Maradona doveva simbolicamente dare il calcio d'inizio, per il ritorno all'Avana delle due nonne del piccolo Elian Gonzalez. L'incontro fra le squadre dell'Avana e di Pinar del Rio è stato rinviato a domenica prossima, mentre la popolazione è stata chiamata a partecipare al ricevimento festoso di Mariela Quintana e Raquel Gonzalez che rientrano dopo la loro missione di vari giorni negli Stati Uniti dove si trova il bambino cubano.

Non è escluso che all'aeroporto internazionale Jose Martí della capitale cubana sia presente anche Maradona che ha chiesto esplicitamente al presidente Fidel Castro di poter partecipare ad uno dei raduni popolari che quotidianamente chiedono il ritorno del piccolo Elian.

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

La Banca di credito

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI					
						G V N P		G V N P		G V N P		F S							
Bologna-Parma	1-0	Juventus	40	19	11	7	1	10	8	2	0	9	3	5	1	25	9	0	
Fiorentina-Reggina	1-0	Lazio	39	19	11	6	2	10	8	2	0	9	3	4	2	36	17	-1	
Inter-Roma	2-1	Inter	35	19	11	2	6	10	8	1	1	9	3	1	5	36	17	-5	
Juventus-Cagliari	1-1	Roma	35	19	10	5	4	9	6	2	1	10	4	3	3	37	21	-3	
Lazio-Bari	3-1	Milan	35	19	9	8	2	9	5	4	0	10	4	4	2	39	24	-2	
Lecce-Verona	2-1	Parma	32	19	9	5	5	9	5	2	10	4	3	3	30	21	-5		
Perugia-Milan	0-3	Udinese	28	19	8	4	7	10	4	2	4	9	4	2	3	31	27	-9	
Piacenza-Udinese	0-1	Lecce	27	19	7	6	6	10	6	3	1	9	1	3	5	21	27	-9	
Venezia-Torino	2-2	Bari	26	19	7	5	7	9	4	5	0	10	3	0	7	23	24	-9	
PROSSIMO TURNO		Bologna	26	19	7	5	7	10	6	3	1	9	1	2	6	16	18	-10	
Cagliari-Perugia		Fiorentina	25	19	6	7	6	10	6	2	2	9	0	5	4	19	21	-10	
Lecce-Piacenza		Perugia	23	19	7	2	10	9	4	1	4	10	3	1	6	18	35	-12	
Milan-Bari		Torino	21	19	5	6	8	9	3	2	4	10	2	4	4	18	24	-12	
Parma-Inter		Reggina	17	19	3	8	8	9	2	4	3	10	1	4	5	18	28	-14	
Reggina-Bologna		Venezia	16	19	4	4	11	10	4	3	3	9	0	1	8	17	30	-17	
Roma-Venezia		Verona	16	19	4	4	11	9	4	2	3	10	0	2	8	15	29	-16	
Torino-Lazio		Cagliari	12	19	1	9	9	1	5	3	10	0	4	6	17	19	-17		
Udinese-Juventus		Piacenza	11	19	2	5	12	10	2	4	4	9	0	1	8	10	25	-20	
MARCATORI: 14 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Crespo (Parma); 11 reti: Lucarelli (Lecce), Montella (Roma); 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Muzzi (Udinese); 9 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi (Juventus), Vieri (Inter); 8 reti: Ferrante (Torino), Kallon (Reggina), Salas (Lazio)																			

MARCATORI: 14 reti: Shevchenko (Milan); 12 reti: Crespo (Parma); 11 reti: Lucarelli (Lecce), Montella (Roma); 10 reti: Batistuta (Fiorentina), Muzzi (Udinese); 9 reti: Bierhoff (Milan), Inzaghi (Juventus), Vieri (Inter); 8 reti: Ferrante (Torino), Kallon (Reggina), Salas (Lazio)

CREDITO COOPERATIVO

Lazio

3

Bari

1

MARCATORI: pt 2' Mihajlovic su rigore, 39' Salas, 42' Spinesi, 43' Nedved.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Nesta (st 27' Couto), Mihajlovic, Favalli (pt 46' Pancaro), Conceicao (st 16' Simeone), Stankovic, Sensini, Nedved, Salas, Ravanelli. **ALL:** Eriksson.
BARI: Mancini, De Rosa, Garzya, Innocenti (st 1' Del Grosso), Ferrari, Collauto (st 23' Giorgetti), Andersson, Marcolini, Perrotta (st 1' Cassano), Osmanowski, Spinesi. **ALL:** Fascetti.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.
NOTE: ammoniti Stankovic per gioco scorretto, De Rosa per comportamento antiregolamentare. Spettatori: 45 mila.

CALCIO SERIE A I biancazzurri riscattano un inizio d'anno deficitario

E la Lazio può sognare

Dura piegare il Bari: ci si mette la Legione Straniera

ROMA La Juve non si faccia illusioni. La Lazio si tira fuori dalle ambascie di un inizio 2000 deficitario in campionato regolando d'autorità il Bari che troppo tardi si giova dei giochi di prestigio del baby Cassano. È una Lazio in ripresa, più sicura di sé ma non ancora scintillante quella che rosicchia due punti alla Juve. Il Bari perde 3-1 e la Lazio prende tre traversi (piene o scheggiate) con Sensini, Ravanelli e Mihajlovic, ma Fascetti recrimina per il rigore concesso dopo 40' per un dubbio intervento di Perrotta su Salas. Sugli spalti c'è anche uno striscione che ricorda Arkan. Ma in questo la Lazio non c'entra: interpreta bene la gara e comincia a martellare il Bari. A seminare il panico è soprattutto Nedved (che forse avverte la presenza all'Olimpico del suo antico maestro Zeman), che è autore di spunti pregevoli e di un gol d'autore, quello definitivo. A dargli una mano concreta sono i due attaccanti Salas e Ravanelli: il cileno sigla il secondo gol. Ma la sorpresa più interessante la fornisce Ravanelli che conquista una fetta sempre più consistente di pubblico con una prestazione generosa e volitiva.

Il Bari fa la sua consueta onesta figura all'Olimpico: Fascetti rinuncia al suo piccolo campione e lo concede solo nella ripresa. E Cassa-

no conferma le sue grandi qualità: costringe Nesta ad arrancare (Eriksson corre in soccorso del capitano sostituendolo) e semina il panico nella difesa laziale. Uno spunto di Cassano in cui il barese lascia sgombrare tre avversari lascia sgomento e ammirato il pubblico dell'Olimpico, poi l'attaccante fallisce di poco la correzione in corsa. Lo scampato pericolo dà forza ai laziali che riprendono in mano la gara e potrebbero segnare il quarto gol con Ravanelli e Simeone. Il Bari lascia comunque una buona impressione in avanti anche con gli spunti di Spinesi e Osmanowski mentre difesa e centrocampo vanno a corrente alternata.

La Lazio riprende la sua marcia, fa sentire forte alla Juve il suo respiro, ma ancora c'è ancora qualcosa da registrare: Marchegiani ha un paio di incertezze colpevoli, Nesta è un po' più mentre a centrocampo manca un po' di qualità. L'assenza di Veron e Almeyda (da qualche tempo emarginato), lo scarso interesse mostrato per Simeone (che la società voleva girare al Parma) dimostrano che Eriksson ha idee elastiche sulle gerarchie del centrocampo. Ma il tecnico può almeno consolarsi con la prova convincente degli attaccanti: forse l'ingaggio di Ravanelli può trasformarsi in qualcosa di più significativo di un arricchimento della panchina.

Firmano le reti Mihajlovic, Salas, Nedved. Tra i pugliesi numeri di alta scuola a cura di Cassano

RADDOPPIO DI MARCATURA

Sono le sei di mattina. È lunedì, giorno di festa a Auckland. Si può tirare il fiato e dedicarsi a uno sport strano: il calcio. Un po' rintroinati, sono le sei di mattina per chi vive in Italia ma ha ormai dentro le vene il fuso orario neozelandese, ci sibilano alle orecchie risultati di match race fatti su prati verdi. Ci si aspettava un lungo lato con il vento in poppa della Juventus, ma la squadra di Ancelotti ha preso un bel tangone per traverso a firma di tale Sulcis, navigatore sardo. La

Lazio dopo un lasco, ha strambato il Bari cazzando tre rande nel genoa del portiere Mancini. È ripartito il Milan che ha gonfiato lo spinnaker, ha ripreso la drizza e ha compiuto tre circling sulle ceneri del Perugia. Mazzone, direbbe Cino Ricci, ha strette quelle cose che non si possono dire. Chissà se Gauci non drizzi pure lui la scotta (o la cresta) e decida di mandarlo a sventolare in testa d'albero. A Bologna, Malesani cade in uno scarso di vento talmente scarso che nemmeno

Vela di giorno, calcio di notte

Cino Ricci meglio di Mazzone

Booma, il dio delle virate, saprebbe cambiar lato. Cerca di cambiare la vela, ma finisce a soffiarsi sopra lui, perché altra gente che l'aiuti non ce n'è. I maligni vedono in Arrigo Sacchi nuovo timoniere della squadra laziale. L'albero maestro di Firenze, della Firenze viola, è argentino e si chiama

Gabriel Omar Battistuta, un vero bompreso in mezzo alle aree avversarie. Lui riesce a salvare il capitano Acab-Trapattoni dalla forca. Per il resto la barca viola beccheggia, strarza, puggia, ma non disalbera. Almeno in questo periodo, fino a nuovi salti di vento. In laguna, col Venezia, si

naviga a vista. L'equipaggio di Spalletti va di bolina come un treno, ma di poppa perde tutto il vantaggio. Mondonico, infatti, è uno che sa veramente andare per mare.

Questo succede all'italiano che non capisce nulla di vela, ma gli piace troppo, specialmente in questo periodo. Questo succede all'italiano che, dopo mesi di regate, non ha ancora capito la differenza tra mure a dritta e a sinistra, tra le strambate e le virate, e arrossisce ancora davanti a chi gli profere la parola cazzare.

Ora, stante l'audience notturna che hanno registrato le gesta di Luna Rossa, non sembra insensato pensare alle notturne di calcio a partire per esempio da mezzanotte e mezza, interrotte da un lasco o da un buono di vento. Così l'italiano, che è stufo di pallone ed ebbro di vela, potrà dormire. Tanto questo calcio ha un effetto comunque soporifero. Lo farà anche a mezzogiorno, ora, naturalmente di Auckland.

Francesco Facchini

Rocambolesca rimonta dei granata

Un Toro indenne guada la Laguna

Venezia 2
Torino 2

MARCATORI: pt 11' Ganz su rigore, 37' Berg, st 48' Grandoni, 49' Ferrante.
LAZIO: Konec, Brionchi, N'Gotty, Cardone, Betarini, Valotina (st 22' st Orlandini), Rukavina (st 15' Manami), Volpi, Berg, Maniero, Ganz (st 38' Budan). **ALL:** Spalletti.
TORINO: Bucci, Galante, Grandoni, Bonomi, Tricarico, Brambilla (st 13' Pecchia), Juric (st 20' Coco), Lentini (st 15' Calais), Mendez, Sommesse, Ferrante. **ALL:** Mondonico.
ARBITRO: Bazzoli.
NOTE: ammoniti Cardone, Ganz, Betarini, Brionchi, Mendez, Bonomi e Grandoni.

VENEZIA Il Venezia sperava di aver regolato il conto amaro dell'andata, quando il Torino aveva rimontato e vinto 2-1, ma nei due minuti finali di recupero ha subito il danno e la beffa granata. Sul campo i veneziani hanno lasciato due punti pesanti nella corsa per la salvezza. E a nulla serve leccarsi le ferite pensando di aver raggiunto al quarto ultimo posto il Verona e di essere a un solo punto dalla Reggina, perché questa partita potrà costare cara in futuro, confermando tra l'altro il Venezia come una delle quattro squadre che hanno sprecato il maggior numero di punti proprio nella ripresa. Con l'arrivo di N'Gotty, protagonista di un'impeccabile esordio con la maglia arancionoverde, ad aprire la caccia al Toro è stato Ganz, che ha infilato la sua bandierella al 10' con un rigore. Al 37' la squadra di Spalletti sembra quasi matare la sua bestia nera con un pallonetto del norvegese Berg, alla sua prima rete in campionato. Nella ripresa, tra il 15' e il 20', Mondonico rivoluziona la squadra e inserisce Calais come seconda punta, oltre a Pecchia e Coco. Il Venezia, sempre aggressivo, si affida al contropiede ma spreca almeno due occasioni, prima con Ganz e poi con Brionchi, che calcia addirittura a vuoto. Il Venezia sente il risultato in casaforte, l'attenzione cala e la distrazione è in agguato. Il Toro, pur non avendo giocato bene, ha il merito di crederci sino alla fine e, negli ultimi due minuti dei quattro di recupero, fa esultare la curva granata: i gol sono di Grandoni e del solito, provvidenziale Ferrante.

Eriksson presenta le armi all'«alleato» Cagliari

I programmi futuri? «Giocare così fino a maggio»

ROMA Alla vigilia della partita col Bari Eriksson cercava delle conferme da parte della squadra dopo il successo sulla Juve che, puntualmente, sono arrivate. Il tecnico, però, oltre a fare i complimenti alla sua formazione, ne dispensa anche per il Cagliari che con il pareggio a Torino consente alla Lazio di recuperare un punto ai primi in classifica. «Devo fare i miei complimenti al Cagliari - dice con un largo sorriso Eriksson - non mi sarei mai aspettato che la squadra di Olivieri andasse a pareggiare in casa dei bianconeri. In ogni modo, anche contro di noi aveva giocato bene e, sinceramente, non merita proprio di occupare quel posto in classifica». L'allenatore bianconero poi parla dell'importante vittoria dell'Olimpico: «Abbiamo battuto un'ottima formazione e vi assicuro che non è stato facile. È stato fondamentale ottenere due successi in quattro giorni. Dobbiamo continuare a giocare in questo modo almeno fino a maggio».

Stentato successo casalingo contro la Reggina che avrebbe meritato il pari: la curva tace poi esplode contro il Trap e la squadra

La Fiorentina torna a vincere, tifosi viola di rabbia

FIRENZE La Fiorentina torna a vincere, ma non ferma la contestazione. Un gol di Batistuta al 5' della ripresa, al termine dell'unica bella azione dei viola, porta punti in classifica ma non allenta la contestazione dei tifosi delle curve che, dopo aver seguito la partita in silenzio e senza apporre striscioni, a fine gara hanno fatto esplodere il loro malcontento invitando Trapattoni ad andarsene e canzonando la squadra: «Vinciamo il Tricolore». Il clima dunque resta pesante attorno alla Fiorentina. Per i viola contava solo vincere, ma il gioco espresso e la troppa sofferenza esibita soprattutto nel finale, con la Reggina a spingere per un meri-

tato pari confermano che la squadra di Trapattoni è ancora ben lontana dalla guarigione. La traversa colpita dopo appena un minuto da Adani aveva fatto illudere i viola di avere vita facile contro la squadra calabrese, scesa in campo con un atteggiamento prudente. Dopo una ventina di minuti, nel corso dei quali la Fiorentina si è resa pericolosa due volte con Rui Costa dalla distanza e con Cois di testa, negli uomini di



L'esultanza di Batistuta.

Trapattoni sono affiorate le solite paure e le solite carenze sul piano del gioco e



Incontenibile Shevchenko per la retroguardia umbra.

PERUGIA Zaccheroni riparte da Perugia, dove il 23 maggio dell'anno scorso conquistò lo scudetto, con un paio di certezze in più. Il Milan, dopo un primo tempo trascorso a cercare di forzare, senza successo, il muro eretto da Mazzone, è passato decisamente nella ripresa, grazie a Shevchenko, autore di tre reti e sponda preziosa degli attacchi rossoneri. Ma tutta la squadra s'è dimostrata pronta per la corsa allo scudetto del 2000. E notevole è stata la prova di Federico Giunti che, chiamato a sostituire Boban dietro le punte, ha guidato con intelligenza la manovra offensiva, ha offerto a Serginho la palla per il cross dell'1-0 e a Shevchenko l'assist per il 2-0.

In difesa, grande prova di Maldini e di Abbiati, che sullo 0-0 ha tolto dall'incrocio dei pali una palla insidiosa di Hilario. Il Perugia ha resistito un'ora, opponendo marcature strette e raddoppi frequenti, ma lasciando palla e campo a Giunti e soci. Mazzone voleva ripetere l'impresa di Parma, ma non ci è riuscito. Al Curi sono rimasti delusi quanti si aspettavano l'ingresso di Alenichev a sostegno delle punte. Sono entrati Rapajc e Ba, che appare sempre più distante dal gioco. Il Perugia conferma il modulo vittorioso di Parma, con Cappioli al posto dell'infortunato Tedesco. Zaccheroni schiera Giunti dietro Bierhoff e Shevchenko.

La squadra di Mazzone

aspetta i rossoneri nella propria metà campo e si affida a lanci lunghi che arrivano con qualche difficoltà a Meli e Amoroso. Non ci sono spazi giocabili per il Milan e così la prima vera occasione della partita arriva al 27' su un lancio di Calori che libera Shevchenko davanti a Mazzone. Il russo invece di tirare appoggia a Bierhoff che si allarga e quando tira, debolmente, in porta è rientrato Mazzantini che blocca. È un buon momento per il Milan: al 32' Bierhoff tira alto su lancio di De Ascentis e un minuto dopo Mazzantini esce alla disperata e mette in angolo su Shevchenko. Il russo poi si fa ammonire al 40' per simulazione: entrato in area, cade spettacolarmente, senza essere toc-

cato, sull'uscita di Mazzantini. Nel secondo tempo cambia la partita e Shevchenko diventa subito protagonista. Al 4' Maldini gli dà una palla troppo lunga, al 9' colpisce di testa debolmente su cross di Ambrosini, al 18', dopo una sponda con Bierhoff, tira fuori da buona posizione. Il Perugia cerca di respirare ed entra Rapajc. Il croato si fa vedere subito, va via a Chamot e sul suo cross Hilario lascia partire un gran tiro che Abbiati riesce a deviare in angolo. Poi, è Shevchenko: fortunoso il primo gol, secco e preciso il tiro sul secondo, opportunista sul terzo. Non c'è più partita. Il Curi ridiventa terra di conquista per il Milan, e Galliani annuncia 70 punti, la quota scudetto.

La squadra di Mazzone resiste per un'ora al Milan poi l'ucraino si scatena con una tripletta

Shevchenko: lo chiamavano Trinità

In un buon Diavolo note di merito a Maldini e a Giunti

Perugia 0
Milan 3

MARCATORI: st 24', 28', 31' Shevchenko
PERUGIA: Mazzantini, Monaco, Calori, Ripa, Hilario (st 36' Sogliano), Cappioli (st 25' Ba), Olive, Bisoli, Milanese, Meli, Amoroso (st 11' Rapajc). **ALL:** Mazzone.
MILAN: Abbiati, Chamot, Costacurta, Maldini, Gattuso (st 41' Helveg), De Ascentis, Ambrosini (st 36' Albertini), Serginho, Giunti, Bierhoff (st 34' José Mari), Shevchenko. **ALL:** Zaccheroni.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: ammoniti Gattuso per proteste, Hilario, Calori e Ripa per gioco falso, Shevchenko per simulazione. Spettatori 20.000 circa.

E Galliani ha già fatto i conti

«Lo scudetto sarà a 70 punti»

PERUGIA L'obiettivo è lo scudetto, fissato a 70 punti. L'amministratore delegato del Milan, Adriano Galliani, trae forza dalla vittoria con il Perugia e dà la carica alla squadra. «Fino alla fine del campionato dovremo giocare 15 finali - ha detto il dirigente rossoneri - e per raggiungere i 70 punti potremo lasciare agli avversari solo dieci punti». «Siamo a cinque punti dalla prima - ha osservato - e le prime due della classifica dovranno venire a giocare a Milano. La squadra ha una facilità straordinaria nel creare occasioni da rete, mai registrata in passato, anche se subiamo qualche gol». Galliani è proiettato verso il futuro mentre Zaccheroni preferisce godersi la vittoria. «Abbiamo dato una prova di forza - ha sottolineato - creando tante opportunità. Nel primo tempo non siamo riusciti a concretizzarle, nella seconda frazione di gioco siamo andati benissimo». L'allenatore milanista non rinnega il proprio gioco che provoca qualche rischio ma «preferisco fare sempre una rete in più perché così si forniscono emozioni al pubblico». Zaccheroni si sente in piena corsa per il campionato e ritiene la propria squadra un po' «sottovalutata». Il tecnico dei grifoni, Carlo Mazzone, riconosce la «differenza di valori» tra le due squadre. «Abbiamo perso - ha spiegato l'allenatore del Perugia - perché ci hanno impedito di giocare. Per quelle che sono le nostre possibilità abbiamo cercato di tamponarle». Mazzone pensa al prossimo incontro con il Cagliari e afferma che «dobbiamo prendere insegnamento dalla squadra isolana che sta giocando con l'animo della provinciale e riesce a smaltire le sconfitte con umiltà e volontà». Sui rapporti con Gauci il tecnico sottolinea che «c'è una programmazione per farci litigare. Non mi preste a questa situazione e da questo momento in poi mi rifiuterò sempre di parlare di lui».

Ma l'entourage dell'argentino nicchia

Blatter: la Fifa vuole aiutare Maradona

PARIGI Mano tesa da parte della Fifa a Diego Maradona. Il presidente della federazione mondiale Sepp Blatter in un'intervista alla televisione francese TF1, ha dichiarato che la Fifa è pronta ad aiutare l'ex fuoriclasse argentino, che si trova a Cuba per cercare di uscire dal tunnel della cocaina. Di fronte al dramma del Pibe de Oro, Blatter afferma di sentire «una grande tristezza». «È stato un grande giocatore - ha continuato Blatter - Ma si può aiutare solo chi vuole essere aiutato. Noi vogliamo dargli una mano, ma non contro la sua volontà. E l'entourage di Maradona ci ha fatto capire che il nostro aiuto non è gradito». Maradona da tempo è ai ferri corti con la Fifa, ma Blatter insiste: «Devo dire che sono personalmente addolorato per Maradona, che conosco dai Mondiali juniores del '79 in Giappone». Il massimo dirigente del calcio mondiale ha però voluto lanciare anche una frecciata contro l'ex capitano del Napoli. «So che anche nel calcio può esserci del doping - ha detto - e noi proseguiamo in particolare con la politica dei controlli a sorpresa. Però devo anche far notare che finora l'unico a risultare positivo è stato Maradona durante i Mondiali di Usa '94».

Edmundo fermato dalla polizia per gioco d'azzardo

RIO DE JANEIRO L'ex giocatore della Fiorentina Edmundo, attualmente in forza al Vasco de Gama e, secondo voci di mercato, al centro di trattative per tornare a giocare in Italia, è stato fermato e successivamente rilasciato sulla spiaggia di Le Blon per gioco alle carte per soldi. Il giocatore è stato portato al commissariato turistico della zona per atteggiamenti aggressivi verso gli agenti della polizia militare che lo hanno fermato perché il gioco di carte all'aperto è vietato in Brasile. Edmundo è stato successivamente liberato perché, come dice il verbale, era solo spettatore, mentre i suoi amici, fra cui il calciatore Renato, sono stati fermati per alcune ore in più. Edmundo ha pendente a Brasilia un giudizio in appello per una condanna a quattro anni e mezzo di prigione per omicidio colposo: infatti in un incidente in cui conduceva il suo veicolo ad alta velocità sono morte tre persone.

VELA COPPA AMERICA Agnelli ribattezza de Angelis in San Gennaro, lo skipper Usa attacca. Solo a parole

Cayard: «Macché lezione...»

Ieri a regatare, nella «Barcolana» di Hauraki, è stato patron Bertelli

FINALE LOUIS VUITTON CUP IL CALENDARIO					
DATA	REGATA	VINCENTE	BANDIERA*	VENTO	DISTACCO
26 gennaio	1	Luna Rossa	Blu L.R.	10 nodi	24"
27 gennaio	2	AmericaOne	Blu A.O.	6-8 nodi	1'33"
28 gennaio	3	regata annullata			
29 gennaio	4	Luna Rossa	Blu L.R.	15-20 nodi	ritiro A.O.
30 gennaio	5	Luna Rossa	Blu A.O.	12-17 nodi	penalità A.O.
ieri notte		riposo			
stanotte	6				
2 febbraio	7				
3 febbraio	8				
4 febbraio	9				

Dal 5 al 13 febbraio i recuperi

LA FORMULA

La finale della Vuitton Cup si disputa al meglio delle 9 regate: vince chi per primo arriva a 5 successi. La formula è quella del «match race» su percorso a bastone di 18,5 miglia totali (34,2 km, tre lati di bolina e tre di poppa). Il vincitore affronterà i detentori neozelandesi per la Coppa America dal 19 febbraio al 4 marzo. * Segnala l'entrata nel campo di partenza. BLU = destra (lato più favorevole); GIALLO = sinistra.

AUCKLAND Per Gianni Agnelli, ormai «de Angelis» come San Gennaro. E certo c'è voluto un miracolo vero per vincere ieri negli ultimi 100 metri una regata già persa, strappando a Paul Cayard una smorfia di stupore e delusione. L'intera regata si gioca su due episodi chiave, scontri ravvicinati tra barche che hanno dimostrato di essere praticamente alla pari. Ieri però Cayard ha tirato fuori tutto il suo orgoglio per dimostrare d'esser ancora. E così ha dominato dall'inizio fino a quasi alla fine il quarto match race dei nove previsti. Una regata che è parsa essere senza storia. E invece de Angelis-San Gennaro ha compiuto il miracolo.

«Quando me li sono visti alle spalle, così vicini, ho capito che avevano la regata in mano» - ha ammesso a fine regata Paul Cayard. La

pensa così anche Peter Gil-mour, skipper di Nippon e considerato il maggior esperto di match race al mondo. «Hanno fatto un ottimo lavoro, una navigazione perfetta - ha detto - e hanno contrastato con molta efficacia lo stile "arrabbiato" e aggressivo degli americani. Sono davvero impressionato - ha concluso - ora il vantaggio psicologico è tutto loro».

Paul Cayard, comunque, ci tiene a far sapere che non ha alcuna intenzione di arrendersi. Del resto AmericaOne, con un albero rimesso in piedi in una sola notte, ha dimostrato di essere comunque veloce e sempre competitiva. E lui, al timone, lo «skipper con i baffi» è stato magico quanto de Angelis. «Non ci arrendiamo facilmente - ha sbottato una volta rientrato alla base - e poi non ho subito nes-



Incontro ravvicinato del terzo tipo tra AmericaOne e Luna Rossa nell'ultimo match race.

suna lezione. Dovremo solo vincere domani, mercoledì, giovedì e venerdì per finire il lavoro».

Mentre Luna Rossa ha riposato ieri a regatare è stato solo Patrizio Bertelli, sul suo Ulisse, per la tradizionale regata celebrativa di Auckland. Una sorta di Barcolana con oltre mille barche in acqua a contendersi il trofeo. Cayard per nulla

affranto si è detto disposto ad andare in barca con lui. «Vorrei conoscerlo, per capire se quello che leggo sui giornali lo dice lui o sono invenzioni - commenta - forse è ora che chiariamo questa faccenda». E de Angelis? Come al solito, pensa già alla

prossima sfida e riassume tante emozioni in poche parole. «Alla fine siamo riusciti a riprendere Cayard e a dargli una penalità. E abbiamo vinto». Monsieur de Lapalisse non l'avrebbe detto meglio. **Raidue alle 0.45.**

Glossario

Bolina andatura nella quale la barca naviga controvento Boma asta aganciata all'albero su cui si inserisce la randa Cazzare tirare una cima o una scotta (il contrario: mollare o lasciare) Copertura posizionarsi in modo da togliere vento all'avversario o seguirne la direzione Deriva anche "pinna", alla quale è attaccato il bulbo (che evita il rovesciamento e lo scarroccio della barca) Drizza cavo utilizzato per issare le vele Gennaker Vela di prua simile allo spinnaker ma asimmetrico (usato per andature di poppa fino a 12 nodi di vento) Genoa Vela di prua Mura il lato della barca investito dal vento. Chi ha mura a dritta ha diritto di precedenza Nodo misura la velocità del vento (un nodo = un miglio marino all'ora: 1,852 km/h) Orzare Portare la prua della barca verso il vento Poggiate Allontanare la prua dalla direzione del vento Randa Vela principale, a poppavia dell'albero Scotta cima usata per regolare la vela	Spinnaker Vela simmetrica leggera issata a prua nelle andature portanti (vento in poppa) Strambata Portare la randa sul lato opposto (con il vento in poppa) Tangone Asta fissata all'albero e usata per dare "punto di mura" a spinnaker o gennaker Unpair Giudici di regata Vang paranco a molla o idraulico per cazzare il boma verso il basso e impedirgli di alzarsi
--	--

Adriaco e riguarda il ritorno in grande stile della classica Coppa Tito Nordio per la classe Star, designato di categoria B Isaf 2000 e fissato per l'ultima decade di maggio.

Le principali nazioni che vantano flotte Star hanno recepito il pre-bando d'iscri-

zione con vivo interesse, specie dagli staristi del Centro Europa, alcuni dei quali sono già in lizza per Sydney nella più anziana delle classi olimpiche, barca nata in America nel 1911, che resiste ai Giochi dal 1932.

Italo Soncini

CURIOSITÀ

Nei pub neozelandesi si esulta a ogni botto degli spinnaker Usa

AUCKLAND Le note di Luna Rossa suonata dall'Orchestra italiana di Renzo Arbore accolgono l'equipaggio del team Prada reduce dalla terza vittoria contro AmericaOne di Paul Cayard, mentre i moli del porto si riempiono di bandiere italiane.

La musica di Arbore, lanciata a tutto volume dalla base italiana viene quasi coperta dall'urlo delle sirene e delle trombe per festeggiare i ragazzi di Luna Rossa: navi, barche a vela, rimorchiatori, yacht immensi, tutti suonano a più non posso. Escono in mare anche i francesi di Le Def, con il loro gommone, e vengono a rendere omaggio alla base italiana, passa la barca degli ospiti di America True e anche loro applaudono.

Da qualche tempo Auckland è piena di italiani: c'è chi gira con la tuta piena di scudetti, chi si avvolge la bandiera al collo come una sciarpa. Si ritrovano tutti al molo davanti alla base di Prada, colorito pallido e faccia stravolta da 30 ore di volo per arrivare agli antipodi, tutti affacciati a sbracciarsi per fare il tifo a de Angelis e compagni.

E anche i neozelandesi fanno un tifo senza limiti per gli italiani. A ogni spinnaker che esplode a Cayard, dai pub della zona del porto dove sono stati installati dei maxi schermi esce un ruggito di vittoria. Ad Auckland il tifo è tricolore.

VISTO DA... GABRIELE BENUSSI

«Alla fine della seconda bolina stavo per andare a dormire rassegnato alla sconfitta, perché ormai molto mi sembrava compromesso. Sono rimasto sveglio perché ho visto che ad Auckland stavano per arrivare dei temporali, e questo, con il vento instabile, poteva aiutare Luna Rossa a rimontare. Così è stato, ed è stata una regata emozionante».

Parola di Gabriele Benussi, timoniere e tattico triestino, una lunga esperienza anche come velaio.

«La prima bolina ha dimostrato che con vento tra i 12 e i 16 nodi la barca di Cayard è competitiva. Dalla posizione in cui si trovava l'americano è riuscito a



Gabriele Benussi

tenere testa a de Angelis, che forse pensava di essere più veloce e passare l'avversario da sottovento. Quanto

Il «giallo» del tessuto verde che ha stregato AmericaOne

alla prima poppa, continuo a chiedermi perché Cayard non cambia il tessuto con cui fa costruire gli spinnaker: è troppo rigido, e quando aumenta la pressione, oltre i 15 nodi di vento, scoppia sotto la penna. In questo lato de Angelis è stato bravo ad avvicinarsi all'avversario; poi ha preso un gran rischio strambando tenendo cazzata la volante sottovento, un errore che ci ha mostrato, per la prima volta, l'equipaggio in affan-

no e la tensione tra i ragazzi a bordo e ci ha fatto sentire anche qualche commento colorito».

«Cayard, da gran timoniere, è comunque riuscito, dal suo punto di vista, a salvare la situazione e a dimostrare una volta in più che quando è davanti riesce ad avere quasi tutto sotto controllo, mantenendo il vantaggio fino a quando, nell'ultima poppa, il vento non è calato. Meno vento davanti, per AmericaOne, e raffi-

chette che - venendo da dietro - hanno favorito Luna Rossa che si è avvicinata, riaccendendo le speranze. La manovra che ha causato la penalità decisiva per AmericaOne è stata giusta e bellissima: strambare per presentarsi a mure a dritta era l'unica arma in mano a Francesco, che poi è stato molto furbo a tagliare il traguardo senza strambare nuovamente, altrimenti avrebbe rischiato una reazione dell'avversario, e la possibilità di prendere, a sua volta, una penalità. A questo punto siamo in vantaggio, soprattutto perché Cayard sarà molto teso, sapendo di non avere più alcuna possibilità di salvarsi, se continua a sbagliare».

NON SOLO AUCKLAND



Lo Zero di Tarabocchia alle invernali sul lago di Garda.

La Barcola-Grignano prepara la trilogia, Tarabocchia alle tre prove Open invernali

Zero si riscalda sul Garda

TRIESTE Non solo Luna Rossa ad Auckland ma anche vela nel golfo di Trieste. Che in questi giorni sta per inaugurare la prima annata stagionale del 2000 sotto l'egida federale. Prima a muoversi è stata ieri la seconda delle due barche della novella classe Zero che Giulio Tarabocchia ha fatto venire sulla piattaforma d'alaggio dello Y.C. Adriaco. Il barchino (già presentato nello scorso ottobre '99) di soli metri 6,60, larghezza m 2,56, è stato armato e velato direttamente dal suo progettista e dai tecnici del cantiere costrutto-

re di Bedizzole (Brescia). Dopo alcune prove sul nostro golfo, con Tarabocchia al timone, altri tre manovratori fra randa, fiocco e gennaker, lo Zero partirà per le tre prove Open «invernali» del Garda.

Nel nostro golfo, intanto, in queste giornate altre barche si stanno allenando per la tradizionale trilogia invernale della Barcola-Grignano che ha già fissato le date delle due prime prove per il 19 e il 20 febbraio. La terza regata non ha ancora una data: sarà decisa dopo l'assemblea sociale del 27 febbraio.

Naturalmente, essendo l'attuale «anno olimpico», l'intera stagione velica privilegerà la preparazione della squadra azzurra per Sydney, il che non impedirà che i sodalizi dell'XI Zona regionale Fiv formulino le richieste di regate da organizzare in proprio secondo ordinaria amministrazione.

La sede dell'XI Zona in questi giorni sta trasferendosi negli uffici Coni dello stadio Rocco. Il calendario stagionale è in via di elaborazione; un evento internazionale è già affidato all'organizzazione dello Y.C.

I TABELLINI

TREVISO-ATALANTA 2-1

Marcatori: pt 17' Bortoluzzi; st 25' Toni, 49' Doni (rig.)
Treviso: Aldegani, Centurioni, Filippi, Orlando, Bianco, Bosi, Smanio (st 23' Rocco), Pizzi, Beghetto (st 36' Rimondini), Bortoluzzi, Toni (st 48' Temelin). All: Belotto.
Atalanta: Fontana, C. Zenoni, Carrera, Lorenzi, Gallo, Zauri, D. Zenoni, Dundjerski (st 19' Rossini), Doni, Nappi (st 34' Caniggia), Caccia. All: Vavassori.
Arbitro: Borriello di Mantova.

NAPOLI-MONZA 2-2

Marcatori: pt 26' Bellucci, 27' Mazzeo; st 8' Bellucci, 31' Ambrosi.
Napoli: Bandieri, Oddo, Nilsen, Troise, Mora, Turrini (st 26' Robbiati), Magoni, Matuzalem (st 28' Miceli), Scapolo (st 1' Asta), Bellucci, Stellone. All: Novellino.
Monza: Gillet, Cozzi, Beloufa (st 17' Topic), Susic, Smoje, Mazzeo (st 28' Truzzi), Bonacina, Lantignotti (st 7' Florio), Brncic, Esposito, Ambrosi. All: Frosio.
Arbitro: Gabriele di Frosinone.

GENOVA-VICENZA 2-2

Marcatori: pt 34' Comandini, st 27' Zauli, 34' Carparelli, 37' Conte (aut).
Genoa: Soviero, Ruotolo, Rossini, Malagò, Tangorra, Nicola, Mutarelli, Moscardi (st 28' Manfredini), Francioso, Strada (pt 35' Manetti), Carparelli (st 43' Tagli). All: Rossi.
Vicenza: Brivio, Conte, Fattori, Marco Aurelio, Firmani, Tamburini, Schenardi, Zauli, Bernardini (st 43' Viviani), Comandini (st 1' Palladini), Luiso (st 28' Bucchi). All: Reja.
Arbitro: Branzoni di Pavia.

CESENA-SALERNITANA 4-0

Marcatori: pt 5' Taldo (rig.), 43' Taldo; st 24' Taldo, 32' Barollo.
Cesena: Scalabrelli, Mantelli, Baronchelli, Cevoli, Campedelli (st 31' Cangini), Superbi, Scienza, Barollo, Manzo (st 1' Tresoldi), Taldo, Campolongo (st 26' Pancu). All: Nicoletti.
Salernitana: Lorieri, Bolic, Fusco, Ricci (pt 27' Corrent), Sussi, Semoli (st 34' Cudini), Rossi, Vannucchi, Tedesco, Guidoni (st 1' Di Iorio), Di Michele. All: Cagni.
Arbitro: Rosetti di Torino.

PISTOIESE-FERMANA 1-1

Marcatori: pt 8' Chianese; st 36' Ricchiuti. Pistoiese: Roccati, Scucugna (st 18' Castiglione), Medri, Bianchini, Agostini, Bellotto (st 27' Carbone), Fioretti, Amerini, Ferraresse, Banchelli, Belmonte (st 6' Ricchiuti). All: Agostinelli.
Fermana: Cecere, Cannarsa, Di Salvatore, Prete, Perra (st 34' Pensalfini), Rutizitu (st 6' Pagani), Di Fabio, Di Venanzio, Chianese (st 23' Bonfiglio), Fanesi, Rachini. All: Iaconi.
Arbitro: Paparesta di Bari.

EMPOLI-SAVOIA 1-0

Marcatore: st 20' Saudati.
Empoli: Berti, Belleri, Baldini, Mirri, Pinciarelli (st 1' Marchionni), Alfieri (st 1' Tarantino), Pane, Iacopino, Regonesi (st 40' Bianconi), Cappellini, Saudati. All: Baldini.
Savoia: Finucci, Mercier, Forchia, Pellegrini, Di Bari, Tasso, Poli (st 29' Greco), Caputi (st 29' De Vezze), Nocerino (st 29' Martino), Biancone, Ghirardello.
Arbitro: Castellani di Verona.

ALZANO-TERNANA 1-0

Marcatore: st 11' Romualdi.
Alzano: Calderoni, Martinelli, Bega, Quaglia, Solimeno, Salvatori, Romualdi, Asara (st 43' Grossi), Madonna (st 31' Barone), Ferrari, Florjancic (st 41' Campi). All: Foscarini.
Ternana: Balli, Grava, Serveidei (st 39' Turato), Stellini, Teodorani, Cordone, Fabris, Cucciari, Annoni (st 17' Borgobello), Artico, Miccoli. All: Guerini.
Arbitro: Bonfrisco di Monza.

CHIEVO-PESCARA 1-1

Marcatori: pt 21' Palumbo, st 19' Marazzina.
Chievo: Marcon, Conteh, D' Angelo, D' Anna, Lanna, Zanchetta (st 31' Zironelli), Corini (st 38' Legrottaglie), Franceschini, Cimarelli, Cossato, Marazzina. All: Miani-Balestro.
Pescara: Bordoni, Mezzanotti, Gregori, Giacobbo, Zanutta, Gelsi, Allegri, Sullo, Rossi (st 29' Giampao), Palumbo (st 20' Ballo), Zanini. All: Galeone.
Arbitro: Soffritti di Ferrara.

BRESCIA-SAMP 0-1

(giocata venerdì)

COSENZA-RAVENNA (stasera, 20.30 Tele+)

SERIE B

Il capolista Vicenza si fa rimontare due gol dal Genoa - Delude il Napoli contro il Monza

Treviso, brutto scherzo all'Atalanta

GENOVA Veramente una grande giornata per la Sampdoria. Nell'anticipo di venerdì vince a Brescia (1-0) con un gol del solito Dionigi e poi resta a vedere cosa fanno di domenica le altre squadre in corsa per la A. Per i blucerchiati è un «di di festa» davvero straordinario. Perché l'Atalanta perde a Treviso (2-1); perché il Napoli, nonostante i due gol di Bellucci al San Paolo non va al di là di un deludente 2-2 col Monza; perché si mettono di mezzo persino i cugini genoani a dar loro una mano: i rossoblu di Rossi, infatti, vanno sotto di due gol a Marassi contro il Vicenza ma poi riescono ad agguantare i veneti che mancano, così, i tre punti della grande fuga. La squadra di Reja, infatti, resta prima con 38 punti e con tre punti di vantaggio sulle seconde, ma, dopo i colpi di Comandini e Luiso, manca un successo che l'avrebbe lanciata a quota 40.

Alle spalle dei veneti si ferma, così, a quota 35 un terzetto formato dal Brescia, dall'Atalanta e appunto dalla Sampdoria che tra tutte le pretendenti alla A sembra, in effetti, quella in miglior salute. La riprova

SERIE B				RISULTATI																											
				RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE					CASA					FUORI					RETI					MI	
										G V N P					G V N P					G V N P					P S						
Alzano-Ternana	1-0	Vicenza	38	21	11	5	5	10	8	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-4	
Brescia-Sampdoria	0-1	Brescia	35	21	9	8	4	11	5	3	3	10	4	5	1	29	18	-6													
Cesena-Salernitana	4-0	Atalanta	35	21	10	5	6	10	8	1	1	1	1	1	1	2	4	5	29	20	-6										
Chievo-Pescara	1-1	Sampdoria	35	21	9	8	4	10	5	5	0	11	4	3	4	21	15	-5													
Cosenza-Ravenna	n.d.	Napoli	33	21	8	9	4	10	5	5	0	11	3	4	4	27	21	-6													
Empoli-Savoia	1-0	Alzano	30	21	8	6	7	11	7	1	3	10	1	5	4	21	14	-10													
Genoa-Vicenza	2-2	Salernitana	29	21	7	8	6	10	6	4	0	11	1	4	6	30	29	-9													
Napoli-Monza	2-2	Cosenza	28	20	6	10	4	10	5	3	2	10	1	7	2	18	15	-8													
Pistoiese-Fermana	1-1	Treviso	28	21	8	4	9	10	8	1	1	1	1	0	3	8	26	25	-11												
Treviso-Atalanta	2-1	Ravenna	27	20	6	9	5	10	5	4	1	10	1	5	4	20	19	-9													
PROSSIMO TURNO																															
Atalanta-Ravenna		Chievo	27	21	7	6	8	11	5	5	1	10	2	1	7	25	27	-12													
Cesena-Treviso		Cesena	26	21	5	11	5	11	4	7	0	10	1	4	5	27	24	-11													
Chievo-Alzano		Monza	25	21	4	13	4	11	3	8	0	10	1	5	4	22	23	-11													
Fermana-Napoli		Ternana	25	21	5	10	6	10	3	7	0	11	2	3	6	22	27	-11													
Monza-Cosenza		Pescara	24	21	4	12	5	10	3	4	3	11	1	8	2	27	25	-11													
Pescara-Genoa		Genoa	24	21	6	6	9	11	5	4	2	10	1	2	7	23	23	-14													
Salernitana-Brescia		Empoli	24	21	6	6	9	10	6	3	1	11	0	3	8	15	27	-13													
Sampdoria-Empoli		Pistoiese (-4)	20	21	6	6	9	11	6	3	2	10	0	3	7	16	23	-14													
Savoia-Pistoiese		Fermana	16	21	3	7	11	11	3	4	4	0	10	3	7	18	31	-19													
Vicenza-Ternana		Savoia	16	21	3	7	11	11	3	5	3	10	0	2	8	17	32	-19													
MARCATORI. 12 reti: Di Michele (Salernitana); 11 reti: Caccia (Atalanta), Francioso (Genoa), Schwach (Napoli); 10 reti: Comandini (Vicenza); 9 reti: Bucchi (Vicenza), Ghirardello (Savoia), Toni (Treviso); 8 reti: Ambrosi (Monza), Guidoni (Salernitana), Luiso (Vicenza), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena)																															

MARCATORI. 12 reti: Di Michele (Salernitana); 11 reti: Caccia (Atalanta), Francioso (Genoa), Schwach (Napoli); 10 reti: Comandini (Vicenza); 9 reti: Bucchi (Vicenza), Ghirardello (Savoia), Toni (Treviso); 8 reti: Ambrosi (Monza), Guidoni (Salernitana), Luiso (Vicenza), Marazzina (Chievo), Taldo (Cesena)

dovrà darla domenica, a Marassi, contro l'Empoli, ma l'arrivo di Dionigi ha dato ai blucerchiati quel bomer che, affiancato a Palmieri, può veramente garantire un seguito di successi. Un po' in crisi le due grandi lombarde, la grande occasione viene appunto sprecata dal

CALCIO SERIE C2 Il testa a testa tra le due squadre potrebbe protrarsi fino all'ultima giornata

Triestina-Rimini: lungo braccio di ferro

Oggi ultimo giorno di mercato: l'Alabarda a caccia di un centrocampista

TRIESTE Sarà con ogni probabilità una lotta a due fino all'ultima giornata. La Triestina aveva un piccolo capitale di vantaggio sulla seconda ma l'ha sperperato quasi tutto causa quell'investimento sbagliato nell'incontro con il Castel San Pietro. Ne ha subito approfittato il Rimini che, seppure con l'aiuto di due rigori, nel recupero di sabato ha liquidato il Gubbio accorciando sensibilmente le distanze. «Certo che un mezzo falso dei nostri rivali sarebbe stato gradito ma sono convinto che questo Rimini ci sarebbe comunque rimasto appiccicato fino alla fine», filosofeggia Maurizio Costantini. «Sarà una guerra di nervi tra due squadre molto forti». Le altre, salvo miracolosi recuperi, sembrano tagliate fuori. Il Padova a Sassuolo

COSÌ LA SFIDA	
Triestina p. 43	Rimini p. 42
Mestre SASSUOLO TEMPIO Fiorenzuola VIS PESARO Giorgione RIMINI Maceratese PADOVA Torres TERAMO Gubbio SORA	FIorenzuola Vis Pesaro GIORGIONE Sora Torres SASSUOLO Triestina FAENZA Imolese MESTRE Carpi CASTEL S. PIETRO Tempio

ha bruciato l'ultima chance per aggiungersi al duo. E' troppo indietro la formazione di Bernatto che adesso, dopo gli ultimi arrivi, si trova costretto a fare una mezza rivoluzione. Più o meno la stessa cosa capitò

che acciaccio (vedi Beltrame e Di Dio) e per recuperare definitivamente. In questo momento è fuori il solo Modesti che proprio oggi sottoporrà la gamba malandata a nuove radiografie per escludere la presenza di microfratture. Se tutto andrà liscio, il mediano potrebbe rimettersi a lavorare con cautela fra una decina di giorni. Gallicchio, invece, ha un ginocchio infiammato ma dovrebbe essere un danno di lieve entità. «Non lo so neanch'io se questa pausa è stata veramente providenziale per la Triestina», sostiene Costantini. Senza l'altro ha consentito ad alcuni giocatori di rimettersi in carreggiata, ma quando perdi vorresti rigiocare il giorno seguente. Ma non sono preoccupato, durante la settimana ho notato che la sconfitta ha innescato una rabbia.

IL PROSSIMO IMPEGNO Alla ripresa del campionato domenica la Triestina dovrà andare a pesca di punti allo stadio «Baracca», nella tana del Mestre che all'andata al «Rocco» vinse per due a zero. «Ma non si possono più fare paragoni con quella squadra



Vittorio Fioretti

perché i veneti hanno cambiato modo di giocare. Con D'Alessi marcano a uomo. E sono arrivati altri giocatori».

MERCATO Stasera alle 19 il Big Big dirà stop. Il direttore generale Vittorio Fioretti è in missione a San Donato Milanese da dove potrebbe tornare indietro con il fluidificante Bambini (classico cavallo di ritorno) e con un centrocampista capace di garantire qualità e quantità. Un nome? Quello di Carmine Coppola (Cittadella) che già circolava quest'estate.

Ma è solo un'ipotesi perché è un'operazione irta di difficoltà. Un altro compito che Fioretti vuole portare a termine è quello di piazzare il difensore Furlanetto, ma i presunti acquirenti si sono volatilizzati. «Se non arriveranno altri giocatori - spiega l'allenatore alabardato - non farò drammi. Quest'organico mi va bene anche così com'è». Costantini si sente già appagato per l'arrivo di Omar Roma, un suo pupillo. «Era dai tempi in cui allenavo la Piegivina che volevo creare la coppia Roma-Vecchiato. Il nuovo arrivato è un elemento dotato di buone qualità tecniche. Con lui potremo migliorare la gestione della palla nei disimpegni. Ha un buon calcio, all'inizio della carriera giocava a centrocampo. A me servono difattori giocatori che possano adattarsi a più ruoli per poter cambiare il modulo in corsa senza effettuare sostituzioni. L'inserimento di Roma, tuttavia, dovrà essere graduale. L'ho provato anche in mediana al posto di Modesti ma è da troppo tempo che non gioca in quella posizione».

Maurizio Cattaruzza

La diplomazia del tecnico del Rimini Alessandrini: «Due squadre con buoni organici»

«Gli arbitri sono in buonafede»

vuoto può capitare a chiunque. Abbiamo organici importanti, ma i problemi sono sempre dietro l'angolo».

Esiste una favorita, comunque, secondo lei? «Non identico nessuno, per il discorso appena fatto. Sicuramente, chi sarà in testa in fondo al campionato, l'avrà meritato, ma la lotta è impegnativa per chiunque. Sono in diverse squadre ad avere ottime potenzialità, non soltanto la squadra mia e quella di Costantini, anche se i molti punti recentemente conquistati ci garantiscono una forza maggiore. Anche noi,

del resto, prima di Teramo, avevamo una bella striscia, con 6 vittorie e due pareggi».

Esiste in questo campionato come in serie A un problema arbitrale? «Noi potremmo essere i primi a lamentarci, considerato quanto ci è capitato a Teramo. Bisogna credere alla buona fede con cui vengono ad arbitrare, se non le partite si possono prestare a mille diversi aspetti interpretativi. Alla domenica, magari, quando si perde ci si rimane male, ma dimenticarsi degli arbitri è il modo migliore per poter stemperare le tensioni».

Fra i singoli, si sente di spendere un nome per parte? «Mi pare che sia Rimini che Triestina abbiano organici competitivi. Ne avrei tanti della mia, da citare, di giocatori importanti. Lo stesso per la Triestina. Cito soltanto Brighi».

Fra le inseguitrici, chi teme particolarmente? «Mi pare che, fra le grandi, nessuna sia veramente già fuori causa. Ci sta tutto, con i tre punti, anche se qualcuno ha qualche problema in più. Padova e Pesaro, oltre a Sassari, sono realtà importanti».

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Carrarese-Cremonese	2-0
Cittadella-Modena	0-1
Como-Siena	0-0
Livorno-Pisa	n.d.
Lumezzane-Brescia	0-1
Montevarchi-AlbinoLeffe	0-0
Reggiana-Sandona	0-0
Spal-Lecco	2-1
Varese-Lucchese	0-0

LA CLASSIFICA

Siena	44	21	13	5	3	30	13
Pisa	34	20	9	7	4	22	14
Lucchese	34	21	9	7	5	28	23
Spal	33	21	9	6	6	24	19
Varese	31	21	7	10	4	25	18
Cittadella	31	20	7	10	3	20	15
AlbinoLeffe	29	21	7	8	6	21	21
Carrarese	28	21	7	7	7	21	20
Modena	25	21	6	8	7	16	23
Livorno	24	20	5	9	6	22	23
Reggiana	24	21	6	6	9	22	24
Como	24	21	4	12	5	14	17
Brescia	22	20	5	7	8	18	24
Lecco	22	21	4	10	7	15	22
Cremonese	21	21	3	12	6	19	23
Lumezzane	21	21	4	9	8	15	20
Sandona	19	21	2	13	6	15	21
Montevarchi	18	21	3	9	9	15	22

PROSSIMO TURNO

AlbinoLeffe-Carrarese	
Brescia-Modena	
Cremonese-Varese	
Lecco-Lumezzane	
Lucchese-Cittadella	
Pisa-Montevarchi	
Sandona-Como	
Siena-Livorno	
Spal-Reggiana	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ancona-Benevento	1-1
Avellino-Ascoli	0-1
Castelsangro-Arezzo	0-1
Catania-Marsala	5-0
Crotone-Giulianova	4-0
Gualdo-Fid. Andria	1-1
Juvestabia-Ati. Catania	2-1
Palermo-Lodigiani	1-1
Viterbese-Nocerina	1-1

LA CLASSIFICA

Crotone	44	21	12	8	1	40	14
Ancona	39	21	11	6	4	30	14
Ascoli	36	21	11	6	4	37	26
Viterbese	36	21	10	6	5	33	26
Catania	32	21	8	8	5	27	18
Palermo	32	21	8	8	5	17	16
Juvestabia	27	21	6	9	6	24	21
Giulianova	27	21	7	6	8	25	29
Nocerina	25	21	5	10	6	17	16
Avellino	25	21	7	4	10	25	25
Gualdo	23	21	5	8	8	22	27
Castelsangro	23	21	6	5	10	18	27
Benevento	22	21	5	7	9	13	23
Lodigiani	21	21	4	9	8	17	30
Ati. Catania	17	21	3	8	10	14	25
Marsala	17	21	4	5	12	16	40
Fid. Andria	16	21	2	10	9	13	24

PROSSIMO TURNO

Arezzo-Avellino	
Ati. Catania-Lodigiani	
Benevento-Ascoli	
Castelsangro-Juvestabia	
Fid. Andria-Ancona	
Gualdo-Palermo	
Marsala-Crotone	
Nocerina-Catania	
Viterbese-Giulianova	

«BERRETTI»

Giusto pareggio senza gol tra baby-Unione e Mantova

Mantova 0

Triestina 0

MANTOVA: Ganzleria, Maestrelli, Stuan, Corradini, Marazzan (st 39' Saitta), Marchi (st 26' Ampollini), Gavioli, Veronesi, Mazzoni, Zampedri, Zavattini. All: Benevelli.

TRIESTINA: Donno, Sors, Bruni, Ballerino, Stocca, Fornasari, Lardieri, Giannone (st 43' Caserta), Muesan, (st 31' Folla), Cocetti, Giacomini (st 17' Garesio). All: Krizman.

ARBITRO: Bonatti di Brescia.

NOTE: giornata fredda, terreno in condizioni accettabili. Ammoniti Fornasari, Lardieri e Giacomini.

MANTOVA L'Alabarda esce dalla città di Virgilio con un pareggio considerato da tutti come equo e giusto. Il tutto alla fine di una partita intensa, giocata a buon ritmo da entrambe le squadre e con

continui cambiamenti di ritmo che hanno reso gradevole l'incontro.

Nel primo tempo la Triestina è riuscita a mantenere un leggero predominio a centrocampo, grazie alla buona vena di Fornasari e al ritmo impresso da Cocetti e Giannone che hanno messo in difficoltà i padroni di casa.

Nella ripresa è invece uscito fuori il Mantova che è arrivato due volte nei pressi del portiere Donno rivelatosi abile nello sventare le situazioni pericolose. Nel finale nuova fiammata alabardata che per poco non fruttava il vantaggio.

Le conclusioni di Garesio, Lardieri e Fornasari non trovano però fortuna, ma le braccia protese del portiere virgiliano Ganzleria (sempre molto attento) pronte a portare a casa lo 0 a 0 conclusivo che stavolta accontenta proprio tutti.

Alessandro Ravalico

SERIE D

Gli isontini espugnano il «Bottecchia» - Sanvitese «suonata» a Pieve di Soligo

Il contropiede della Pro Gorizia frustra le velleità del Pordenone

L'Itala ha sfruttato il riposo: positivo test con i romeni

GRADISCA L'Itala San Marco ha usufruito ieri del turno di riposo, ma non è un mistero che Moretto e i suoi uomini avrebbero preferito avere a che fare con i novanta minuti che contano. La squadra gradiscana, infatti, sta attraversando un buon momento di forma, culminato nell'impresa esterna ai danni della Sanvitese, al termine di un derby assai vivace. Tre punti pesanti, che hanno dato ulteriore convinzione a Luxich e soci, non sempre fortunati quando si tratta di giocare lontano dal «Colauss».

Il prossimo turno prevede, guarda caso, un'altra trasferta, stavolta in casa del forte Alto Adige, che punta senza mezzi termini alla C2, in barba alle ambizioni del Pordenone e del Thiene. Poi sarà la volta del derby tutto isontino con la Pro Gorizia, ben decisa ad agganciare al treno delle «grandi». Insomma, due sfide difficili si stagliano all'orizzonte, ma sicuramente saranno affrontate con grande serenità dalla squadra del patron Bonanno: infatti la classifica è sufficientemente tranquilla, con i



L'allenatore Moretto.

gradiscani più vicini alle «sette sorelle». Sabato, intanto, l'Itala ha disputato una partita contro i rumeni dell'Utar Arad, militanti in serie B (sono al terzo posto): è finita 0-0, con Moretto che ha potuto sperimentare soluzioni alternative. Da segnalare il rientro, dopo l'intervento chirurgico al crociato, sia del difensore Lucio Stacul che del promettente attaccante Luca Salgher, '82 prelevato dal Donatello.

I. m.

Pordenone 1

Pro Gorizia 3

MARCATORI: pt 29' Tollo; st 10' Mattioli, 11' Antonello (r.), 42' Drilli.

PORDENONE: Gnudi, Tragoni, Rigo, Peretti, Graziano, Greco, Sacchini (Bressi), Trosché, Motta, Antonello, Pedriali. All. Tedino.

PRO GORIZIA: Scodeller, Del Totto, Villani, Mattioli (Randon), Arcaba, Brustolin, Birtig, Morassutti, Tollo, Cinello, Bernardo. All. Portelli.

PORDENONE Tre contropiede micidiali stendono un Pordenone generoso ma troppo sprecone in zona gol. Emblematico l'andamento della prima frazione di gara dove i ramarrini di casa hanno spesso assediato l'area avversaria costruendo non meno di una dozzina di nitide palle-gol, dall'altra parte un solo contropiede di Tollo permetteva agli isontini di chiudere in vantaggio il primo tempo. Sin dalle prime battute appare chiaro che la Pro Gorizia aspetta nella propria tre quarti i pordenonesi, concedendo il centrocampo ad Antonello e compagni. La scelta di Portelli è quanto mai felice e dopo una mezz'ora di assedio infruttuoso Tollo scappa velocis-

simo in contropiede e controlla a meraviglia un lungo rilancio, con una serie di finte mette a sedere Gnudi e porta in vantaggio la sua squadra.

Nella ripresa il contropiede isontino è ancora più micidiale. Al 10' il Pordenone va in gol con Pedriali, ma l'arbitro annulla per fuorigioco. Prontissima la ripresa delle operazioni della difesa goriziana e due sapienti tocchi di prima portano Mattioli in zona tiro: il mediano non si fa pregare e mette alle spalle di Gnudi il secondo pallone. Il Pordenone accorcia le distanze un minuto più tardi quando Pedriali viene steso in area senza troppi complimenti. Il sacrosanto rigore viene trasformato da Antonello. A quel punto i ramarrini cercano con grande determinazione il pareggio e vanno vicini al gol con Motta al 27', azione personale con tiro che Scodeller devia sotto la traversa, e al 30' quando su azione di calcio d'angolo Trosché di testa coglie in pieno la traversa. Al 42' Birtig parte lungo l'out sinistro della sua area e con una gran volata raggiunge il fondo del campo con ancora la forza per mettere in mezzo il pallone che Drilli sospinge in fondo al sacco.

Claudio Fontanelli

SERIE D

RISULTATI	
Mezzocorona-Arco	1-1
Bassano-S. Lucia di Piave	1-1
Settaurese-Chioggia Sot. rinv.	
Bolzano-Sudtirol	0-2
Arzignano-Martellago	1-2
Portogruaro-Montebelluna	1-2
Pordenone-Pro Gorizia	1-3
Pievigina-Sanvitese	5-1
N.C. Trento-Thiene Valdagnò	1-1
Riposa: Italia San Marco	

CLASSIFICA

Sudtirol	40	20	12	4	4	34	12	-2
Thiene Valdagnò	38	20	10	8	2	31	12	-4
Martellago	35	20	9	8	3	25	15	-3
Montebelluna	35	20	10	5	5	21	17	-5
Pordenone	34	20	9	7	4	27	16	-6
Pro Gorizia	34	19	9	7	3	24	13	-5
S. Lucia di Piave	33	19	9	6	4	22	13	-4
Arzignano	32	20	8	8	4	25	25	-8
N.C. Trento	27	20	6	9	5	19	16	-15
Bassano	27	20	6	9	5	24	23	-13
Italia San Marco	26	19	7	5	7	18	20	-11
Pievigina	22	20	6	4	10	21	22	-18
Chioggia Sotom.	22	19	5	7	7	15	17	-19
Sanvitese	21	19	5	6	8	18	24	-16
Arco	18	20	3	9	8	20	28	-24
Portogruaro-Sumagga	17	20	3	8	9	13	24	-23
Mezzocorona	16	20	3	7	10	14	22	-22
Bolzano	15	19	3	6	10	11	24	-22
Settaurese	3	18	0	3	15	11	55	-29

L'euforia di Portelli: «Una partita perfetta ma i ramarrini rimangono i miei favoriti»

PORDENONE Gran soddisfazione alla fine negli spogliatoi goriziani e al tecnico Portelli fanno quasi fatica a uscire le parole di bocca. «Una partita esemplare - dichiara il mister isontino -, proprio come l'avevamo preparata in settimana».

«Sapevamo di dover affrontare la squadra meglio attrezzata del campionato, ma non dovevamo avere timori reverenziali».

La sua tattica all'italiana ha avuto quindi ragione. «Direi proprio di sì - risponde l'allenatore della formazione ospite - Non potevamo concedere altri spazi ai pericolosissimi attaccanti del Pordenone e quindi dovevamo stare concentrati in difesa e pronti a sfruttare le ripartenze velo-



L'attaccante Tollo.

ci; i ragazzi in questo sono stati perfetti. La squadra ancora una volta ha seguito con massima diligenza le disposizioni ed è arrivato un risultato che ci consente di sperare ancora nella promozione in serie C2».

Pievigina 5

Sanvitese 1

MARCATORI: 11' pt e 23' st Vivian, 24' pt Nuti, 19' e 24' st Andreola, 43' st Bandiera.

PIEVIGINA: Cavarzerani, Zoppas, Gorza, Andretta, Rizzi, Cagnato (42' st Marchi), Mateos, Fava, Vivian (42' st Casonato), Cecchin, Andreola (38' st Bandiera).

All. Manzo. SANVITSESE: Fabbro, Campaner, Zoff, Rella, Fabbri, Nuti, Paolini, Buffa, Zadro (25' st Piccoli), Lenarduzzi, Rossi (12' st Camerotto). All. Flaborea.

ECCELLENZA

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Mossa-Cormonese 0-0	Fontanafred.-Tamai
Pozzuolo-Sas Juniors 1-2	Latte Carso-Sangiorgina
Ronchi-Fontanafred. 3-1	Manzanese-Sacilese
S.Sergio TS-Sevegliano 1-2	Monfalcone-Pozzuolo
Sacilese-Palmanova 0-2	Palmanova-Ronchi
San Luigi-Latte Carso 1-0	San Luigi-Mossa
Sangiorgina-Manzanese 1-0	Sas Juniors-S.Sergio TS
Tamai-Monfalcone 1-2	Sevegliano-Cormonese

CLASSIFICA						
Palmanova	41	17	12	5	0	25
Sevegliano	40	17	13	1	3	30
Tamai	31	17	9	4	4	27
Sacilese	29	17	8	5	4	26
Manzanese	27	17	7	6	4	20
Cormonese	25	17	7	4	6	20
Fontanafred.	23	17	6	5	6	16
Sas Juniors	22	17	6	4	7	20
Ronchi	22	17	6	4	7	21
Sangiorgina	20	17	5	5	7	16
San Luigi	20	17	5	5	7	18
Pozzuolo	18	17	4	6	7	21
Monfalcone	16	17	3	7	7	23
Mossa	16	17	3	7	7	15
S.Sergio TS	13	17	3	4	10	15
Latte Carso	8	17	2	2	13	6

CALCIO ECCELLENZA

Non basta la generosità dei giuliani per fermare gli uomini di Tomei, la squadra ora è lontana dall'obiettivo salvezza

Il Sevegliano non fa sconti al Trieste

La Sangiorgina mette nel sacco la Manzanese - Juniors mette sotto Pozzuolo

De Bosichi: «La salvezza solo cambiando mentalità»

TRIESTE Fuma avidamente una sigaretta Mauro Vidiak fuori degli spogliatoi silenziosi del Trieste Calcio. È l'unico momento di relax per il tecnico di una squadra sempre più vicina alla retrocessione. «Non so cosa dire - attacca Vidiak - perché il Sevegliano non ha dimostrato questa superiorità. Anzi, la partita l'abbiamo fatta noi colpendo l'ennesimo palo. Questa storia va avanti da troppo tempo - continua - e in settimana vedrò cosa si può fare». Fuori degli spogliatoi solo la sigaretta accomuna il presidente Nicola De Bosichi al suo allenatore: «Ormai è dura - spiega - e vedo una squadra lontana dall'obiettivo salvezza. Bisogna cambiare mentalità (e guarda il suo pupillo Steiner come esempio da seguire, sostituito dopo il gol del pareggio, ndr). Nella zona riservata alla squadra ospite il tecnico Tomei riceve i complimenti di Fabio Baldas diretto negli spogliatoi della terna arbitrale. «Temevamo il Trieste Calcio - dice l'allenatore del Sevegliano - che non ha una potenziale da fondo classifica. Non li abbiamo fatti giocare, altrimenti sarebbero stati dolori. La mia squadra - conclude - ha la caratteristica di non mollare mai e, dopo il pareggio, lo ha dimostrato».

p.c.

Trieste Calcio 1 Sevegliano 2

MARCATORI: st 25' Sebastianis, 27' Steiner, 33' Colussi. TRIESTE CALCIO: Suraci, Bensi, Della Zotta, Godas, Tommasini, De Bosichi, Tramarin, Depangher, Di Donato, Bussani (st 37' Lotti), Steiner (st 31' Luce). ALL. Vidiak. SEVEGLIANO: Metti, Ferro, Dri, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca, Terpin, Bruno (25' pt Maccagnan), Colussi, Gerin (st 37' Turchetti), Pentore (st 15' Conzutti). ALL. Tomei. ARBITRO: Bracci di Maniago.

NOTE: 100 spettatori; amm. De Bosichi, Della Zotta, Dri, Tommasini, Colussi, Godas, Bensi, Conzutti.

TRIESTE Non basta la generosità del Trieste Calcio per fermare il concreto Sevegliano. Le compagnie di Vidiak, infatti, dopo un buon primo tempo è calata alla distanza venendo travolta dalla cinica squadra di Tomei. Inizia bene la formazione di casa, schierata con Godas libero e



Bussani del Trieste Calcio. (Lasorte)

il neo acquisto Tramarin sulla fascia destra, subito pericolosa in attacco. Il tiro rasoterra di Di Donato viene controllato non senza qualche difficoltà da Metti, mentre gli ospiti rispondono subito con una girata a fil di palo di Colussi. E' il Trieste Cal-

cio a fare la partita, ma in più di un'occasione le discese di Gerin creano scompiglio davanti alla porta di Suraci.

Al 29' infatti, prima il portiere dei lupetti e poi Bensi sbrogliano l'insidioso tiro di Colussi. L'occasione più

ghiotta è però dei padroni di casa sul finire del tempo: discesa di Bensi, cross per la testa di Steiner che schiaccia il pallone sulla base del palo a portiere battuto. Nella ripresa una girata sotto la traversa, deviata in tuffo dal portiere, del solito Gerin è il campanello d'allarme per i triestini. Un Sevegliano più convinto dei propri mezzi, infatti, passa al 25' con un'incornata del solitario Sebastianis.

La reazione del Trieste Calcio non si fa attendere e, dopo solo 2', arriva il pareggio di Steiner. L'azione nasce sulla destra con Di Donato bravo a crossare in mezzo per Bensi; il tiro del difensore viene ripreso dal fureto Andrea svelto a girare in rete. Sembra fatta per i ragazzi di Vidiak, ma nell'unico anticipo della partita di Colussi sull'angolo custode Tommasini arriva il 2-1. Il rasoterra del numero 9 ospite trova l'angolino sulla destra di Suraci lasciando di stucco i padroni di casa.

Pietro Comelli



Milos (Latte Carso) contrasta Silvestri. (Lasorte)

Dopo il derby di sabato con il San Luigi

Latte versato: addio salvezza

TRIESTE Per l'attaccante Enrico Longo il derby di sabato tra San Luigi-Latte Carso (1-0) è durato appena poco più di una dozzina di minuti. Una brutale contrattura ha liquidato dalla contesa l'ex di turno amputando nel contempo la formazione di Marino Lombardo di uno degli elementi più pericolosi e attesi: «Piove decisamente sul bagnato - ha esclamato l'attaccante - per me ma soprattutto per l'intera squadra. Eppure abbiamo fatto un buon primo tempo lottando e costruendo pur avendo in squadra tantissimi giovanissimi. Non raccogliamo però nulla - ha sottolineato un demoralizzato Longo - Evidentemente la stagione è segnata anche da una certa sfortuna oltre che naturalmente dai nostri eventuali demeriti tecnici». In linea con il parere del compagno anche il centrocampista Milos: «Nel secondo tempo è saltato veramen-

te tutto - ha commentato il giocatore - il cambio operato da Milocco ha veramente fatto saltare tutto il nostro schema a centrocampo e non siamo riusciti a ripeterci sugli stessi livelli. Una buona prestazione e nulla più però a metà noi pecchiamo evidentemente quest'anno anche di una certa esperienza e questo si fa sentire sempre soprattutto in queste partite che contano». Giuliano Cernelli invece sul fronte biancoverde autore della rete decisiva appare raggiante. Per lui il bottino attualmente realizzato -vo parla di otto marcature e induce naturalmente a un pensiero anche alla vetta della speciale classifica oltre che ai temi salvezza: «Quest'anno da parte mia non ho molti rigori o calci piazzati ma il bottino di otto gol - commenta il giocatore - al momento può andare bene poi penserò di raggiungere Vosca in vetta. Poi si vedrà».

franc.card.

Ronchi 3 Fontanafredda 1

MARCATORI: pt 3' Pitton, 22' Pinatti (r.), st 3' Pinatti, 45' Fogar (r.). RONCHI: Fulignot, Buttignone, Benvenuti, Samsa, Livon, Vatta, Anzolin (st 44' Sechi), Fogar, Pinatti (st 35' Facchini), Visintin, Novati (pt 39' Pavesti). ALL. Zuppichini. FONTANAFREDDA: Zavagnò, Berton, Pasquali, Del Giudice, Rumi, Barbieri (st 20' Piva), Mazzon (st 38' Lucidi), Mussoletto, Gava, Pitton, Bianco (st 1' Fabbro). ALL. Moscon. ARBITRO: Brauca di Trieste.

NOTE: espulso al 39' pt Fulignot per proteste, ammoniti: Mazzon, Anzolin, Del Giudice, Visintin, Samsa, Berton, Zavagnò.

RONCHI DEI LEGIONARI Generosità e un cuore grande così: questi in sintesi, i componenti principali della sofferta ma meritata affermazione colta dal Ronchi sul Fontanafredda il quale, seppure con un elemento in più sul terreno dal 39' della prima frazione, non ha saputo approfittare della ghiotta opportunità.

L'incontro, scoppiettante e sostenuto con enorme vigore da ambo le parti, annota subito in avanti, al 3', il caduto vantaggio ospite originato da un

fallo di Pinatti. Sulla sfera si dirige lo specialista Pitton, che trasforma con un abile interno destro. Gli amaro non accusano il colpo e, anzi, pungolati dall'episodio sfavorevole, si rimettono subito le maniche cercando di rispondere per le rime. Così che trascinati dall'estro e dalla velleità di Visintin, iniziano a fioccare le prime avvisaglie nei paraggi dell'estremo Zavagnò. Infatti, dapprima Pinatti e successivamente Benvenuti allertano il guardiano, che al 22' soccomberà su penalità. Accade che Pinatti servito stupendamente in corridoio da Visintin, strattona, cade in area. Perentorio l'arbitro indica il dischetto sul quale lo stesso incaricato Pinatti, gonfia il sacco. Poco prima dell'intervallo, da registrare l'episodio apparso ai più ambiguo e caratterizzato dall'espulsione del portiere Fulignot per proteste verso il direttore di gara, secondo lui, di aver sanzionato un fallo di Anzolin totalmente inesistente. In dieci sul rettangolo, il Ronchi non perde la bussola e, anzi, al 3' della ripresa addirittura si porta in vantaggio ancora con Pinatti. Proprio al 45' la «torta» è guarnita da Fogar che su rigore scaraventa in rete la palla del nitido e ricercato successo locale.

Moreno Marcatti

Sangiorgina 1 Manzanese 0

MARCATORE: pt 14' Cecotti. SANGIORGINA: Reale, Taverna Turisan (st 14' Joan), Carbone, Iuri, Casadio, Purino, Cecotti, Del Pin (st 35' Quadriglio), Cristofoli (st 44' Quargnali), Zentilin, Sinigaglia. ALL. Del Piccolo. MANZANESE: Meden, Clapiz, Mansutti (st 19' Lopriore), Tomizza, Fabian, Favero, Simaz, Gerli, Dessi, Gaziolo (st 37' Minen), Covazzi. ALL. Buso. ARBITRO: Canese di Pordeone.

NOTE: condizioni ottimali del campo; spettatori 160; ammoniti Gerli e Tomizza.

SAN GIORGIO DI NOGARO La Sangiorgina conquista tre punti grazie a carattere, voglia e determinazione, alle spese di una Manzanese priva di diversi effettivi. Dal punto di vista delle assenze non avevano di che lamentarsi neppure i cremisi, pressoché costretti a schierare il giovanissimo Cristofoli (classe '83) nel ruolo di punta, data l'indisponibilità di Salvador e Del Negro e con Cescica squalificato. Per la cronaca, partono con brio i locali, subito pericolosi al 5' con una violenta punizione di Carbone smantacciata in angolo da Meden. Dopo il buon avvio sangiorgino, la Manza-

nese cresce imponendo un buon break di possesso palla, ma di vere occasioni da rete nemmeno l'ombra, vuoi per l'ottima prova della retroguardia locale guidata da un luri assolutamente impeccabile, vuoi per l'imprecisione delle giocate ospiti negli ultimi venti metri. Così si va negli spogliatoi con i portieri praticamente inoperosi. Nella ripresa Gaziolo impegna Reale dopo un solo giro di lancetta e tre minuti più tardi Dessi gira di testa uno spiovente di Simaz leggermente sopra la traversa. All'11' si fa pericolosa la Manzanese su punizione dal 30 metri di Favero, neutralizzata nell'angolo basso in tuffo da Reale. Ma per ironia della sorte i padroni di casa passano nel miglior momento degli ospiti con un gol da cineteca: Zentilin pennella un lancio di venti metri sul quale Clapiz va a vuoto, così interviene al volo Cecotti e trafigge in diagonale Meden dal vertice destro dell'area piccola. Lo splendido gol del «Cecco», indubbiamente il migliore in campo, stende la Manzanese, che non riesce a organizzare una reazione degna di tal nome. Infatti i seggiolai si vedono soltanto al 22' con un tiro fuori misura di Tomizza e al 28' con una debole punizione centrale bloccata comodamente da Reale.

Massimo Alvaro

Pozzuolo 1 Juniors Casarsa 2

MARCATORI: pt 10' Zanette, 45' Trangoni, st 32' Carpin (autorete). POZZUOLO: Bin, Pontonutti (st 1' Sico), Nazzi, Cabassi, Giordano, Ziraldo, Rodaro (st 20' Fattori), Miano, Carpin, Trangoni, Del Fabbro. ALL. Casarsa. JUNIORS: Colautti, Cescio, Brait, Meneghel, Zonta, Fornasier (st 42' Ellero), Pancino, Zanette, Gambon (pt 20' Santarossa), Zagagno (st 45' Botta), Battiston. ALL. Parpinel. ARBITRO: Miniussi di Trieste.

POZZUOLO Uno Juniors Casarsa dinamico e grintoso ha oggi messo sotto un Pozzuolo che solo a tratti ha mostrato le qualità di cui è dotato. Zanette e Zanette dello Juniors fanno vedere i sorci verdi ai difensori del Pozzuolo e al 10' confezionano l'azione del primo vantaggio: palla da Zanette a Pancino che scatta sulla fascia sinistra, passaggio preciso al centro

per Zanette che in perfetta solitudine batte Bin: 1-0. Il Pozzuolo non riesce a trovare le misure per controbattere l'azione dei ragazzi di mister Parpinel e per una buona mezz'ora non succede assolutamente nulla. Al 45' finalmente un'azione da Pozzuolo: Ziraldo ruba palla a centrocampo, la dà a Trangoni che la torna di precisione sulla fascia, palla al centro per Del Fabbro che controlla e mette in tiro Trangoni, tiro secco e palla in rete: 1-1. Preme il Pozzuolo nella ripresa e mette in difficoltà la squadra ospite che non sembra più avere la velocità del primo tempo. Ma al 31' contropiede ficcante degli ospiti, palla da Zanette a Zanette che si libera del proprio marcatore e tira di precisione, palo pieno. La palla giunge sui piedi di Zanette che tira alto. Al 32' ancora contropiede ospite e il Pozzuolo si salva in angolo: batte Battiston, testa di Zonta che colpisce la traversa, ribatte Zanette e Carpin, nel disperato tentativo di respingere mette definitivamente in rete: 1-2. Poi, più nulla.

Walter Modotti

Tamai 1 Monfalcone 2

MARCATORI: pt 3' Facchinetti (r.), 25' Novati; st 25' Bortolin. TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, Giordano (Brusadin), De Marchi, Verardo, Rubert, Zanardo (Bortolin), Cleve, Degano, Vanzella (Piovanello). ALL. Morandin. MONFALCONE: Mainardis, Fierro, Bandini, Leghissa, Giorgi, Masutti, Cocchiello (Colacovic), Doria, Tognon, Buonocunto, Novati, Facchinetti (Apollo). ALL. Colliandro. ARBITRO: Grazioli di Maniago.

TAMAI Una sconfitta davvero immeritata per il Tamai costantemente in attacco per tutta la partita, ma trafitto dalla concretezza dell'attacco del Monfalcone che ha potuto poi disporre di un Mainardis in giornata di grazia. L'incontro è subito in salita per i padroni di casa che già al 3' si trovano in svantaggio a causa di un calcio di rigore concesso dall'arbitro Grazioli per un fallo di De Marchi su Facchinetti. Dal dischetto trasforma lo stesso Facchinetti. Il Tamai si riversa rabbiosamente in avanti e Rupert ha per ben tre volte sui piedi la palla del possibile pareggio. La prima la spreca non trovando la giusta coordinazione e

le altre due vengono sventate da altrettante uscite perfette del portiere del Monfalcone. Al 25' micidiale contropiede di Novati che si libera di due avversari, scambia con Facchinetti e fredda l'estereffatto Ottocento.

Il Tamai subisce il colpo ma con il passare dei minuti ritrova la forza per spingere nel finale del tempo con gran vigore. Al 30' un cross di Rupert pesca in area Vanzella che spara a botta sicura e la palla sfiora i legni della porta avversaria. Al 44' grande azione dei rossi di casa con apertura sulla sinistra per Bortolin che di prima mette in mezzo per Vanzella che con un tuffo di testa manda il pallone ad accarezzare il palo alla sinistra dell'ormai superato Mainardis. Poco prima della prima frazione di gara il Tamai deve rinunciare all'apporto di Giordano che in uno scontro fortuito con il compagno Cleve si procura la frattura del setto nasale.

Ripresa tutta del Tamai che inizia con gran veemenza e al 2' va vicino al gol con una conclusione di Brusadin deviata in angolo da Mainardis. Il portiere si ripete quattro minuti più tardi su staffetta di Vanzella. Il Tamai accorcia meritatamente le distanze al 25' grazie a un'azzecata conclusione di Bortolin su calcio di punizione dal limite.

c.f.

Sacilese 0 Palmanova 2

MARCATORI: pt 42' Krnac (r.); st 15' Basaglia. SACILESE: Dalla Libera, Perosa (Rosson), Giust, A. Toffolo (Pessot), F. Toffolo, Chiavutia, Beacco, Zavagnò, Hertl (Pagotto), Moras, Scodeller. ALL. Salvadore. PALMANOVA: Dreossi, Del Fabbro, Tomasetti, Cocetta, Fabbro, Drioli, Pagnucco, Ioan, Sbisà (Bidoggia), Basaglia (Cavassi), Krnac. ALL. Tortolo. ARBITRO: Zamò di Cormons.

NOTE: espulsi Giusto e Fabbro per reciproche scorrettezze.

SACILE Una domenica di tutto riposo per il Palmanova che, con i tre punti guadagnati in riva al Livenza, continua il suo duello al vertice della classifica con il Sevegliano. Una partita a senso unico visto che i padroni di casa sono andati al tiro per la prima volta soltanto al 24' della ripresa nonostante le tre punte schierate sin dall'inizio di gara. A fare la partita, seppure con qualche titubanza, è il Palmanova che trova a centrocampo grandi spazi. Al 7' Pagnucco spara da fuori

area costringendo Della Libera alla deviazione in angolo. Non passano che una manciata di minuti ed è ancora il portiere della Sacilese in evidenza con un'uscita a valanga che frena lo scatto di Krnac. Poi la partita si placa, la Sacilese è quanto mai abulica e il Palmanova non dà continuità alle sue offensive. Si arriva quindi al 42' quando la situazione si sblocca: Bisà si incunea in area liventina e viene steso da Fabio Toffolo. Per il signor Zamò si tratta di calcio di rigore e dal dischetto trasforma Krnac. La reazione della Sacilese è del tutto inesistente.

Nella ripresa il mister Salvador prova a cambiare le carte inserendo a centrocampo Pagotto. L'andamento della gara però non cambia, il Palmanova controlla a piacimento e trova anche il raddoppio. Al 15' Dalla Libera esce dall'area nel tentativo di controllare un pallone spedito in profondità e non si avvede della presenza di Basaglia che gli ruba la sfera e da posizione angolata calcia verso la porta. Sulla linea il disperato tentativo di rinvio di Perosa non riesce e il pallone finisce in rete per la seconda volta. La partita in pratica termina qui.

c.f.

HANNO DETTO

Vanni: «Se non si tira in porta difficilmente si vince»
Pinatti: «Il risultato ottenuto è giusto e sacrosanto»

RONCHI Nervi a fior di pelle e emotività altrettanto al limite della guardia fra i giocatori al triplice fischio conclusivo dell'incontro. Specie tra il portiere ospite Zavagnò e Pinatti i quali, evidentemente, non si... amano. Trascorsa la veloce buriana dialettica tra i due, ritorna il sereno. Tranne che per il tecnico del Fontanafredda Vanni il quale, seppure con signorilità, riconosce la meritata affermazione conseguita dal Ronchi, ma non gli va proprio giù l'episodio del rigore trasformato nel primo tempo da Pinatti. «L'azione l'ho vista bene - dice Vanni - il fallo, se poi realmente fallo è stato, è iniziato almeno cinque metri fuori dall'area. Dopo di che la stessa punta è franata a terra in area. Comunque sia - prosegue - a parte il palo colpito nella ripresa, se non si tira in porta difficilmente si vincono le partite». Ovviamente gioia e soddisfazione regnano, sovrane, sul versante opposto per gli auri tre punti conquistati dai ronchesi. Per tutti esterni il bomber Pinatti. «Il risultato è giusto e sacrosanto per di più intascato con un elemento in meno per quasi un'ora».

mor.mar

Del Piccolo: «Non abbiamo mai sofferto in difesa»
Buso: «Non siamo riusciti proprio a concretizzare»

SAN GIORGIO DI NOGARO Ha avuto la meglio il carattere della Sangiorgina su una Manzanese orfana di Vosca, e sicuramente non al meglio. «Abbiamo giocato un ottimo secondo tempo, meritando la vittoria, poiché non abbiamo mai sofferto in difesa... Insomma tre punti d'oro visto che giocavamo con due punte inventate nel corso della stagione». Questo il commento a caldo di Del Piccolo. Fra gli elementi chiave della vittoria c'è sicuramente la grande gara dei corsari di fascia Cecotti e Carbone e l'enorme prova di furi in difesa, ma Del Piccolo preferisce elogiare ciò che ha espresso il gruppo, soffermandosi soltanto sul debutto del giovane Cristofoli: «Hanno giocato bene tutti, è inutile parlare dei singoli, oltre alla prova di questi tre sono contento di come si è espresso Cristofoli, con grande autorità. Ora però è importante pensare alla trasferta contro il Latte Carso. Il rovescio della medaglia vede un Buso con una squadra più attenta dietro e nonostante tutto abbiamo espresso un maggior possesso palla che non abbiamo saputo concretizzare».

ma.al.



Il centrocampista del Ponziana Prisco. (Lasorte)

Ponziana 0**Primorje 1**

MARCATORE: p.t. 32' Pella-schiar.
PONZIANA: Gherbaz, Mucchiut, Bazzara, Pusich, Pagnano, Busletta, Zei, Prisco, De Santi, Frontali, Chmet (s.t. 29' Buono). All. Pongrancic.
PRIMORJE: Scignar, Bazzara, Crocetti, Budicin, Sclauich, Bassanese, Battisti, Silvestri, Pellaschiar, Lando, Cerniava (s.t. 35' Pahor). All. Babuder.
ARBITRO: Facchini di Latisana.

NOTE: espulso Prisco per doppia ammonizione (s.t. 49'); ammoniti: Mucchiut, Lando, Pusich, Bazzara; spettatori: un centinaio.

TRIESTE Colpo importante del Primorje nella rincorsa alla salvezza: i giallorossi hanno ragione del Ponziana (1-0), una diretta concorrente. I «carsolini» sono apparsi decisi e determinati contro degli avversari poco lucidi. Infatti, nei primi 40', i biancoazzurri non hanno continuità di gioco, affidandosi ad azioni sporadiche, mentre la formazione ospite punta di più sul gruppo.

Solo sul finire dei primi 45', i padroni di casa hanno una reazione d'orgoglio. Al-

l'8' Pellaschiar entra in area tutto solo, ma si fa respingere il tiro da Gherbaz, pronto nell'uscita. Poco dopo, ci provano Cerniava e Frontali, ma la loro mira è alta. Al 14' Chmet serve al limite Prisco, che si gira e tira centralmente: Scignar fa qualche problema con la presa, ma, alla fine, para.

Al 28' Cerniava recupera la sfera e calcia da 20 metri: c'è una deviazione e il pallone esce di poco. Passano 4' e si decide la gara: Scignar rilancia lungo, Lando prolunga per Pellaschiar, che arriva solitario davanti a Gherbaz e lo trafugge con una gran botta da fuori. Al 36' Lando, dopo aver scambiato con Sclauich, perde l'attimo giusto al cospetto di Gherbaz. Quindi tocca a Pagnano, che però, manda a lato al 39'.

Nei primi 20' della ripresa, il Primorje controlla senza patemi, poi i veltri puntano sull'agomismo, ma non ottengono risultati. Al 16' Bazzara inzecca senza successo su corner di Cerniava. Poi si registrano solo tre conclusioni centrali del Ponziana, che non creano problemi a Scignar. Al 39' c'è una rissa in seguito a un'entrata pericolosa di Bazzara (ammonito) ai danni di Busletta.

Massimo Laudani

IL PUNTO

Contro il Muggia ha dimostrato che la società ha avuto ragione a non accettare le dimissioni dell'allenatore

L'Aquileia entra in zona «play-off»

TRIESTE Giornata ricca di gol e con qualche risultato abbastanza particolare.

Già sabato ci sono stati i primi segnali: il pareggio in affanno della Gradese di Lorecchio con il Fluminiano di Clemente e quello del Costalunga di Tesovich con il Domio di Sciarone sono stati due buoni antipasti.

Ieri poi c'erano da regolare alcuni conti: l'Union 91 di Lizzi doveva dimostrare che, a parte i punti ottenuti a tavolino, era una squadra competitiva; facendo risultato e quindi evitando la «vendetta» con il Futura di Billia, l'ha confermato.

Il San Giovanni di Ventura voleva ribadire che è lei la squadra numero uno del gruppo triestino: battendo l'attuale Zarja Gaja di Lenarduzzi, che era la formazione forse più in forma del lotto, l'ha fatto alla grande. Certo, i rossoneri sono stati anche fortunati visto che Meola ha firmato la sua doppietta con un gol a tempo scaduto ma, senza un minimo di fortuna, non si va da nessuna parte.

L'Aquileia, e il suo allenatore in particolare, dovevano dimostrare che la società ha avuto ragione a non accettare le dimissioni del tecnico e lo ha fatto entrando in zona

play-off. A farne le spese è stato il Muggia di Potasso al quale, evidentemente, la sosta, ha fatto perdere la concentrazione.

E a proposito di zona play-off, c'è una nuova squadra che accarezza l'idea di una possibile promozione. E' il Centro Sedia di Terpin che ha battuto il Capriva di Scarl con un punteggio inconsueto per entrambe: 5-1. Potrebbe sembrare la disfatta di Caporetto, ma chi ha visto la partita sa che se fino a tre quarti dell'incontro, se il Capriva fosse andato a casa con un 3-1 a suo favore, sarebbe stato del tutto normale. Con questa sconfitta, il Capriva è al limite della zona play-off, anche se i programmi societari non prevedono certo un salto in Eccellenza.

Fuori della zona play-off anche il Lucinico di Campi, che si è fatto battere dalla Cividalese del duo Beltrame-Toffolo.

Il Primorje di Marassi era all'ultima spiaggia con il Ponziana di Pongracic. Ebbene, i carsolini hanno fatto risultato pieno, che forse non servirà per la salvezza ma hanno risucchiato il Ponziana nelle sabbie mobili.

Oscar Radovich

CALCIO PROMOZIONE «B»

Il piccolo centrocampista allenato da Ventura capace di decidere tutto con un eurogol all'ultimo istante

Meola fa sognare il San Giovanni

Niente da fare per il Muggia - Colpo del Primorje nella rincorsa alla salvezza



Dussoni (ZarjaGaja) contro De Luca e Postiglione. (Lasorte)

San Giovanni 2**ZarjaGaja 1**

MARCATORE: pt 24' Meola, st 5' Deste, 46' Meola.
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini Marega, De Luca, Zetto, Radin (st 10' Bibalo), Postiglione, Meola, Butti (st 23' Zamai), Montanelli, Canelli. All: Ventura.
ZARJAGAJA: Gregori, Dussioni, Donaggio, Kalc, Strukelj, Borstner, Martinnuzzi (st 10' Cotterle), st 43' Pelizzola, Leghisa, Derman, San, Deste (st 25' Sebastianutti). All: Lenarduzzi.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.

NOTE: campo in terra, ammoniti Donaggio, Radovini, Postiglione, Kalc, De Luca. Spettatori 150 circa.

TRIESTE Baricentro basso, piede di velluto e sempre pronto alla battuta decisiva. La cronaca della stracittadina

di ieri sta tutta in un identikit: quello di Miki Meola, piccolo centrocampista del San Giovanni, capace di decidere il tutto con un eurogol all'ultimo istante. Sino ad allora, San Giovanni-ZarjaGaja era stato uno dei tanti derby finora visti in questi lidi. Gioco tutto accentrato nella metacampo, pochissimi tiri in porta, tanti falli e la via della rete trovata solo grazie a calci da fermo o terribili mischie.

Insomma, un incontro da pareggio con due tempi divisi tra le squadre in lizza. Nel primo ha leggermente predominato il San Giovanni, bravo ad approfittare appieno di un calcio di rigore concesso per fallo di mano di Strukelj nel corso di un'azione un po' confusa. Penalty che lo stesso Meola aveva trasformato nel vantaggio rossoneri con un tiro rasoterra e preciso.

Ripresa invece a favore dei «carsolini», giunti subito al pareggio con una deviazione da sottomura di Deste, testo a raccogliere un pallone che aveva sbattuto sulla traversa dopo una deviazione all'indietro del difensore Marega. Lo Zarja ha poi insistito, legittimando alla grande il risultato raggiunto. Tanto che un colpo di testa finale del lungo Strukelj andava a sbattere sul palo esterno della porta sangioiannina.

A quel punto il «classico» derby sembrava concluso sull'altrettanto classico risultato di 1 a 1. Ma in pieno recupero Meola ha tirato fuori colpo decisivo: palla che gli si avvicina, baricentro abbassato ancor più, esterno destro potente e preciso, palo interno e tre punti per gli uomini di Ventura.

Alessandro Ravalico

Centrosedia 5**Capriva 1**

MARCATORE: 27' Diviacchi (rig), 37' Macuglia (rig); St. 17' e 32' Dindo, 27' (rig) e 38' Macuglia.

CENTROSEDIA: Tuzzi, Battistutta, Gugliano, Boreanaz, Donada, Fedel, Dindo, Favero, Macuglia (38' Sfiligoi), De Marco (26' Sfiligoi), Passon (22' Pivadori). All: Terpin.

CAPRIVA: Sorato, Spessot, Ambrosi, Azzano, Manfreda (32' S. Tonetti), Sereno (25' S. Bernardis), Tassin, Cresta, Striolo (35' S. Braidotti), Diviacchi. All: Scarel ARBITRO: Pravisani di Udine.

NOTE: Ammoniti: Boreanaz, Favero, Ambrosi.

SAN GIOVANNI AL MATSONE Ancora una dimostrazione di cinismo da parte della squadra di Terpin che anche in formazione rimaneggiata a centrocampo quest'anno batte tutte quelle formazioni che magari giocano meglio. Il Capriva gioca offensivo ma non punge e al 27' arriva il vantaggio solo su rigore regalato e che Diviacchi mette a segno. Dopo un paio di conclusioni di Tassin e Diviacchi parate, al 37', arriva il rigore del pari di Macuglia. Nella ripresa il Capriva è più pericoloso, ma Cresta non ha fortuna in un paio d'occasioni: al 9' va via bene e coglie un palo clamoroso con un bel diagonale, poi, se ne va di nuovo solo e Tuzzi salva la partita con un'uscita bassa spettacolare. Chi sbaglia paga e al 17' su cross di Boreanaz, Dindo al volo porta i suoi in vantaggio. Al 25' altra discesa di Dindo con tiro violento e Sorato si salva in angolo ma sugli sviluppi dello stesso, Ambrosi atterra De Marco in area e Macuglia ri-segna il rigore. Alla mezz'ora ancora un'accelerazione di Dindo è devastante al punto che va solo in gol. Al 38' l'ultimo gol porta la firma ancora di Macuglia che riprende un cross scagliato sulla traversa da Giuliano. Finale all'arrembaggio per il Capriva che va ancora vicino al gol con Azzano che da fuori area scaglia un bolide che si stampa sulla traversa a portare battuto: non era proprio giornata.

Oscar Radovich

Cividalese 2**Lucinico 1**

MARCATORE: pt 34' Lena, st 18' Montina, 49' Comic.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Quercig, Magnis, Sacasini, Todone, Cappello (Tullio), Nicoletti, Lena (Lorenzini), Visintin, Montina (Gosnac). All: Toffolo.
LUCINICO: Prodan, Bianchetti, Germinario, Pizzi, Trampus, D. Bianco, Comic, Marini, Faggiani, Sodi. All: Campi.
ARBITRO: Sant di Pordenone.

CIVIDALE DEL FRIULI Importante passo della Cividalese verso la salvezza. La squadra di Toffolo, infatti, è riuscita a superare tra le mura amiche l'ostico Lucinico per 2-1. A dire il vero, il risultato non premia adeguatamente la squadra di casa che, al cospetto di un deludente Lucinico, ha confezionato numerose palle gol.

Inizia bene la formazione di Toffolo che verso la mezz'ora del primo tempo passa in vantaggio: azione in combinata del duo Visintin-Montina, lancio per Lena che trafugge Prodan in uscita.

Il Lucinico non riesce a reagire e, nella ripresa, subisce il raddoppio al 16': fuga solitaria di Lena sulla destra, cross teso sul secondo palo per la testa di Montina che insacca. Una Cividalese ormai paga del risul-

Futura 0**Union 91 0**

FUTURA: Della Ricca, Rossit (st 12' Cestari), Gavin, Milocco, Fedele, Mian, Cristin, Vecchiet, Barchiesi (st 12' Caniato), Pellizzier, Zagato (st 25' Tempo) All: Billia.
UNION 91: Garup, Livoni L., Govetto, Beltrame, Stefanitti, Artico, Grassi, Petrelli, Zuppello, (st 30' Pontoni), Maricco, Visintini. All: Izzi.

ARBITRO: Brandolin di Cormons.

NOTE: ammoniti Vecchiet, Livoni, Artico, Visintini, Milocco; espulsi Vecchiet per doppia ammonizione, Gavin per fallo di gioco, Artico per doppia ammonizione.

CARLINO Si conclude con un pareggio a reti inviolate l'attesissimo derby dei veleni tra Futura e Union 91, sotto gli interessati occhi di mister L'Orfice, allenatore della capolista Gradese, nonché di un buon numero di tifosi carlinesi, memori ovviamente della penalizzazione

subita dalla propria squadra proprio su ricorso degli avversari, episodio che viene ancora imputato quale responsabile della crisi e dei risultati successivi che ha in parte mutato gli obiettivi stagionali della squadra. La partita fatica a decollare, nella prima mezz'ora prevale il tatticismo e la spettacolarità così i pericoli arrivano soltanto da calci da fermo: al 10' e al 36' Fedele trova prima la traversa e poi gli ottimi riflessi di Garup. Sul finale di tempo la pressione dei locali si fa insistente e Mian, ottimamente pescato da Gavin, smarca in area Cristin la cui puntuale conclusione impatta sul palo alla sinistra del portiere. La seconda frazione di gioco si apre con un grosso spavento per i locali che al 4' servono involontariamente Zuppello che si invola verso la porta, scavalca Dalla Ricca, ma il suo tiro si spegne sul fondo. Dopo una nuova legno colto da Mian, ancora su calcio da fermo, tra il 25' e il 130' le espulsioni cominciate da Gavin e Artico, creano nuovi spazi e la partita vive su continui capovolgimenti di fronte.

Max Tosoni

Aquileia 5**Muggia 1**

MARCATORE: st 12' Iacumin (rig), 16' Battistella, 25' Iacumin, 32' Battistella, 37' Micor, 46' Violin.
AQUILEIA: Paduani, Violin, Bogar, Lepre, Pirusol (pt 43' Carletti), Trevisan, Scapolo (st 36' Buai), Soncin, Sesso, Iacumin, Macor (st 8' Battistella). All: Belviso.
MUGGIA: Gerometta, Persico (st 36' Stulle), Negrisin, Apollonio, Busetti, Fadi, Dorigluz, Degrassi (pt 35' Cadel), Zugna (st 15' Micor), Costantini, Petterosso, All: Potasso.
ARBITRO: Triscari di Latisana.
NOTE: espulsi Cadel e Petterosso.

AQUILEIA Niente da fare per il Muggia di Potasso che riesce a resistere solo un tempo alla voglia di rilancio dell'Aquileia. Che la gara sarebbe stata difficile per i muggesani lo si è capito da subito: nella prima mezz'ora, infatti, i padroni di casa partono subito lancia in resta get-

tando lo scompiglio nella difesa ospite con Sesso e Iacumin. Il Muggia, da parte sua, risponde al 22' con Petterosso e soprattutto al 40' con Cadel, servito in area da Petterosso, che però calcia clamorosamente fuori. L'avvio di ripresa è immediatamente disastroso per il Muggia. Al 12', infatti, Iacumin finisce a terra in area e l'arbitro non solo concede il rigore ma espelle anche Cadel per proteste; sul dischetto si porta Iacumin che spiazza Gerometta. In inferiorità numerica, il Muggia perde la testa e così l'Aquileia dilaga. Al 16' infatti, Battistella segna il 2-0 con una parabola da 25 metri, mentre al 25' Iacumin, servito da Sesso, cala il tris con un tiro la volo. Al 29' il Muggia resta addirittura in 9 a causa dell'espulsione di Petterosso per fallo su Scapolo. L'Aquileia ne approfitta tre minuti dopo portandosi sul 4-0 con Battistella che batte Gerometta con un bel pallonetto. I muggesani segnano il gol della bandiera al 37' con Micor, ma la sofferenza non è ancora finita, poiché al 46' Violin realizza il quinto gol per i patriarchini.

Michele Tibald

Domio-Costalunga, un pari senza discussioni

TRIESTE Opinioni concordi, al termine di Domio-Costalunga (1-1) tra i protagonisti della partita.

«Era un incontro che sentivamo in modo particolare - racconta Fabio Notarstefano - Nel primo tempo abbiamo giocato discretamente facendo qualcosa di più pur rischiando sull'episodio del rigore. Nella ripresa abbiamo ceduto a un Costalunga che ci ha messo in difficoltà».

Un punto comunque positivo. «Credo di sì - risponde Notarstefano - Quest'anno siamo ancora imbattuti, abbiamo fatto dei progressi per cui continuiamo a credere nelle nostre possibilità affrontando ogni partita con la necessaria determinazione. Un risultato positivo che voglio dedicare assieme ai miei compagni a Luca Scignar il giocatore del Portuale che ha subito un brutto incidente e al quale, di cuore, augu-

riamo di riprendersi presto».

«In noi - commenta Fabrizio Montestella - c'è la consapevolezza di aver sciupato una buona occasione per portare a casa i tre punti. E c'è anche il rammarico per non essere stati capaci di gestire il vantaggio ed esserci fatti raggiungere a causa di un'ingenuità. Il pareggio, comunque, per la classifica può starci bene».

Lorenzo Gatto



Armani e Montestella (Costalunga) anticipano F. Bagattin del Domio. (Lasorte)

HANNO DETTO

Liut: «Era questa la risposta che mi aspettavo»
Potasso: «Ammetto, la squadra ha perso la testa»

AQUILEIA È chiaramente soddisfatto il presidente dell'Aquileia, Andrea Liut, per la rotunda vittoria ottenuta dai suoi con il Muggia. «Abbiamo cominciato benissimo nella prima mezz'ora - dice Liut - e poi abbiamo continuato sullo stesso livello, riuscendo finalmente a concretizzare le numerose occasioni da gol che di solito creiamo: era questa la risposta che mi aspettavo dopo le ultime prove un po' opache». Di tutt'altro segno, naturalmente, l'umore del tecnico del Muggia, Potasso, che comunque resta sereno. «A determinare l'esito per noi negativo della partita - dice il mister dei muggesani - sono stati due episodi: nel primo tempo abbiamo sbagliato un gol già fatto con Cadel, e fuori casa queste cose si pagano, e poi il fallo involontario di Petterosso su Pirusol ha acceso troppo gli animi della partita. Nella ripresa, poi, il direttore di gara non ci ha certamente aiutati, anche se devo ammettere che noi abbiamo proprio perso la testa; questo ci costerà moltissimo per la gara di domenica prossima quando avremo veramente molti espulsi».

m.t.

Di Mauro: «Di fronte a un gol così c'è poco da fare»
Ventura: «Meola non è il primo che segna così»

TRIESTE «Io ho una semplice teoria sul calcio e ora la descrivo: il pallone è quadrato e va dentro solo quando vuole lui». La battuta è di Michele Di Mauro, «diesse» dello ZarjaGaja, e gli serve per spiegare nel suo modo divertente e divertito una sconfitta arrivata all'ultimo minuto su di un gol avversario tanto bello quanto decisivo. «Meola ha fatto un eurogol - assicura il «Mago» proprio nel momento in cui il giocatore avversario gli passa vicino - e gli faccio i complimenti. Ma a noi è costata una sconfitta alla fine di una partita in cui la mia squadra aveva giocato finalmente benissimo, meritando forse qualcosa di più di un pareggio. Invece abbiamo perso. Ma di fronte a un eurogol così non c'è nulla da dire». Una rete, quella di Meola, che gonfia d'orgoglio anche il petto del suo allenatore Spartaco Ventura. «E non è certo il primo che segna in un modo simile - racconta Ventura - Non è stata una bellissima partita e, nella ripresa, lo Zarja ci ha pure messo in leggera difficoltà. Ma noi cercavamo un risultato che ci permettesse di confermare le nostre ambizioni. Il risultato è arrivato, anche perché stavolta la fortuna ha girato dalla nostra parte».

a.r.

Babuder: «Abbiamo cambiato il tipo di allenamento»
Pongrancic: «Ci siamo espressi solo al 40 per cento»

TRIESTE Soddisfazione e delusione sono le due facce che si possono cogliere al termine del derby. La prima la si può cogliere ovviamente in casa del Primorje, Mariano Babuder, che rimpiazza momentaneamente in panchina lo squallificato Marassi, commenta: «Siamo stati più convinti, anche perché abbiamo cambiato il tipo di allenamento e questo ha inciso sulla nostra determinazione». Questa vittoria vale doppio visto che si trattava di uno scontro diretto, e Babuder lo sa bene, però pensa anche al futuro: «Adesso dobbiamo ripeterci nei prossimi due turni casalinghi, con Futura e Cividalese, soprattutto con quest'ultima formazione». Tornando alla gara di ieri, il tecnico conclude: «Ultimamente abbiamo fatto bene e anche questa volta abbiamo concesso poco, loro hanno puntato sui lanci lunghi e hanno cercato di innervosirci». Rammaricato, ma sportivo Giorgio Pongrancic: «Abbiamo fatto poco, anzi pochissimo, esprimendoci al 40%». Quindi il mister passa ai complimenti: «Il Primorje ha meritato, è stato più determinato. Ha mancato il gol prima e dopo aver segnato».

m.l.

Giocata sabato
Domio 1
Costalunga 1

MARCATORE: st 21' Timperi, 26' Porcorato.
DOMIO: Canziani, Bursich, Bagattin, Notarstefano, Fuccaro, Cozzutto, Porcorato, Vignali, Bagattin F. (st 31' Stefani), Zulian (st 43' Colli), Ursic, All: Sciarone.
COSTALUNGA: Cibin, Armani, Giraldi, Marchesi, Del Rio, Montestella, Glavina (st 20' Timperi), Sodomasco, Luiso (st 10' Rupini), Olivieri, Scala (41' st Casasola). All: Tesovic.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: spettatori 125, ammoniti Ursic e Marchesi per gioco falloso, Fuccaro per proteste.

Giocata sabato
Fluminiano 2
Gradese 2

MARCATORE: pt 8' Marchesan, 36' Lunardelli rig; st 35' Lunardelli, 42' Colussi.
FLUMIGNANO: Zanini, Tavano (st 10' Grattoni), Bon, Gattesco, Bianchini, Ponte (st 20' Condolo), Lunardelli, Gori (st 36' Deana), Di Giusto, Tirelli, Burelli. All: Clemente.
GRADESE: Comelli, Reverdito, Tognon, Iaccarino, Cosolo, Macor, Menegaldo (st 7' Colussi), Christian De Grassi, Michele De Grassi, Marchean, Jussa. All: Lorecchio.
ARBITRO: Diego Rossi di Udine.

CALCIO PRIMA CATEGORIA GIRONI C In casa del San Lorenzo il sedicesimo risultato utile

Vesna incalza le battistrada

Pro Romans e Isonzo sempre appaiate - All'Opicina il derby triestino

Pro Farra	2
Isonzo	2
MARCATORI: pt 33' Circosta, st 2' Furlan, 35' Portelli, 40' Zaccari.	
PRO FARRA: Duca, Radigana, Pelleson, Brumat, Giuliano Ghirardo, Trevisan, Rossi (st 30' Denis Donda), Casagrande (st 25' Zaccari), Porcari, Condolf (st 1' Marega), Circosta. ALL. Sorci.	
ISONZO: Pascolat, Piccotti, Sell, Pacor, Tellini (st 1' Corda), Furlan, Cecchin, Cristian Ghirardo, De Fabris (pt 35' Portelli), Lancisi, Costa (st 30' Vittor). ALL. Furlan.	
ARBITRO: Trusgnach di Udine.	
NOTE: ammoniti Condolf, Trevisan, Circosta, Brumat, Porcari, Duca, Ghirardo, Furlan, Costa, Sell, Portelli.	

FARRA D'ISONZO Buon pareggio per la formazione gialloverde nel delicato confronto con la capolista Isonzo San Pier, anche se qualche recriminazione sta ancora nella fase finale di realizzazione dei farresi. Più attivi i locali e più pericolosi dei semperini, questi ultimi armonici e molto tattici come sempre nelle loro giocate. L'avvio è positivo per i isontini con Porcari che sfiora il gol, il gioco poi stazionario prevalentemente a centrocampo con delle azioni senza sbocco. Siamo al 33' del primo tempo e Rossi da metà campo fa filtrare un pallone a Ghirardo, il quale centra per il liberissimo Circosta che non sbaglia e fa secco Pascolat. Al 47' Ghirardo spreca malamente per la Pro Farra un'occasione per raddoppiare e al 2' della ripresa Furlan, al volo in mischia, insacca alla destra dell'incolpevole Duca, coperto da parecchi giocatori. Scocca il 35' e una punizione apparentemente discutibile crea il vantaggio ospite, Portelli sventa più in alto di tutti infilando l'estremo Duca. Al 40' Zaccari ristabilisce definitivamente la situazione approfittando del servizio millimetrico del compagno di squadra Circosta.

vi.pi.

Zaule	0
Opicina	2
MARCATORI: st 13' Zeda (aut.), 44' Rosso.	
ZAULE: Greco, Deseira, Bozeglav, Razem, Zeda, Frau (st 41' Rittosa), Valentini (st 24' Cossutti), Godas, Saina, Steffe, Visentin. ALL. Musolino.	
OPICINA: Cermelj, Recidivi, Gemiti, Marin, Bonin, Cu-trara, Scarpa (st 28' Rosso), Kriscjak, Tuntar, Leone (st 44' Cossutti), Botta. ALL. Januzzi.	
ARBITRO: Canezin di Montefalcone.	

AQUILINA In alcuni casi la salvezza passa anche attraverso il derby e nel cammino verso approdi più sicuri l'Opicina ha intascato tre importantissimi punti a spese dello Zaule che si è visto sorpassare dagli avversari e ora dovrà trovare il sistema giusto per trasformare in sonanti punti gli sforzi notevoli dei giocatori che producono molto ma non riescono a concretizzare.

Nel derby contro i cugini dell'altopiano i padroni di casa hanno attaccato subito a testa bassa per non concedere nulla e trovare il vantaggio che, probabilmente, avrebbe permesso loro di gestire in maniera diversa la partita.

L'Opicina, però, non si lasciava impressionare e rispondeva colpo su colpo tanto che al 10' Tuntar sparava troppo alto; al 15' Saina riusciva a fuggire ma il pallone andava fuori di poco. Al 20', sugli sviluppi di una punizione, Tuntar mancava di poco, ma al 26' metteva preciso per Leone che mancava l'aggancio e al 35' lo stesso Leone sfiorava il palo.

Nella ripresa i padroni di casa riprendevano a pressare e all'11' Saina sparava in diagonale ma Cermelj non si lasciava gabbare e con il piede salvava. Gli ospiti non mollavano la pressione e al 13' Gemiti tentava un pallonetto e Zeda, nel tentativo di allontanare il pericolo, toccava male la palla dando agli avversari il gol del vantaggio. Al 44' Botta faceva la barba alla traversa; sulla rimessa in gioco mischia in area dello Zaule e Rosso, di piatto, sigla il raddoppio.

Domenico Musumarra

Pro Cervignano	1
Mariano	0
MARCATORI: st 11' Bergagna.	
PRO CERVIGNANO: Burino, Pasian, Grigolo, Veneruz, Pellizzari (st 30' Molo), Bisan, Pecorari (st 1' Marcatti), Boz, Bergagna, Zampar, Franti (st 1' Pontel), All. Zanfagnin.	
MARIANO: Chittaro, Zorzin (st 25' Medeot), Tel (st 17' F. Luisa), A. Luisa, Silvestri, Cecchet, Furlan, Bortoloso, Ortolano (st 32' Noacco), Cabas, Tomadin. ALL. Tricarico.	
ARBITRO: Zavagno di Maniago.	
NOTE: ammoniti Tel, Pellizzari, Marcatti, Zampar, Boz.	

CERVIGNANO Sbaglia l'impossibile il Mariano nel primo tempo con un evanescente Pro Cervignano. Nella ripresa, con Marcatti e Pontel in campo dal primo minuto, i padroni di casa cambiano volto pur non cambiando im-

Juventina	1
Pro Romans	1

MARCATORI: pt 27' Michele Braida (r.), st 13' Iuculano (r.).

JUVENTINA: Cantarut, Kaus, Gismano (st 21' Kobal), Gomisek (st 46' Macuzzi), Stacul, Bastiani, Tomasi, Saveri, Gambino, Michele Braida (st 31' Lavena), Devetak. ALL. Bordin.

PRO ROMANS: Cantarutti, Olivo, Canciani (st 9' Lorenzot (st 7' Patat), Odina, Scridel (st 26' Furlan), Marcuz-

Fincantieri	0
San Canzian	0
FINCANTIERI: Pischedda, Zaja, Cecchich, Cergolf, Padoan, Dal Canto, Buonocunto, Baldan, Novati, Sartori, Veneziano (st. 40' Pivetta). ALL. Petraz.	
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Tomasini (st. 24' Mauri), De Fabris, Giacuzzo, Bertogno, Nebbioso (st. 30' Gonn), Bass, Comessatti, Barbana, Cadez. ALL. Grillo.	
ARBITRO: Praturione di Pordenone.	
NOTE - Ammoniti: Cecchich, Sartori, De Fabris.	

San Lorenzo	0
Vesna	1

MARCATORI: pt 31' Sedmak.

SAN LORENZO: Donda, Freschi, Visintin Francesco, Mattioli (st 27' Picchi), Imperatore, Tonut, Ostan (st 41' Giorgi), Donato, Medeot (st 38' Mauren-cig), Flocco, Pauletto. ALL. Flocco.

VESNA: Barbato, Ceppa, Bandel, Ribarich, Malusa, Marinelli, Bertocchi, Lovrecic, Podrecca (st 18' Stanchich), Lazara (st 32' Pertot), Sedmak. ALL. Tul.

ARBITRO: Pivetta di Montefalcone.

NOTE: espulsi per doppia ammonizione al 35' st Pauletto (la prima per gioco fallosso, la seconda per simulazione) e al 38' st Bertocchi (entrambe per gioco fallosso). Ammoniti Pauletto, Marinelli, Bertocchi e Sedmak.

SAN LORENZO Sedici, come i risultati utili consecutivi in campionato. Tre, come i punti conquistati con il minimo sforzo a San Lorenzo. Due, come le lunghezze che adesso lo separano dal tandem di testa Pro Romans-San Pier. Il Vesna gioca con i numeri (ottimi) e intanto sogna un futuro al vertice. A spese di un San Lorenzo troppo discontinuo e sprecone. Il match s'inizia bene per i padroni di casa, che nei primi dieci minuti di gioco sfiorano due volte il gol con Pauletto e Flocco: entrambi colpiscono al volo, ed entrambi sparano alto. Al 31' l'episodio che decide la gara: Sedmak raccoglie di testa un bel cross dalla sinistra, infilando l'incolpevole Donda anche grazie a una deviazione maligna di Freschi.

Mauro Casadio

stazione tattica. Si scuote dal torpore anche Bergagna e, all'11', approfitta di uno scivolone del suo marcatore, entra in area e batte Chittaro coricatosi a sinistra prima del tiro e battuto, invece, a destra. E ancora Bergagna al 29' esplode un sinistro che si infrange sulla parte bassa della traversa e schizza fuori. Il Mariano, dopo il brillante primo tempo, si vede solo nei minuti finali ma rischia di subire al 42', ancora da Bergagna, la seconda rete. Con queste tre azioni la Pro

Cervignano legittima, in parte, la sua vittoria dopo un insufficiente primo tempo. Viceversa per il Mariano. Nel primo tempo, gli ospiti, all'8' e 39' con due azioni in fotocopia portano Zorzin, pronto allo stacco aereo, ma si oppone Burini. Al 9' Ortolano spara addosso al portiere e completa l'opera Tomadin al 31' e al 41' mangiandosi, prima, una rete a porta vuota da un passo e non approfittando, dopo un papocchio di Burino a collocare la sfera in rete.

a.l.

GIOCATA SABATO

Mladost

Sovodnje

MARCATORI: pt 14' M. Ferletic, 43' P. Gergolet; st 28' Marassi rig, 42' Pellicani.

MLADOST: D. Devetak, Fontana, Sanzo, D. Ferletic, Sit, Visintin, Croci, Sambo (Marussig), P. Gergolet (Mania), Vittorelli, M. Ferletic (Pellicani), All. Ghermi. **SOVODNJE:** Tomasi, Bregant, Tomsig (Ferli), D. Gergolet, F. Devetak, Zotti, Turus, Polesello, Gregorutti, Fajt, Marassi. All. Trentin. **ARBITRO:** Bordin di Cormons. **NOTE:** espulso D. Visintin; ammoniti Croci, Fajt e Marassi.

zoz, Hadzic, Iuculano, Prevedini, All. Battistutta.

ARBITRO: Zampol di Pordenone.

NOTE: espulso st 38' Gambino; ammoniti: Spasot, Marcuzzo, Hadzic, Pessot.

GORIZIA Degna cornice di pubblico per questo match tanto atteso tra Juventina e Pro Romans, il gioco espresso un po' meno. Kaus si rende protagonista nei primi dieci minuti salvando sulla linea di porta all'8' una bordata al volo di bomber Iuculano, servito dal traversone pennellato da Pre-

vedini. Dopo un minuto è ancora il difensore Kaus a impegnare il portiere avversario Cantarutti, sul calcio d'angolo calciato da Braida che fa rimpiangere la palla in area. Braida ispira ancora un lancio per Devetak al 27', l'attaccante biancorosso viene steso in area e Braida trasforma la massima punizione. Odina nel finale offre un appetitoso pallone a Scridel, al 45' e di intuito Cantarut alza sopra la traversa salvando la propria porta. Il puntualissimo realizzatore Iuculano pareggia le sorti al 13' su calcio di rigore.

Vittorio Piccotti

1.a Cat. - Gir. A

1.a Cat. - Gir. A	1.a Cat. - Gir. A
Caneva-Pro Aviano	1-0
Lignano-Doria Zopp.	1-0
Morsano-Torre	1-1
Ricreativo-Spillimbergo	1-1
V.Roveredo-Fiume Veneto	1-1
Vibate-Valeriano P.	0-0
Visinale-Bannia	0-2
Vivai-Cordenons	0-0

PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO
Bannia-Caneva	
Doria Zopp.-Morsano	
Fiume Veneto-Cordenons	
Lignano-Vivai	
Pro Aviano-Ricreativo	
Spillimbergo-Vibate	
Torre-Visinale	
Valeriano P.-V.Roveredo	

CLASSIFICA	CLASSIFICA
Doria Zopp.	35 17 10 5 2 27 13
Morsano	31 17 8 7 2 34 19
Torre	30 17 8 6 3 31 17
Cordenons	29 17 7 8 2 17 10
V.Roveredo	26 17 7 5 5 19 10
Caneva	26 17 6 8 3 18 12
Pro Aviano	24 17 6 6 5 23 20
Vivai	24 17 7 3 7 22 22
Fiume Veneto	23 17 6 5 6 27 23
Ricreativo	23 17 5 8 4 13 19
Spillimbergo	21 17 6 3 8 16 24
Valeriano P.	20 17 4 8 5 21 29
Bannia	18 17 4 6 7 14 21
Vibate	14 17 3 9 5 25 32
Lignano	12 17 2 6 9 14 27
Visinale	5 17 0 5 12 12 35

1.a Cat. - Gir. B

1.a Cat. - Gir. B	1.a Cat. - Gir. B
Bearzicolug-Lumignano	1-2
Com. Gonars-Flaibano	1-2
Com. Tavagnacco-Muzzanese	0-0
Maranese-Tarcentina	0-1
Palazzolo-Trivignano	1-0
Reanese-Gemonese	2-2
Riviera-Ancona	6-2
Un.Faunagano-Valnatisone	1-2

PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO
Ancona-Reanese	
Com. Tavagnacco-Bearzicolug.	
Faibano-Palazzolo	
Gemonese-Com. Gonars	
Muzzanese-Riviera	
Tarcentina-Un.Faunagano	
Trivignano-Maranesse	
Valnatisone-Lumignano	

CLASSIFICA	CLASSIFICA
Gemonese	38 17 11 5 1 41 15
Palazzolo	37 17 11 4 2 35 14
Reanese	28 17 7 7 3 23 16
Riviera	25 17 7 4 6 24 24
Trivignano	25 17 7 4 6 28 29
Valnatisone	25 17 7 4 6 20 23
Lumignano	24 17 6 5 5 28 18
Un.Faunagano	24 17 7 3 7 25 20
Tarcentina	24 17 6 5 5 21 16
Com. Gonars	22 17 6 4 7 19 24
Ancona	21 17 5 5 6 18 17
Faibano	21 17 4 9 4 18 19
Muzzanese	17 17 4 5 8 18 28
Maranese	17 17 4 5 8 14 26
C.Tavagnacco	11 17 1 8 8 13 25
Bearzicolug.	7 17 1 4 12 10 41

1.a Cat. - Gir. C

1.a Cat. - Gir. C	1.a Cat. - Gir. C
Fincantieri-S. Canzian	0-0
Juvent.S.A.-Pro Romans	1-1
Mladost-Sovodnje	3-1
Portuale-Ruda	1-2
Pro Cervign.-Mariano	1-0
Pro Farra-Isonzo	2-2
S. Lorenzo-Vesna	0-1
Zaule Rab.-Opicina	0-2

PROSSIMO TURNO	PROSSIMO TURNO
Isonzo-Pro Cervign.	
Mariano-Fincantieri	
Pro Romans-Opicina	
Ruda-Juvent.S.A.	
S. Canzian-Mladost	
S. Lorenzo-Zaule Rab.	
Sovodnje-Portuale	
Vesna-Pro Farra	

CLASSIFICA	CLASSIFICA
Pro Romans	34 17 9 7 1 29 13
Isonzo	34 17 9 7 1 24 10
Vesna	32 17 8 8 1 24 13
S. Canzian	29 17 8 5 4 30 25
Ruda	28 17 7 7 3 32 19
Fincantieri	27 17 7 6 4 19 17
Juvent.S.A.	25 17 7 4 6 29 28
Mladost	24 17 6 5 5 21 18
Pro Cervign.	23 17 6 5 6 22 25
Opicina	17 17 4 5 8 18 24
Sovodnje	17 17 4 5 8 12 19
S. Lorenzo	16 17 4 4 9 19 28
Mariano	15 17 3 6 8 13 21
Zaule Rab.	15 17 3 6 8 20 31
Pro Farra	13 17 2 7 8 18 26
Portuale	11 17 1 8 8 13 25

PRIMA CATEGORIA GIRONI B

Flaibano corsaro a Gonars: tre punti d'oro allo scadere

Gonars

Flaibano

MARCATORI: st 15' Tuan, 22' Berton, 46' Manente.

GONARS: Tondon, Pellegrini, Moretti (Del Frate), Ioan, Fantin, Zucchi, Di Benedetto, Sattolo (Di Blas), Tuan, Buttazzoni, Pez (Piccotti), All. Sclauzero.

FLAIBANO: Toniutti, Picco I, Zuttion, Mucignano, Fongione, Menegon, Rota, Chivilo, Tosone (Degan), Picco II (Berton), Manente. ALL. Piva.

ARBITRO: Dintrono di Trieste.

GONARS Insuperata vittoria del Flaibano raggiunta al 46' della ripresa. La compagine ospite ha saputo approfittare del momento in cui i

padroni di casa stavano compiendo il massimo sforzo. Visto che gli avversari ripiegati nella propria area stavano difendendo il pareggio, ma il Flaibano è stato pronto ad approfittare in un momento, quando l'area gonarrese appariva completamente sgombrata per spingere in avanti il «volpone» Manente che con molta facilità beffava l'ondone segnando il gol della vittoria e lasciando l'amaro in bocca ai gonarresi che già all'inizio di ripresa si sono visti annullare ben due reti messe a segno da Tuan. Comunque ha vinto la squadra più determinata. Il Gonars per i regali che sa offrire non gli resta che recitare il mea culpa.

g.f.

I GOL

RIVIERA ANCONA

Marcatori: Rizzi.

REANESE GEMONESE

Marcatori: Piccini (R), Bassetti (G), Piccini (R), Bassetti (G).

BEARZI COLUGNA LUMIGNACCO

Marcatori: Fierro, Nosselli, Antoniacomi (B), Fierro.

TAVAGNACCO MUZZANESE

MARANESE TARCENTINA

Marcatori: Bianchin.

PALAZZOLO TRIVIGNANO

Marcatori: Regattin (2), Zuliani, Tomini, Aere, Citossi, Birri (T).

UNION NOGAREDO VALNATISONE

Marcatori: Bergnac, Golles, Zorzi (U).

AMATORI

I friulani, sbarazzandosi del Portuale (2-0) hanno raggiunto quota 30

Barazzetto campione d'inverno

TRIESTE E' il Barazzetto, con pieno merito, ad aggiudicarsi il titolo di campione d'inverno nel torneo Amatori.

Superando i triestini del Portuale Discount Stricca (2-0), i friulani hanno raggiunto quota 30 punti, frutto di 9 vittorie e 3 pareggi in 12 gare: una vera ipoteca sulla vittoria finale.

Alle loro spalle c'è il Pasian (23 punti) ma una partita da recuperare.

Detto del Portuale, («Abbiamo fatto il possibile - il commento dell'allenatore triestino Giuliano Caputo - ma il Barazzetto è troppo forte») va menzionato il ritorno alla vittoria del G.Marcello & G.Miramare: 2-0 a Cernegons.

Un nerocaccio di Lelio Doria non afferravano i tre punti dai primi di novembre: «Finalmente siamo tornati a esprimerci a un buon livello - ha detto il tecnico - e questo mi conforta, perché eravamo fermi da parecchie settimane».

Uno sguardo alla classifica

FEMMINILE

Giornata «no» per Campanelle e Ars Club

TRIESTE Dopo due settimane di stop, il calcio femminile torna con la seconda giornata di ritorno. Il Gemona ha vita dura con il San Marco e riesce a imporsi con fatica per 2-0. Nel primo tempo le triestine rispondono colpo su colpo e la gara è equilibrata (0-0). Nella ripresa le locali riescono a produrre un po' più di gioco, ma passano in vantaggio solo grazie a uno svarione delle ospiti. Il raddoppio arriva in contropiede, con il San Marco sbilanciato in avanti.

Il Porcia regola la Campanelle per 5-0. Al 5' le friulane segnano, ma non si sbloccano. Solo l'autoretta, che vale lo 0-2, rende la vita più agevole al Porcia, che segna altre tre volte, oltre a sciupare qualche buona opportunità.

Su un campo fangoso il Royal Eagles sconfigge l'Ars Club per 8-0, facendo valere la sua superiorità tecnica. Il San Gottardo piega il Pro Cervignano per 3-2 nella seconda frazione. Partenza a razzo della Pro, che dopo 5' è avanti di due reti e poi ne fallisce altre due. Nei secondi 45', il Cervignano ha un calo e subisce il ritorno del San Gottardo, che va a segno per tre volte. Il Campagna va bene nei primi 25', ma poi cede il passo al Chiasiellisi (0-7). **Risultati.** Gemona-San Marco 2-0, marcatori: Spilotti, Di Viesto; Campanelle-Porcia 0-5, marcatori: 2 Bortoluz, autorette, E.Cester, Eagles-Ars Club 8-0, marcatori: Massarutto, 4 Dotto, 2 Brusello, Paissan; San Gottardo-Pro Cervignano 3-2, marcatori: Di Fonzo, Serafini, Sonogo (Sg), Scarel, De Vecchi (Pc); Campagna-Chiasiellisi 0-7, marcatori: Macuglia, Minisini, 2 Maring, Paravano, autorette, Tereiani. **Classifica.** Chiasiellisi 30; Porcia, Gemona 25; Pro Cervignano, San Gottardo 16; Royal Eagles 15; Campagna 9; San Marco 7; Campanelle 4; Ars Club 0.

u. sa.

m.g.

RISULTATI

Premio Spumante (metri 1660): 1) Assimor (D. D'Angelo), 2) Arzillo, 3) Ausa Sta. 5 part. Tempo al km 1.21.7. Tot.: 25; 16, 30; (151). Trio: 38.800 lire.

Premio Pommery (metri 1660): 1) Ugrumov Om (M. Belladonna), 2) Verna de Gleris, 3) Toniatti Lem. 7 part. Tempo al km 1.17.1. Tot.: 54; 10, 11, 10; (156). Trio: 59.300 lire.

Premio Laurent Perrier (metri 1660): 1) Amoruso Db (P. Romanelli), 2) Astrologa d'Este, 3) Amaliass, 5 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 18; 19, 18; (35). Trio: 7200 lire.

Premio Moet & Chandon (metri 1660): 1) Zuleima Joe (P. Romanelli), 2) Zeppelina, 3) Zeppara, 5 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 21; 19, 20; (75). Trio: 17.300 lire.

Premio Veuve Cliquot (metri 1660): 1) Zoom Om (M. Cerulli), 2) Zelena Sta, 3) Zenda Cr. 9 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 52; 23, 20; (199). Trio: 81.300 lire.

Premio Champagne (metri 2480): 1) Robur Gas (M. Andrian), 2) Ukkel Dalva, 3) Trenc de Casei, 8 part. Tempo al km 1.20.2. Tot.: 50; 16, 29, 24; (630). Trio: 481.700 lire.

Premio Berlucchi (metri 1660): 1) Turbante Zn (A. Mazzuchini), 2) Tipica Gim, 3) Rubens Jet, 13 part. Tempo al km 1.18.5. Tot.: 26; 19, 35, 18; (125). Trio: 90.300 lire.

CALCIO SECONDA CATEGORIA GIRONE C La capolista pareggia con il Teor

Santamaria, avanti piano

In coda netta vittoria dell'Aiello a spese del Camino

MONIFALCONE La partita che poteva riaprire il campionato fra Comunale Teor e Santamaria è terminata sul giusto risultato di parità. Il Santamaria continua così a guidare la classifica sempre con 6 punti di vantaggio, ora non solo sul Teor, ma anche sulla Risanese che ha vinto la gara interna col Porpetto. Come spesso accade quando la gara è estremamente importante, la partita di cartello fra Teor e Santamaria non è stata molto bella; in compenso è stata piuttosto tesa (da registrare anche l'espulsione di Odorico dei padroni di casa). Nella prima parte della gara vanno in vantaggio per primi i padroni di casa sul calcio di rigore. La spinta di Nubiani è evidente e la conseguente massima punizione è trasformata da Casasola. I padroni di casa sprecano anche un paio di occasioni da rete in contropiede (una davvero macroscopica nella ripresa) ma a un quarto d'ora dalla fine il Santamaria riesce a riaggiustare il pareggio con Nicola Travaini. I padroni di casa del Teor affermano di aver giocato meglio degli avversari ma di non essere stati ripagati per questo, mentre dall'altra sponda si dice che il pareggio è il risultato più giusto.

Intanto in classifica si fa nuovamente sotto la Risanese che al novantesimo riesce a far sua la gara col Porpetto. Accade tutto nella ripresa. Già al primo i padroni di casa della Risanese si portano in vantaggio ma a decidere le sorti della gara saranno due calci di rigore. Il primo a favore del Porpetto (fatto su Della Ricca); il secondo trasformato da Gregorichio. La Risanese si è dimostrata probabilmente più squadra, ma il Porpetto che domenica prossima dovrà vedersela nel recupero di campionato con la capolista Santamaria, non ha certamente sfigurato.

Ma la giornata è stata davvero molto ricca di spunti con tante reti e diverse espulsioni. La lotta si fa davvero accesa perché oltre al primo posto c'è anche la possibilità di partecipare ai play off e comunque c'è sempre la lotta per non retrocedere. E partiamo proprio dalla coda per dire della netta vittoria dell'Aiello a spese del Camino. I padroni di

TABELLINI

Aiello 2
Camino 0

MARCATORE: 13', st 40' Marco Simeon.
AIELLO: Lorenzo Simeon, Carlin, Tomasini, Bearzot, Wind (st 35' Ecora), Padovani, Roman, Flaughacco, Marco Simeon (st 45' Revigna), Zampar, Fragiola. All. Ciani.
CAMINO: Gobatto, Della Mora, Bragagnolo, Bertossi, Liani (st 30' Marinig), Misson, Scaini, Panigutti, Pisot, Peressini, Di Guida (pt 45' Moletta). All. Nascinben.

Bertiolo 3

Castionese 3

MARCATORE: 7' Giacinto, 40' Di Blas, 48' Bon (rig.), st 5' Di Blas, 20' Waltzing (rig.), 48' Canevarolo (aut.).
BERTIOLO: Tosone, Buosi, Borgo, (1' st Waltzing), Venier, Beltrame, Della Sava, Versolato (Ss 1' Tilatti), Gazzola, Ingrassia (st 35' Del Giudice), Bon, Vinciguerra. All. Rambaldi.
CASTIONESE: Colautti, Tomada, Stocco, Zaina, Canevarolo, Pagani, Spacaterra, Giacinto (st 1' Faccini), 20' D'Ambrosio, Gioacchino Cantarutti, Daniele Cantarutti (18' Candotto), Di Blas. All. Martin.

Zompicchia 1

Lavarian Mortean 1

MARCATORE: 35' Fantin, st 30' Dorigo.
ZOMPICCHIA: Zamarian, Drolini, Stel, Piccini, Mugnato, Ceccato, Zanussi, Valotti, Fantin, Infanti, Loiero. All. Gregoris.
LAVARIAN MORTEAN: Budai, Gasparini, Marco Duri (st 1' Massimiliano Pittis), De Paoli, Levantoni, Peveri, Strizzolo (st 25' Ermes Tirelli), Del Torre (st 10' ANDREA Pittis), Dorigo, Fiorenzo, Trimarchi. All. Di Tommaso.

Castions 2

Paviese 3

MARCATORE: 1' Sgobbi, st 16' Pelizzari (aut.), 20' Zanello, 28' Bernardis, 45' Bernardis.
CASTIONS: Cicolani, Verzegnassi, Gruet, Bertoldi, Tiberio (48' Pelizzari), Zanello, Sgobbi, Saia, Martellosi (st 23' Nardin), Car-

ri (st 6' Cacciapuoti), Saranovich. All. Masolini.

PAVIESE: Marino, Gialuzzo, Fabris, Listuzzi, Taboga, Assolone (st 23' Bernardis), Azzolino (36' Croatto), Del Frate, Vidussi, Rigo, Albano (st 1' Voltolussi). All. Passalenti.

Risanese 2

Porpetto 1

MARCATORE: st 1' Cappelletti, 20' Cristin (rig.), 45' Gregorichio (rig.).
RISANESE: Rizzì, Azzani, Brugnola, Antonello, Corgnati, Pavan, Luca, Fabris, Gregorichio, Cappelletti, Mini. All. Della Mora.
PORPETTO: Del Bianco, Del Negro, Bignolini, Cicirelli, Favotto, Pizzamiglio, Cossaro (st 15' Della Ricca), Bogoni, Grop, Cristin, Moro All. Grop.

Torviscosa 1

Pro Fiumicello 0

MARCATORE: 36' Mazzaro.
TORVISCOSA: Daniele Bellin, Bignolini, Passalenti (st 44' De Stefano), Pez, Gigante, Sedran, Marchesini, Mazzaro, Peressini, Ferro (st 38' Moreno Bellin), Pittoni (st 23' Grop), All. Sedran.
PRO FIUMICELLO: Da Pas, Pacor, Mian, Kroselj, Ridolfo, Pozzar, Candussi, Di Matteo (st 35' Plez), Pilon (st 1' Bonato), Chiarutini (st 23' Fiaborea), Paussi. All. Cossaro.

Comunale Teor 1

Santamaria 1

MARCATORE: 40' Casasola (rig.), st 30' Nicola Travaini.
COMUNALE TEOR: Fornasiero De Candido, Cassan (st 35' Randon), Braida, Collovatti, Del Zotto, Odorico, Casasola, Ganis (st 35' Di Santo), Iacuzzo, Simionato, All. Bigotto.
SANTAMARIA: Petenà, Nubiani (st 1' Pravisani), Turchetti, Bizzaro, Tommasi, Alessandro Travaini, Malsan, Scuro (st 30' Passoni), Nicola Travaini, Rana, Sanvi (st 1' Dentessano). All. Bearzi.

Edmondo Brian 1

Varmo 2

MARCATORE: 15' Chiarparin, 26' De Pieri, st 12' Angheluta (rig.).

castions hanno dominato la gara dimostrando un'eccellente condizione fisica e un ottimo concentrazione. Più che positiva la prova per tutti i giocatori che domenica prossima saranno chiamati a una conferma nuovamente sul proprio campo contro il Torviscosa.

Bertiolo-Castionese si è conclusa invece sul 3-3, ma la gara è stata a dir poco «strana» con gli ospiti in vantaggio per 2-0 e poi per 3-1 che si sono visti raggiungere da due rigori (quantomeno il primo del tutto inesistente; lo hanno confermato anche i padroni di casa) e da un'autorete a tempo scaduto. Brutto pareggio anche quello fra Zompicchia e Lavarian Mortean (1-1). Risultato giusto ma brutta gara

con i padroni di casa che vanno in vantaggio con Fantin (palla al piede da metà campo fu fuori tutta la difesa ed entra in area fulmineo il portiere avversario) e che vengono raggiunti nella ripresa da un colpo di testa di Dorigo da sottomura. Espulsi Gasparini e Dorigo.

Un primo tempo che poteva concludersi sul 2-0 per i Castions, ma che invece è finito per 2-3 con la vittoria della Paviese. Già al primo minuto di gioco i padroni di casa sono andati in vantaggio sfiorando la seconda rete allo scadere. Nella ripresa l'autorete di Pelizzari mette tutto nuovamente in gioco ma al 20' Zanello porta nuovamente in vantaggio il Castions. Bernardis entrato al

posto di Azzalone va però a rete per due volte portando alla vittoria la Paviese.

Sale ancora in classifica il Torviscosa che batte il Pro Fiumicello con una rete seguita da un lancio filtrante di Marchesini per Mazzaro che è riuscito ad incunearsi e a concludere in diagonale. Partita sofferta per i padroni di casa privi di uomini di peso a centrocampo contro i volenterosi avversari che però non sono riusciti a creare grandi occasioni da rete. Espulso Bertoldi.

Perde in casa (1-2) l'Edmondo Brian contro il Varmo che riesce a portare in porto i 3 punti pur giocando gli ultimi quindici minuti in 8 uomini (espulsi De Pieri, Marelo e Marelo).

Cristina Boemo

SECONDA CATEGORIA GIRONE D Cade il Primorec. In fuga Vermeigliano e Staranzano

Sei in lotta per i play-off

Assurra e Roianese spacciate. Campanelle spera

TRIESTE Cade il Primorec. Vermeigliano e Staranzano tentano la fuga. Grande lotta a centroclassifica con sei squadre nell'arco di quattro punti a giocarsi la quarta e la quinta posizione (play-off). In coda Azzurra e Roianese sono senza speranze. Il Campanelle, invece, con i tre punti di quest'ultimo turno torna a sperare portandosi a cinque punti dalla salvezza e le prossime due gare interne con Moraro e Azzurra potrebbero dare una piccola svolta alla stagione. «Lo Staranzano è la squadra più forte che abbiamo incontrato e ci ha battuto meritatamente». Così al termine della gara Renzo Furlano, segretario del Villanova. Nel primo tempo i padroni di casa hanno dovuto attaccare in una zona del campo con un terreno molto rovinato e questo non ha certo aiutato i ragazzi di Pizzamiglio.

Dopo un quarto d'ora infatti lo Staranzano era già sul doppio vantaggio, protagonista Marega, prima su rigore e poi con un diagonale. In questa prima frazione di gioco i padroni di casa, Marega, Pali e Grattioni (gran prodezza di Zearo). Nella ripresa spinge di più il Villanova e con Mocchietti sfiora la rete, chiesti anche due rigori da Grattioni e da Sdrigotti. Tutto facile per l'altra capolista, il Vermeigliano; una sola occasione pericolosa per il Medeuza a inizio partita, poi diverse opportunità per gli ospiti, in gol Mazzilli che da centroarea stoppa il pallone e trova il vantaggio, il raddoppio con I. Milan direttamente con un calcio dalla bandierina. Il tris è di Iacoviello che in mezzo a quattro avversari trova il varco giusto. A poco dal termine il solito Berton (su rigore) accorcia le distanze.

Meno combattuto di quanto dice il risultato il 3-2 del Breg sul Primorec. L'inizio dei locali è come un Tornado sulla compagine di Trebiciano, al 3' Laghezza pesca l'incrocio con un tiro dal limite, al 10' Bursich elude l'intervento in uscita di R. Cocevare battendolo con un preciso tocco e al quarto d'ora Jurinich in contropiede chiude virtualmente la contesa. Al 40' viene espulso Biondi per un fallo da ultimo uomo, decisione assurda a detta di entrambi gli allenatori. Nella ripresa il Primorec cerca di

TABELLINI

Medea 3
Edile Adriatica 0

MARCATORE: 22' Esposito, st 34' Cristancig, 40' Sattolo.
MEDEA: Brandolin, Boga, Bernardis, Simone, Todone, Susterini (st 40' Tedesco), Gallas, Zucco, Esposito (st 32' Sattolo), Cristancig (st 28' Baresi), Sella, All. Petrelli.
EDILE ADRIATICA: Clementi, Sturini, Ruzier, Brandi, Cotide (st 15' Schiraldi), Senzi, Leopizzi, Veronesi, Riosa (st 28' Schillani), Della Pietra, Rovati. All. Podgornik.

Breg 3

Primorec 2

MARCATORE: 3' Laghezza, 10' Bursich, 15' Jurinich, st 20' Leghissa, 35' Policardi (r.).
BREG: Postiglione, Paoletti, Prasel (st 43' Blau), Biondi, Laurica, Svab, Laghezza, Sancin, Jurinich (st 30' Asselli), Messina (st 15' Sabini), Bursich. All. Biloslavo.
PRIMOREC: R. Cocevare, Procentese, M. Corona, Santi (st 10' Srebernich), Sincovich (st 25' F. Cocevare), Policardi, Leghissa, Sorrentino, Blanes, Perlit, Naperotti (st 18' Berta). All. A. Corona.

Medeuza 1

Vermeigliano 3

MARCATORE: 15' Mazzilli, 40' I. Milan, st 10' Iacoviello, 35' Berton (rig.).
MEDEUZA: Dose, Sclausero, Mangoni, Zompicchiatti, Torossi, Tonso, Flocco, Cecotti, Berton, Pellizzari, Manfrin. All. Grion.
VERMEIGLIANO: Cecchet, De Bianchi, M. Antonelli, De Cecco, Balducci, Pizzini, Moratti, Minin (st 30' R. Milan), Mazzilli, Iacoviello (st 35' Tolaro), I. Milan. All. Murra.

Fogliano 0

Chiarbola 0

FOGLIANO: Cecchet, Salvato, Muner, Capotorto, Sabalino (st 25' Sforza), Vieri, Braida (st 15' Franceschini), Pettinato, Cecconi, Camozza, Falanga (st 32' Fulizio). All. Soffiantini.

CHIAROBOLA: Francioli, Appel, Varesano, Marturano, Milinco (st 15' Cociani), Sossi, Apollonio, Scotto, Di Minico, Kelemen, Giannico, Visentin. All. Curzolo.

Villanova 0

Staranzano 2

MARCATORE: 5' (r.), 15' Marega.
VILLANOVA: Luis, Di Dio (st 23' Del Medico), Pali, Sdrigotti, Ermacora, Zamò, Minen (st 38' Tama), Mocchietti, Gruppo (st 1' Rodaro), Colavetta, Grattioni. All. Pizzamiglio.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi, Fabrizio, Boem, Pin, Sansone, Moretti, Rizzuto (st 23' Ceriola), Marega (st 40' Lencina), Andrian (st 40' Pizzignacco). All. Cecchi.

Azzurra 0

Villa 1

MARCATORE: 46' Caporale.
AZZURRA: Peteani, Bonnesi, Mihali, Marega, G. Bressan, Mlakar, Rupil, Balsamo (st 23' Zongar), Bregant (st 30' Manzin), Righi, M. Bressan. All. Grion.
VILLA: Casotto, Musich (st 1' Olivo), Oriti, Zuppi, Pelos, Frausin, Corbato, Diego Portelli (st 35' Tuniz), Fumo, Davide Portelli, Caporale. All. Peressini.

Roianese 0

Campanelle 2

MARCATORE: 15', st 10' Manteo.
ROIANESE: Miat, Scarantino, Zadeo, Valzano, Parma, Dal Fiume (st 1' Gustin), Bragagnolo, Schrey, Pauluzzi, Bolci, Calax. All. Torrisi.
CAMPANELLE: Simbula, Gregori, Urbani (st 15' Rapagna), Barbiani, Perini, Depasse (st 30' Sestani), Cinti, Cristofaro, Punis (st 30' Dagnino), Manteo. All. Cino.

Moraro 2

Piedimonte 0

da breve distanza non perdona. Nella ripresa lo stesso attaccante riceve palla a centroarea, si gira e batte nuovamente Miat. Un gran primo tempo per i ragazzi di Cino fatto di dinamicità, forza atletica e tattica. Quattro occasioni in questi primi quarantacinque minuti, protagonisti Cristofaro, Punis e Manteo. Nella ripresa gol sfiorati ancora da Manteo e da Cristofaro. Al 25' viene espulso Rapagna per fallo di reazione e nel finale attacca la Roianese ma lo fa in modo confusionario e il risultato non cambia. 2-0 infine nell'anticipo del sabato per il Moraro sul Piedimonte con i padroni di casa che dunque sono in piena lotta per i play-off.

Massimo Umek

JUNIORES PROVINCIALI

Pro Romans piega lo ZarjaGaja costretto a dividere la vetta

TRIESTE La Pro Romans impone allo ZarjaGaja la prima sconfitta stagionale e l'agguancia in vetta alla classifica. Una partita vinta meritatamente dalla compagine di Pontel che, oltre ai due gol, ha visto il portiere ospite, Bergagna, compiere almeno due miracoli su Maruzzi e Bregant. «C'è poco da commentare - dice l'allenatore della squadra di Basovizza, Tognetti - perché la Pro Romans ha meritato mettendoci sotto nei primi 20'. Poi la squadra è migliorata, ma siamo decisamente sotto i livelli abituali».

Lo ZarjaGaja, inoltre, è rimasto in dieci per l'espulsione di Masè, mentre alla Pro Romans è stato annullato un gol di Bregant. Dietro alla nuova coppia di testa non molla lo Zaula che supera il Chiarbola. I viola di Rabuiese hanno nei tre fuorigioco Cossutti (autore di uno splendido gol al volo di sinistro), Cociani e Morelli le loro armi migliori. Nella partita contro il Chiarbola, che è rimasto in partita fino al 2-0 e forse non meritava un simile passivo, da segnalare l'attaccante Fattorusso che si è adattato a giocare in difesa.

E ormai in caduta libera il Vesna, sconfitto tra le mura amiche dal Montebello Don Bosco che ha colpito anche un incrocio dei pali con Giorgi. Soffre, ma vince lo Staranzano nel derby con il Fogliano. Per la squadra di Zaccariello decisa la doppietta di Filippini (classe '83), mentre gli ospiti, in dieci per l'espulsione di Cu-

trupi, hanno mancato il pareggio con Depangher.

La Gradese espugna con un gol il campo del Cgs che è riuscito a sprecare ben due calci di rigore parati dal portiere Giorgione. «Una vittoria che fa morale - dice l'allenatore dei lagunari, Tommasini - anche se a fine partita ci siamo accorti di un episodio ineccepibile. Negli spogliatoi erano spartiti alcuni portafogli e perfino le sigarette. Nessuna denuncia e tantomeno accuse alla squadra di casa, bastava chiudere gli spogliatoi».

Classifica: Zarja Gaja e Pro Romans 28; Zaula 26; Vesna, Mont. Don Bosco e Chiarbola 13; Staranzano 12; Costalunga 10; Cgs e Gradese 9; Fogliano 8.

Pietro Comelli

I GOL

VESNA 1
MONT. DON BOSCO 3
Marcatori: Dalberto, Russo (V), Piazzi, Dalberto.

CGS 0

GRADESE 1

Marcatori: Padoan.

ZAULE 3

CHIAROBOLA 0

Marcatori: Cossutti (2), Rebetz.

PRO ROMANS 2

ZARJA GAJA 0

Marcatori: Bortolotti, Cettolo (rig.).

STARANZANO 2

FOGLIANO 1

Marcatori: Filippini (2), Bolcovich (F).

ALLIEVI PROVINCIALI

Muggia imbattuta da sette turni «Alt» per la capolista San Luigi

TRIESTE Il San Giovanni, superando di misura la capolista San Luigi, riapre il campionato Allievi provinciali. Per i biancoverdi di Mari si tratta della prima sconfitta stagionale. «Prima o dopo doveva capitare - dice l'allenatore del San Luigi -, ma il mio commento della partita è sereno. In campo si è visto solo aggressività e noi non siamo riusciti a esprimerci in una partita brutta decisa da un episodio». Soddificazione in casa dal San Giovanni: «Una vittoria sentita e voluta - sottolinea il tecnico Giraldi - in un incontro che poteva finire in parità; la mia squadra ha cercato di più la vittoria».

Non demorde il Pontziana che regola la Roianese non permettendole neanche di segnare il gol della bandiera (il portiere Pestel ha sventato anche un rigore di Ferrito), mentre il Cgs supera di misura l'Esperia. «Una partita equilibrata con un tempo in testa» dice l'allenatore dei ragazzi di Villa Ara, Di Summa; il collega Ricatti, invece, recrimina per il mancato pareggio e la seconda rete del Cgs «viziata dal fallo».

Intanto il Muggia, regolando lo Zaula e il Domio nel recupero, colleziona la settima vittoria consecutiva. «Speriamo non succeda come per la Triestina - scherza l'allenatore rivierasco Nonis - perché vogliamo dire ancora la nostra in questo campionato». Turcino dello Zaula, invece, pren-

de i tre punti del recupero con la Roianese e recrimina per le assenze contro il Muggia. Rinvii Opicina-Primorje (ospiti in settimana bianca), mentre il Domio piega di misura il Chiarbola. Chiude la netta vittoria del Montebello Don Bosco contro il Costalunga; una partita a senso unico che ha risollevato i salesiani di Colomban dopo la sconfitta nel recupero contro il Pontziana. Giovedì 3 febbraio, alle ore 15, si ricomincia Domio-Cgs.

Classifica: San Luigi 31; San Giovanni 36; Pontziana 34; Cgs 33; Primorje 31; Muggia 29; Opicina 25; Domio e Montebello Don Bosco 17; Esperia 12; Zaula 11; Chiarbola e Costalunga 4; Roianese 1.

p. c.

I GOL

CGS 2
ESPERIA 1
Marcatori: Bernobi, Cattaneo, Cassanelli (rig. E).

DOMIO 1

CHIAROBOLA 0

Marcatori: Montenegro.

ZAULE 0

MUGGIA 6

Marcatori: Palmisciano (3), Calia, Apostoli, Clarich.

PONZIANA 7

ROIANESE 0

Marcatori: Prelli, Omari, Argenti (2), Marchesini, Paganelli, Padovani.

SAN GIOVANNI 1

SAN LUIGI 0

Marcatori: Giraldi (rig.).

COSTALUNGA 0

MONT. DON BOSCO 9

Marcatori: Marinovich, Milojevic, Fenderico (2), Delle Fave (2), Tron, Bunz, Mosca.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

L'Opicina fa 13 contro il Cgs B che resta a bocca asciutta

TRIESTE Opicina roboante. Il 13-0 inflitto dai ragazzi di Colonna ai danni del Cgs «B» parla chiaro sullo stato di forma dei carsolini. Con tale risultato sugli «studentelli», l'Opicina ha voluto mandare un segnale chiaro ai «fratelli maggiori» del Cgs «A», sinora incontrastati dominatori del Campionato dei giovanissimi provinciali.

Una capoclassifica che continua comunque a marciare spedita. In vantaggio di un solo gol allo scadere del primo tempo, la formazione di Cespa ha poi chiuso il conto nella partita con l'Esperia nei primi 10' della ripresa, chiudendo la pratica su di un netto 4-0 finale. Per un solo tempo il Chiarbola è riuscito a tenere testa al più quotato San Luigi, passando in vantaggio grazie a un gol di Dau. La formazione di Pintus ha tenuto duro sinché ha potuto ma, nel finale, ha patito più di qualche svariato difensivo subendo la bellezza di quattro reti. Facile 2-0 del Trieste B sul Sant'Andrea. In vantaggio dopo due soli minuti con un gol di Ritossa, i «lupetti» hanno raddoppiato con un rigore di Cornacchioli e «mangiato» diverse palle gol. Nel finale, però, la reazione del Sant'Andrea ha procurato una traversa. Buona, tra i «lupetti», la prestazione di Coppola.

Lo Zaula Rabuiese riesce a fermare a centrocampo il più quotato Costalunga, prima di colpirlo con un rigore

di Vanacore giunto nell'azione successiva a un rigore fallito dai viola. Zaula Rabuiese che nel finale ha poi controllato l'avversario. Pirotecnico confronto, infine, tra il Montebello Don Bosco e il Domio «B». La tripla di Kurdi e la doppietta di Valerio, oltre a una buona prova di Gelsi, hanno permesso al Domio di uscire vincitore da una contesa resa dura da un Montebello sempre più voglioso di abbandonare l'ultimo posto in classifica.

Classifica: Cgs «A» p. 42; Opicina 32; Domio «B» 30; San Luigi «B» 28; Costalunga 22; Trieste «B» 21; Esperia 18; Zarjagaja 15; Chiarbola 14; Sant'Andrea 13; Cgs «B» e Zaula Rabuiese 8; Montebello Don Bosco 2.

Alessandro Ravalico

I GOL

CHIAROBOLA 1
SAN LUIGI «B» 4
Marcatori: Dau (C), Cassarella, Romani, Iannuzzi 2.

TRIESTE «B» 2

SANT'ANDREA 0

Marcatori: Ritossa A., Cornacchioli (R).

COSTALUNGA 0

ZAULE RABUIESE 1

Marcatore: Vanacore.

C.G.S. «A» 0

Marcatori: Mosca 2, Cespa, Babic.

C.G.S. «B» 0

OPICINA 13

Marcatori: Reali 4, Roberti 3, Venturini 2, Furlan 2, Hrovatin, Zanoni.

MONT. DON BOSCO 2

DOMIO «B» 5

Marcatori: Kurdi 3 (D), Valerio (D) 2, Ruggiano (M), Cheni (M).

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

CALCIO TERZA CATEGORIA GIRONI G Fossalon supera il Don Bosco

Pieris, iniziata la corsa verso la promozione

Il Pieris espugna con un gol di Russi il campo dell'Ontagnanese e, come pronosticato alla vigilia del campionato, si candida alla promozione diretta in Seconda categoria.

Mancano ancora molte partite alla fine ma, visto il potenziale della compagine del presidente Dapas, la «fuga» dei bisacchi sembra avere delle solide basi di successo. «Abbiamo preso

la rivincita dell'andata - dice il dirigente del Pieris Ustulin - e, dopo un primo tempo giocato alla pari, la vittoria è stata legittimata nella ripresa». A Ontagnanese, però non sono molto d'accordo. «La partita è stata decisa da un episodio - spiega il presidente Relato - mentre le nostre occasioni non hanno avuto fortuna, compresa la traversa di Roccia». Risultato a sorpre-

sa a Fossalon dove il Montebello Don Bosco è stato sconfitto per 1-0. «Eravamo dimezzati dalle squalifiche - spiega l'allenatore Ricciardi - e abbiamo giocato malissimo. Dopo aver fallito il vantaggio con Rossi, che aveva scartato anche il portiere, il Fossalon ci ha punito con una punizione da quaranta metri. Inutile la reazione nella ripresa dove la squadra e il pubblico

I GOL

FOLGORE	1	ONTAGNANESE	0
TORRE	4	PIERIS	1
Marcatori: Marcon (2), Cimentini (F), Margarit, Spessot.		Marcatori: Russi.	
TERZO	2	BREG	1
STRASSOLDO	1	MONT. DON BOSCO	0
Marcatori: Moro (rig.), Giolli (rig.), Merluzzi.		Marcatori: Ferles (T), Mauri (B).	
FOSSALON	1	CUS VENUS	9
Marcatori: Ardessi.		Marcatori: Pergola (2), Inzerillo (5), Robba (3), Falci, Di Gaetano (5), Natale, Giugovaz, aut.	

di casa hanno fatto di tutto per perdere tempo, compreso l'uso di un fischietto dagli spalti».

Paga uno sbandamento iniziale il Folgore, sconfitto in casa dal Torre, mentre lo Strassoldo cede i tre punti al Terzo sprecando numerose palle gol. Tutto nei primi 5' di gioco tra Turriaco-Breg, con il vantaggio dei locali ripreso quasi subito dalla compagine allenata da Tommasi. Chiude la

sconfitta, senza storia, del Venus contro il Cus. Gli scatenati universitari non hanno avuto particolari problemi per avere ragione di un Venus che attende il rientro del portiere titolare, Alfè.

Classifica senza il Breg B: Pieris 28; Torre 24; Cus e Terzo 22; Montebello Don Bosco 21; Ontagnanese 20; Strassoldo 19; Turriaco 18; Fossalon 12; Grado 10; Folgore 5; Venus 1.

Pietro Comelli

TERZA CATEGORIA GIRONI F

L'Audax torna a casa indenne da Begliano

TRIESTE Fermo per turno di riposo il Villesse, che occupava la seconda posizione, continua il cammino dell'Audax Sant'Anna che è riuscita a uscire indenne anche dallo scontro contro il Begliano. Gli ospiti non hanno mai deposto le armi e avrebbero meritato il pareggio, ma i padroni di casa sono stati abili nello strutturare le occasioni. Dirette inequivocabili il Poggio e il Kras entrambe vinceranno nei rispettivi incontri. Il Kras era opposto a un gagliardo Cgs che ha dato parecchio filo da torcere sino al 21' quando i ragazzi di mister Macor hanno messo a segno, nello spazio di tre minuti, un micidiale uno-due che ha messo in ginocchio gli «studenti» costringendoli a inseguire e, quindi, a esporsi ai pericolosi contropiede dei «cugini» che nel secondo tempo mettevano a segno la stocata definitiva. Più sofferta la vittoria del Poggio contro l'Isone Turriaco B con gli ospiti espressi ad alti livelli e che hanno mancato la vittoria, o perlomeno il pareggio, solo per l'annullamento di un gol di Spanghero e

per l'espulsione di due giocatori. Mantiene il contatto con le fuggitive il Sant'Andrea, che ha bloccato il San Vito nella sua corsa verso una certa salvezza, e ha incamerato tra preziosi punti che gli permettono di mantenersi nella zona alta. Grande prestazione anche del Pieris B che ha costruito molto ma non è riuscito ad andare più in là del pareggio con il Sagrado; certo il pareggio contro una delle prime non è cosa da poco ma il punteggio pieno avrebbe premiato gli sforzi e la determinazione dei giocatori. Continua, intanto, la crisi profonda dell'Union Anthares che è stato costretto alla resa dalla Romana nonostante una prova generosa e gagliarda; i ragazzi di Brundo riuscivano ad andare per primi in vantaggio, ma non tesaurizzavano l'importante conquista e si facevano prima raggiungere e poi, seppellire sotto una marea di gol che davano la meritata vittoria ai padroni di casa, ma forse puniscono un po' eccessivamente gli ospiti.

Domenico Musumarra

I GOL

S. ANDREA	4	PIERIS B	1
SAN VITO	2	SAGRADO	1
Marcatori: Starez (A), Subelli (A), Vivoda (A), Monzoni (V), Richter (V).		Marcatori: Gobbo (P), Ivano Franco (S).	
CGS	0	ROMANA	5
KRAS	3	UNION ANTH.	2
Marcatori: Versè, Vascotto, Floridan.		Marcatori: Kuk (R), Tonchella (R), Marini (R), Peroni (2), Sartori (U), Tuliach (U).	
AUDAX SANT'ANNA	2	BEGLIANO	1
Marcatori: Toscani (A), Presti (A), Memo (B).		Marcatori: Usopiazza (P), Andrea Donda (P), Sant (P), Micolic (T), Spanghero (T).	
POGGIO	3	IS. TURRIACO B	2
Marcatori: Usopiazza (P), Andrea Donda (P), Sant (P), Micolic (T), Spanghero (T).			

TERZA CATEGORIA GIRONI E

Cade il Sedegliano, Lestizza solo al vertice

MONFALCONE Dopo una sola settimana di convivenza la coppia di vertice si è già spaiata. Colpa della caduta del Sedegliano sul terreno di gioco del Sette Spighe, mentre il Lestizza non molla e rimane da solo in vetta. La capolista ha battuto soffrendo la Blesanese di stretta misura: i locali si sono lamentati a lungo del gioco duro degli avversari, che sono stati colpiti da una miriade di ammonizioni. Dopo aver segnato nella prima parte e sfiorato il raddoppio sempre con Tavano, il Lestizza si è fatto raggiungere prima di piazzare in extremis la rete del successo con un guizzo di Coppino. Il Sedegliano invece cade col Sette Spighe: gara equilibrata su un campo pesantissimo, con i locali in vantaggio al 17' grazie a Difilippo che segna direttamente su corner. Al 43' pareggia il Sedegliano con Dilenarda sul rigore. Nella ripresa i due episodi decisivi con Cannone che porta i suoi in vantaggio, mentre pochi minuti dopo Dilenarda non concede il bis su rigore, spendendo la sfera sulla traversa. Il Sette Spighe sale, mentre

il Pocenia si fa battere dal Ronchis, il quale passato in svantaggio grazie alla rete ospite di Biasinutto, rimonta a cavallo fra i due tempi, con i fratelli Grego scatenati: Christian e Luca, il primo con una doppietta stendono i rivali, che rinunciano per il momento ai sogni di gloria, consolandosi con la zampata dell'eterno Edol Nogli nel finale. Fra gli scontri fra formazioni da «play-off» e di retrovia che hanno contraddistinto questa giornata spicca pure il successo dell'Italsped che ha clamorosamente battuto fuori casa il Malisana. L'unico altro successo esterno porta la firma del Rivolto, che al termine di una partita combattuta è andato a sbancare il campo del Talmassons, distanziato così ulteriormente in graduatoria. Subito protagonista Fedrici, che colpisce alla mezz'ora, poi i locali reagiscono con Nazzi, prima di venir travolti nella ripresa da Fedrici ancora e Martina. Infine conferma i suoi progressi il Romans che impatta con il Pertegada.

Enrico Colussi

I GOL

SAN CANZIAN	4
DOMIO	1
Marcatori: Zidarich, Spangaro, La Fata (D), Spangaro, Goni.	
MUGGIA	4
MOSSA	1
Marcatori: Bertocchi, Marangoni, Stefani, Campi (Mo), Stefani.	
CAPRIVA	0
OPICINA	2
Marcatori: Cipolla, Andreassich.	
MONFALCONE	4
SAN GIOVANNI	0
Marcatori: Quattrocchi (2), Castiello (2).	

JUNIORES REGIONALI

Inflitti dai cantierini due gol per tempo. Nel derby San Luigi-Ponziana non si presenta l'arbitro

Poker del Monfalcone al San Giovanni

TRIESTE Ancora una giornata claudicante per il campionato juniores regionali. Dopo la neve della settimana scorsa, infatti, Latte Carso-Ronchi è stata rinviata preventivamente a mercoledì 9 febbraio (impegni di prima squadra per la formazione di Visogliano), mentre in San Luigi-Ponziana non si è presentato l'arbitro. «Per fortuna era un derby - dice l'allenatore del San Luigi, Stoini - altrimenti facevamo dei chilometri per niente. I numeri del «Pronto Aia», prontamente contattati, giocano allo scarica barile, mentre a noi è stata rovinata una settimana di lavoro». Ispro, allenatore del Ponziana, aggiunge un'altra critica: «Con i nuovi regolamenti chi si presenta con più di 15 minuti di ritardo perde a tavolino la partita (prima c'era un tempo a disposizione, ndr), mentre le squadre devono aspettare l'arbitro 45 minuti. Non capisco questa disparità».

Intanto il Monfalcone continua a vincere, regolando il San Giovanni con due reti per tempo. I rossoneri, in una partita apertissima e con molte occasioni, avrebbe meritato almeno il gol della bandiera. «Purtroppo dopo un gol la

squadra si disunisce - spiega il dirigente Ferrari - e non riesce a reagire. Eppure siamo quelli dell'anno scorso».

Finalmente una vittoria per il Muggia contro un Mossa al quale mancavano l'allenatore Coccini (impegnato con la prima squadra) e alcuni giocatori. «Questa volta abbiamo trovato il gol assieme a una maggiore attenzione in difesa» è il sunto del tecnico del Muggia, Palermo. Niente da fare per il Domio travolto a San Canzian da una compagine di casa determinata nella ricerca dei tre punti. «Tre passi indietro - commenta l'allenatore dei biancoverdi, Maranzana - con undici solisti in campo che si sono dimenticati di essere una squadra». Chiude la vittoria esterna dell'Opicina sul campo, pesantissimo, del Capriva dopo un primo tempo finito a reti inviolate.

I padroni di casa sono stati penalizzati da un errore del portiere e poi, alla ricerca del pareggio, si sono inevitabilmente sbilanciati.

Tra le file dell'Opicina, oltre alla prova di Liciardello, da segnalare il rientro di Gatto.

p.c.

Allievi Regionali / A

RISULTATI	
Aurora-Donatello	0-2
Berzicolog-Pr. Fagnana	1-0
Codroipo-Tolmezzo	0-1
Manzanese-Itala S. Marco	2-5
Sacilese-Latte Carso	6-0
PROSSIMO TURNO	
Codroipo-Aurora	
Itala S. Marco-Donatello	
Latte Carso-Berzicolog	
Pr. Fagnana-Manzanese	
Tolmezzo-Sacilese	
CLASSIFICA	
Donatello	45 17 14 3 0 55 5
Sacilese	38 17 12 2 3 70 11
Tolmezzo	34 17 11 1 5 28 17
Codroipo	31 17 9 4 4 45 15
Itala S. Marco	29 16 9 2 5 57 31
Aurora	28 16 8 4 4 22 17
Latte Carso	10 17 2 4 11 52 52
Manzanese	10 17 3 1 13 17 64
Pr. Fagnana	8 17 1 5 11 13 57
Berzicolog	5 17 1 2 14 11 64

Allievi Regionali / B

RISULTATI	
Ancona-Pozzuolo	7-1
Brugnera-Ronchi	7-3
Palmanova-Rivignano	1-0
Pss Trieste-Sanvite	2-0
Sangiorgina-Pro Gorizia	1-1
PROSSIMO TURNO	
Pozzuolo-Ronchi	
Pro Gorizia-Ancona	
Pss Trieste-Brugnera	
Rivignano-Sangiorgina	
Sanvite-Palmanova	
CLASSIFICA	
Ancona	46 17 15 1 1 49 15
Sangiorgina	36 17 11 3 3 49 24
Sanvite	33 17 10 3 4 41 18
Palmanova	29 17 9 2 6 34 22
Pss Trieste	29 17 9 2 6 31 23
Pro Gorizia	23 17 7 2 8 34 38
Ronchi	16 17 5 1 11 46 52
Brugnera	15 17 3 6 8 32 35
Rivignano	8 17 2 2 13 14 50
Pozzuolo	7 17 1 4 12 15 68

ALLIEVI REGIONALI

2-0 contro i friulani grazie alla doppietta del solito Madonna. Furoreggia la Sacilese contro il Latte Carso

Trieste Calcio regola la Sanvite

TRIESTE Penultima giornata del campionato regionale allievi. La prossima domenica sarà di scena il recupero dell'intero quadro dell'ottava - quella rinviata per il gelo - mentre, ma il dato non è ufficiale, la seconda fase della stagione partirà il 20 di febbraio. Fondamentali alcune gare di ieri per il tema dei play-off. Il Tolmezzo è andato a prendersi tre punti di platino in casa del Codroipo grazie a una rete di Cimentini verso la mezz'ora della ripresa.

Sempre nel girone A la Sacilese ha furoreggiato con il Latte Carso mettendo al sicuro definitivamente la

seconda piazza utile in vista degli scontri validi per il titolo regionale. In vetta il Donatello ha fatto suo lo scontro in casa della Aurora sfruttando con Clapiz e Juri gli errori dei padroni di casa. È giunta finalmente l'ora della vittoria anche per il Bearzi che grazie a una rete di Scaino piega la Pro Fagnana e cancella lo «zero» in classifica sotto la voce vittorie.

Banchetta anche l'Italia che con i doppiettisti Ferraro e Sergio strappa la posta in palio in casa della Manzanese. Nel girone B la leader Ancona rimarca la sua caratura e non regala sconf-

ti al fanalino Pozzuolo, sepolto per 7-1. Regola del 7 anche per il Brugnera (7-3) contro il Ronchi: «Eravamo anche in vantaggio per 0-2 - racconta Blasi, tecnico del Ronchi - poi il gioco si è fatto duro e a farne le spese sono stati due giocatori del Ronchi, espulsi per reazione. Poi il Brugnera ha sfruttato la superiorità». Ottima affermazione del Trieste Calcio per 2-0 a spese della Sanvite grazie a una doppietta del solito Madonna che con le prodezze di ieri raggiunge quota 5. Gara chiusa già nella prima parte con la Sanvite che ha dovuto fare i conti non solo

con gli acuti di Madonna, ma pure con quelli del portiere Radovini, abile a bloccare gli affondi di marca ospite sul risultato di 0-0.

Massimo risultato per il Palmanova, con il minimo sforzo, contro il Rivignano. Ai palmarini basta una rete di testa di Volpe nella ripresa per consolidare la quarta piazza. L'unico pareggio del girone e dell'intero campionato si consuma (1-1) tra Sangiorgina e Pro Gorizia. «Un risultato giusto - ammette l'allenatore isontino, Visentin - loro forse meglio nel primo tempo, ma noi più vivi nella ripresa».

I GOL

DOMIO	5
PONZIANA	0
Marcatori: Odinal M. 2, Cerar 2, Degraasi.	
ITALA S. MARCO	3
SAN CANZIAN	3
Marcatori: Gianneo 2, Andresini (I), Paratiello, Rampino (Sc).	
PRO GORIZIA	2
SAN GIOVANNI	0
Marcatori: Menduni e Saviano.	
TRIESTINA	3
SAN LUIGI	1
Marcatori: Ritossa, Formicola, Maiani (T), Dronigi (Sl).	
MUGGIA	1
TRIESTE CALCIO	5
Marcatori: Lamprecht (M), Mboria 3, Ziberna e Blasina.	

GIOVANISSIMI REGIONALI

Domio «tennistico» con il Ponziana, spettacolare pari con tre reti per parte tra Itala San Marco e San Canzian

San Luigi deve cedere alle alabarde

TRIESTE Penultima giornata del campionato giovanissimi regionali e girone C che rinvia il definitivo verdetto sulle due squadre che accedono alla seconda fase. Sicuro al primo posto il San Luigi, restano in lotta Domio e Trieste Calcio che decideranno le rispettive posizioni dopo l'ultimo turno.

Nella giornata odierna bella vittoria della Triestina che piega 3-1 la capolista San Luigi al termine di un confronto qualitativamente molto valido. Ospiti in vantaggio nella prima frazione con Dronigi e raggiunti da Ritossa abile a sfruttare al meglio un assist di Del Prete. Prima del riposo alabarbari in vantaggio grazie a una splendida azione personale dell'ottimo Formicola. Nella ripresa Maiani finalizza una bella azione corale della sua squadra e firma il definitivo 3-1.

Largo successo casalingo del Domio che piega il Ponziana con un significativo 5-0. Primo tempo chiuso sul 2-0, ripresa nella quale i padroni di casa non hanno allentato il ritmo continuando a spingere e incrementando il loro vantaggio grazie alle doppiette di Odinal e Cerar e al gol di Degraasi.

Spettacolare 3-3 tra Itala San Marco e San Canzian. Una partita ben giocata da due squadre che hanno regalato gol e spettacolo. Padroni di casa in vantaggio nella prima frazione grazie a una doppietta di Gianneo. Nella ripresa il San Canzian si scuote, reagisce e riesce a capovolgere il risultato con Panariello e due gol di Rampino. Proprio nelle battute finali una punizione dal limite firmata da Andresini fissa il punteggio sul definitivo 3-3.

Largo successo esterno del Trieste Calcio che passa 5-1 sul campo del Muggia, niente da fare per un rimaneggiato San Giovanni fermato 2-0 sul campo della Pro Gorizia. Con una formazione infarcita di esordienti (buona la prova di Antonacci e del centrocampista Cocciacich) la squadra di Cheber è riuscita a resistere per un tempo salvo poi capitolare nella seconda frazione quando prima Menduni e quindi Saviano hanno messo in rete i palloni del 2-0 finale. Ottima tra i padroni di casa la prestazione del difensore Menduni.

Lorenzo Gatto

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI	
7 Spighe-Sedegliano	2-1
Lestizza-Blesanese	0-1
Malisana-Italsped	0-1
Romans-Pertegada	1-1
Ronchis-Pocenia	4-2
Talmassons-Rivolto	2-3
Riposa: Flambro	
PROSSIMO TURNO	
Blesanese-Romans	
Italsped-Lestizza	
Pertegada-Flambro	
Pocenia-Malisana	
Rivolto-Ronchis	
Sedegliano-Talmassons	
Riposa: 7 Spighe	
CLASSIFICA	
Lestizza	31 13 9 4 0 24 7
Sedegliano	28 13 8 4 1 34 8
Malisana	26 13 8 2 3 24 13
Flambro	26 12 8 2 2 27 17
7 Spighe	25 13 8 1 4 25 16
Pocenia	22 13 6 4 3 31 16
Ronchis	22 13 6 3 4 26 19
Blesanese	16 13 5 1 7 15 23
Rivolto	13 13 4 1 8 13 29
Pertegada	9 13 2 3 8 17 28
Italsped	8 13 2 2 9 14 30
Talmassons	7 13 2 1 10 16 35
Romans	5 13 1 2 10 15 40

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI	
Aud. S. Anna-Begliano	2-1
C.G.S.-Kras	0-3
Pieris B-Sagrado	1-1
Poggio-I. Turriaco B.	3-2
Romana-Union Anth.	5-2
S. Andrea-San Vito	4-2
Riposa: Villesse	
PROSSIMO TURNO	
Begliano-Poggio	
I. Turriaco B.-Villesse	
Kras-Romana	
Sagrado-C.G.S.	
San Vito-Pieris B.	
Union Anth.-Aud. S. Anna	
Riposa: S. Andrea	
CLASSIFICA	
Aud. S. Anna	31 13 9 4 0 28 7
Kras	25 13 7 4 2 33 13
Poggio	25 13 7 4 2 35 17
Villesse	24 12 7 3 2 32 12
S. Andrea	23 13 6 5 2 26 13
Sagrado	19 13 4 7 2 15 6
San Vito	15 13 4 3 6 14 17
Begliano	15 13 3 6 4 17 21
Romana	15 13 4 3 6 16 21
C.G.S.	15 12 3 4 5 17 18
Pieris B.	12 13 3 3 7 14 37
I. Turriaco B.	5 12 1 2 9 10 31
Union Anth.	3 13 1 0 12 13 47

3.a Cat. - Gir. G

RISULTATI	
Cus TS-Venus	9-2
Folgore-Torre	1-4
Fossalon-M.D. Bosco	1-0
Is. Turriaco-Breg B.	1-1
Ontagnanese-Pieris	0-1
Terzo-Strassoldo	2-1
Riposa: Grado	
PROSSIMO TURNO	
Breg B-Cus TS	
M.D. Bosco-Grado	
Pieris-Fossalon	
Strassoldo-Ontagnanese	
Torre-Terzo	
Venus-Folgore	
Riposa: Is. Turriaco	
CLASSIFICA	
Pieris	31 13 10 1 2 39 12
Terzo	25 13 8 1 4 31 21
Torre	24 13 7 3 3 27 14
Cus TS	23 13 7 2 4 30 25
Is. Turriaco	22 13 6 4 3 25 10
Ontagnanese	21 13 6 3 4 24 13
M.D. Bosco	21 13 6 3 4 26 23
Strassoldo	20 13 6 2 5 25 19
Breg B	20 13 5 5 3 19 25
Fossalon	13 13 4 1 8 12 16
Grado	10 12 2 4 6 14 27
Folgore	5 13 1 1 10 12 27
Venus	1 13 0 1 12 13 70

I GOL

LESTIZZA	2
BLESANENSE	1
Marcatori: 20' Tavano (L.), 10' Pussino (B.), 43' Coppino.	
MALISANA	0
ITALSPED	1
RONCHIS	4
POCENIA	2
Marcatori: 20' Biasinutto (P.), 30' C. Grego (R.), 10' C. Grego, 15' L. Grego, 27' Rasatti, 46' Nogli (P.).	
ROMANS	1
PERTEGADA	1
Marcatori: 15' Valvasori (P.), 20' Bertoli.	
TALMASSONS	2
RIVOLTO	3
Marcatori: 30' Fedrici (R.), 35' Nazzi (T.), 25' Martina (R.), 34' Federici, 48' Zanin.	
7 SPIGHE	2
SEDEGLIANO	1
Marcatori: 17' Difilippo (7 S.), 43' Dilenarda (r.), 30' Cannone (7 S.).	
Riposa: Flambro.	

Allievi Regionali / C

Allievi Regionali / D

Allievi Regionali / E

Allievi Regionali / F

Allievi Regionali / G

Allievi Regionali / H

Allievi Regionali / I

Allievi Regionali / J

Allievi Regionali / K

Allievi Regionali / L

Allievi Regionali / M

PALLAMANO SERIE A1 Sabato riprende il massimo campionato con i triestini impegnati a Messina

La Genertel riparte dallo stretto

Piriianu e capitano Oveglia entrambi con problemi al ginocchio

COPPA ITALIA

Al.Pi. Prato, Rubiera e Modena nei quarti. Triestini verso Rovigo

ROMA Coppa Italia maschile verso i quarti di finale. Oltre ai campioni d'Italia dell'Al.Pi. Prato che nella gara di ritorno con il Rosolini hanno bissato il successo, anche l'Arag Rubiera ha superato il turno eliminando in tutta agilità il Fasano. Ai quarti anche il Gammadue Modena che ha eliminato l'Ortigia Siracusa.

La Genertel, che detiene il titolo, entrerà in scena mercoledì sera (alle 20.30), nella trasferta contro la Tassina Rovigo, squadra leader nel campionato di serie A2 (la gara di ritorno è fissata il 9 febbraio a Trieste).

TRIESTE

La festa è finita, si torna in campo. Un campo di battaglia visto che sabato riprende il massimo campionato di pallamano. I triestini riprendono con la trasferta chilometrica in casa del Messina (il match inizierà alle 16). Un appuntamento che consentirà di fare il punto della situazione, ovvero di ritrovare al più presto il ritmo partita.

Prima di quel giorno la Genertel avrà comunque la possibilità di effettuare una sorta di prova generale nella trasferta di Coppa Italia prevista per mercoledì sera a Rovigo. Ma è improbabile che in quella occasione la squadra si presenti a ranghi completi. A marcare visita dovrebbero essere infatti tanto Piriianu, quanto il capitano, Oveglia, entrambi alle prese con problemi al ginocchio (il primo accusa una tendinite rotulea, il secondo ha subito l'in-

IL PROGRAMMA DI SERIE A1

Dopo la lunga pausa, sabato pomeriggio riprende il massimo campionato maschile di pallamano. Questi gli incontri in programma: Messina-Genertel; Mordano-Gymnasium Bologna; Al.Pi. Prato-Bologna 1969; Fasano-Haenna; Ortigia Siracusa-Merano; Forst Bressanone-Modena; Arag Rubiera-Conversano.

tervento al menisco).

Nella scorsa settimana, intanto, la squadra ha lavorato sodo. Tra venerdì e ieri poi il team si è trasferito per un week end lungo in Slovenia dove ha svolto allenamenti al mattino e disputato amichevoli al pomeriggio. Il gruppo biancorosso si è comportato piuttosto bene anche con squadre del calibro del Celje; l'unico ad essere tornato a casa «ammaccato» è stato Fusina che, a causa di uno scontro fortuito con un avversario sloveno, ha rimediato cinque punti di sutura sulla fronte.

La doppia dose di lavoro programmata dal tecnico Tisej ha avuto un obiettivo preciso: arrivare

già «rodati» ai primi impegni di un mese che si snoderà in un vero e proprio tour de force. Il cartellone prevede infatti mercoledì sera la gara-1 di Coppa Italia, sabato la trasferta a Messina per il campionato. La prossima settimana il «menu» non cambia: mercoledì gara-2 di Coppa Italia a Trieste, sabato trasferta di campionato a Siracusa. Il 19 febbraio poi si tornerà a competere anche nella Coppa delle Coppe contro i danesi del Kolding (il ritorno in Danimarca si dispute-



Tisej

Spagna che ha sconfitto di misura la Francia. Europei amari, infine, per i padroni di casa che nell'infuocata partita contro gli Sloveni hanno perso il quinto posto (si sono classificati quindi sesti) e, al contempo, il biglietto di accesso alle Olimpiadi di Sydney.

M.E.

CROSS A Verbania e Formia i titoli italiani di società

Maschi, podio keniota

Donne, Tauceri terza

SAN GIORGIO SU LEGNANO Valentina Tauceri sempre sugli sci. La triestina ha colto un brillante terzo posto nel classico «Cross del Campaccio», gara quest'anno valida anche in qualità di Campionato italiano di società. E proprio la terza piazza colta da Valentina alle spalle della Barsosio e della Maccioni ha permesso alla squadra della «mamma volante», l'Olindo Piccinato Brugnara, di scalare la quarta piazza della classifica finale a squadre. Un successo per la formazione pordenonese che ha potuto contare, oltre al bronzo della Tauceri, anche sulle buone prove di Monia Capelli (15.0) e Daniela Spilotti (32.0). La giornata straordinaria della Piccinato è stata completata dalla bella prova del giovane e promettente Stefano Scaini, mattatore della competizione riservata alla categoria Allievi. Tornando al «Campaccio» versione alabardata, oltre alla Tauceri va segnalato il ritorno a una prova di cross della maratona Silvana Trampuz, che ha chiuso al 12.0 posto individuale e al secondo di squadra con il suo Cus Bologna. Trasferta lombarda anche per l'agguerrita



Valentina Tauceri

neoformazione femminile del Marathon Trieste. Le ragazze del Club Alabarda hanno inscenato una sorta di lotta in famiglia che ha visto il predominio di Daniela Chmet (giovane atleta proveniente dal Pentathlon Moderno), capace di superare le consociate Alessandra Picchierri, Daniela Seppi e Silvana Tampieri.

Il cross è sempre nel segno del Kenya. Anche il Campaccio non è sfuggito alla regola: la prova maschile senior è stata vinta da Hilary Korir davanti al suo compagno di squadra Rachid Berradi e al connazionale David Kipruto, i componenti del terzetto che ha dominato da metà gara in poi; quella femminile è andata a Florence Barsosio allo sprint su Sonia Maccioni, che veste la sua stessa maglia. Così la squadra di Korir e Berradi, la Cover Verbania, ha conquistato a sorpresa lo scudetto. E la doppietta Barsosio-Maccioni è stata alla base del titolo Fiat Sud Formia.

CLASSIFICHE. Seniores uomini: 1) Hilary Korir (Ken-Cover) in 35.41; 2) Rachid Berradi (Cover) 35.46; 3) David Kipruto (Ken-Interlozzo) 35.48. Società: 1) Cover Verbania p.11; 2) Fiamme Gialle 23; 3) Carabinieri 36.

Seniores donne: 1) Florence Barsosio (Ken-Fiat Sud) 19.33; 2) Sonia Maccioni (Fiat Sud) 19.34; 3) Valentina Tauceri (Moh. Olindo Piccinato) 19.50. Società: 1) Fiat Sud Formia p. 10; 2) Cus Universo Bologna 45; 3) Forestale 46.

PALLAVOLO

A1, Piaggio Roma in fuga

BOLOGNA Risultati della terza giornata di ritorno del campionato di serie A1 di pallavolo maschile: Sisley Treviso-Casa Modena Unibon 3-0 (25-23, 25-20, 25-21); Tnt Alpitour Cuneo-Zeta Line Padova 3-1 (25-20, 25-21, 24-26, 25-20); Ivoco Palermo-Brescialat Montichiari 0-3 (22-25, 25-27, 27-29); Del Monte Ferrara-Lube Macerata 0-3 (21-25, 21-25, 17-25); Maxicono Parma-Cosmogas Forlì 3-0 (25-23, 25-17, 25-16). **Classifica:** Piaggio Roma punti 37; Lube 33; Sisley 32; Casa Modena e Maxicono 27; Tnt 22; Brescialat 19; Del Monte 15; Ivoco 14; Zeta Line 11; Valleverde 8; Cosmogas 7.



Paron (palleggio) e Filippo Scalandi del Marchi (Foto Lasorte).

LIGNANO

Con stati d'animo contrastanti, in casa dell'Apt Lignano Sabbiadoro è stata vissuta la settimana... sabbatica che ha collegato la fine della prima fase del campionato di A2 di pallavolo femminile con la seconda nella quale si giocherà per la promozione e per non retrocedere. E a rappresentare, in concreto, questo contrasto, c'è proprio la classifica dell'Apt seduta sul quarto gradino in compagnia della Progeco Cecina, a punti 15 (i punti conquistati nella «regolar season», vengono portati in dote nella seconda fase). E,

SERIE A2 DONNE Domenica al via la seconda parte con le latisanesi ricaricate

L'Apt Lignano cerca la salvezza

grazie alla parità, l'Apt può essere considerata quarta, e quindi salva, mentre la quinta posizione significa retrocessione. Questo ovviamente all'inizio della fase finale.

In proposito, in attesa del calendario vediamo la graduatoria di partenza. In testa la squadra di Forlimpopoli, 20

punti, segue a 18 il San Donà, a 16 Castellanza e a quota 15, quale spartiacque, a pari merito, come già detto, Cecina e Apt Lignano. Tortoreto, 13, Bari, 12, e Altamura, 11, occupano gli ultimi tre posti. Quattordici partite ancora da giocare che promuoveranno al play-off promozione le prime due e

condanneranno alla retrocessione le ultime quattro. Alla luce di questa classifica, e per quanto detto, assume particolare importanza il punto conquistato nell'ultima giornata della prima fase (l'unico, purtroppo, nel girone di ritorno), dall'Apt Lignano, al di là della prestazione della squadra che, pur a ranghi ri-

dotti, ha dato prova di una ritrovata consistenza. La sosta ha permesso di tirare il fiato, considerando l'organico ridotto all'osso, a disposizione di coach Micoli. L'eventuale arrivo della Mangano e di una straniera, di cui pur si è parlato, ma soprattutto il recupero di Farida Nasredinova, dovrebbe garantire, così come avvenuto nel girone di andata, di collocare la squadra in posizione tranquilla. Certo che se ci si fosse classificati tra le prime quattro, la salvezza sarebbe già stata sicura. Ora c'è ad combattere e stringere i denti.

Carla Landi

SERIE C MASCHILE

La capolista Imsa Gorizia ha ragione appena dopo cinque tempi delle Latterie Friulane, nel derby il Prevenire ha ragione dell'Altura

Marchi Gomma, bastano tre set per liquidare Buia

TRIESTE Brillante successo casalingo del Marchi Gomma che ha superato in tre set l'ideal Sedia Buia, vendicando la sconfitta patita nella finale di Coppa Regione. Con questa vittoria la squadra di Massimo Siera si è rimessa in gioco d'autorità, portandosi al terzo posto in graduatoria a sei punti dall'Imsa Gorizia capolista in serie C e a cinque dal Prevenire, vittorioso nel derby con il System Mind Club Altura. Il Buia, che sabato recupererà la gara contro l'Eltor Tubac San Giovanni al Natissone, vede allontanarsi il vertice della categoria, anche se il gruppo delle squadre di testa è diviso da pochissimi punti. Significativo il match dell'Imsa che ha dovuto impegnarsi non poco per piegare le Latterie Friulane, che si sono arrese solamente al quinto set.

Il Mossa ha messo a segno un altro colpo dei suoi, andando a battere al quinto set il Faedis mentre il quarto tie-break della giornata è quello che ha portato al successo l'Agraria Terpin in casa dell'Eltor. Ancora una prova di quanto sia equilibrato e avvincente il campionato di quest'anno. Il derby cittadino di ieri mattina ha premiato il Prevenire ma ha messo in luce un'Altura molto agguerrita e compatta, capace di mettere in atto un gioco avvincente: buoni i servizi, ottimo l'attacco. «Siamo andati vicini a prendere un punto - commenta Stefano Cella - e abbiamo giocato una delle nostre migliori partite, ben punti e pochi errori». Così invece Drabeni: «Molto bravi, se giocassero altre gare così sarebbero al quarto posto...». È stata una gara nervosa, iniziata per noi in salita e vinta grazie al miglior ordine in campo e a una difesa eccellente soprattutto negli ultimi due set». Ottima la prova di Benati, impiegato dal quarto set, quella del libero Tognon, e la prestazione di Petri e Benvenuto. Molto bene l'attacco e il muro del Prevenire, e precisa la prestazione del gruppo in difesa e sui palloni rigati. Eccellente per il System Mind la prova del sestetto base composto da Falzari in regia con Rovere opposto, Cella e Zamarini in ala, Latin e Locchi al centro e Paolo Stanic libero.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMMINILE

Primo successo al giro di boa per il sestetto di Grossmar

TRIESTE Bisognava aspettare l'ultima partita del girone di andata per poter festeggiare il primo successo dell'Az Centro Ottico di Franco Grossmar. La squadra, dopo i problemi dell'esordio, le assenze dell'ultimo minuto, gli infortuni e gli arrivi in extremis, sta trovando il proprio assetto migliore. Manca ancora la continuità nel gioco sul parquet, e a dimostrazione di ciò si può portare a esempio proprio la partita di sabato: avanti per 2-0 la squadra di casa si è fatta rimontare due set, e solo nel finale del tie-break ha potuto tirare un sospiro di sollievo e dar libero sfogo ai gioiosi festeggiamenti di fine partita. Grida liberatorie, dopo tante pene, e speriamo anche forti di buoni auspici. Se ne riparla sabato 12 febbraio quando alla Suvich ar-

riverà l'Ottica Tomasini, attualmente terza forza della categoria che nell'ultimo impegno agonistico ha strappato un set alla capolista Siderimpes. Le ragazze di Grossmar sono riuscite a tener duro e insistere contro un avversario - il Ca' Bolani di Mannucci - che è apparso disorientato forse da un'inattesa reattività avversaria. Vissinti in regia con Scherl opposta, Viani e Curto al centro, Vatta e Morvay in ala hanno accusato ancora qualche problema nel gioco di gruppo, viste le incomprensioni in ricezione e anche in difesa, ma sono riuscite a insediare e battere un avversario che ha fatto scacco matto a molte formazioni quotate di serie C. Niente da fare per il Marina San Giusto che contro un Gonars molto unito, grintoso e

Gonars 3

Mar. S. Giusto 0

(25-20; 25-15; 25-15)

LA COLORPEA GONARS: Bianchi (libero), Burra, Dose, Fabio, Fasan, Gaiardo, Gobatto, Mitri, Todaro, Ferro, Riva. All: S. Gualdo. MARINA SAN GIUSTO SGM: Baldass, Damiano, Fatutta, Grimalda (libero), Micali, Patuzzi, Russi, Sgomba, Paiano, Spanio. All: G. Manzini. ARBITRI: Sirok e Chiodi.

Az Centro ottico 3

Ca' Bolani 2

(25-21; 25-13; 21-25; 21-25; 15-12)

VIRTUS AZ CENTRO OTTICO SMA COMPUTER: Allia, Borina, Bologna, Vatta, Curto, Morvay, Querin, Scherl, Viani, Visentin. All: F. Grossmar. CA' BOLANI CERVIGNANO: Grassotto, Virgola, Faggionato, Carciani, Bardi, Riva, De Gico, Carbone, Comisso, Gelmetti, Peressini, Reccia, Scomersi. All: Mannucci. ARBITRI: Pascolat e Rossi.

abile in difesa e nelle rigiocate, si è visto rifilare un secco 3-0. In campo in regia Baldass e Sgomba mentre Giulia Spanio si è infortunata alla mano e ha trovato spazio sul parquet anche la Russi.

G. St.

Club Altura 1

Prevenire 3

(21-25; 25-22; 25-27; 22-25)

SYSTEM MIND CLUB ALTURA TS: Cella, Falzari, Guioito, Latin, Locchi, Baldassi, Zancich, Zamarini, Rovere. All: Falzari. POL. PREVENIRE TS: Tauceri, Benvenuto, G. Bertocchi, P. Bertocchi, Petri, Gasparini, Tognon, Benati, Sameo, Tomasini. All: M. Drabeni. ARBITRI: Bua e Fragiaco.

Marchi Gomma 3

Idealsedia 0

(25-17; 35-33; 25-21)

PALL. TRIESTE MARCHI GOMMA: Paron, E. Scalandi, F. Scalandi, Marsich, Flego, Taberni, R. Visciano, G. Visciano, Allaix, Benetti. All: M. Siera. IDEAL SEDIA: J. Cuttini, Belvedere, Lizier, Mattia, Giacchini, Gosparini, Panfili, G. Cuttini, Cicchetti, Lizier, Jacob. All: Panebianco. ARBITRI: Crapis e Grillo.

MASCHILE

SERIE C: City Store-Soca 3-2 (25-22, 12-25, 10-25, 27-25, 16-14); Mossa-Itely 3-2 (17-25, 25-20, 25-18, 25-27, 16-14); Maniogo-Il Pozzo 1-3 (22-25, 25-21, 21-25, 12-25); System Mind-Prevenire 1-3 (0-4, 21-25, 25-22, 25-27, 22-25); Eltor Tubac Agraria Terpin 2-3 (26-24, 15-25, 25-19, 23-25, 10-15); Marchi Gomma-Idealsedia 3-0 (25-17, 35-33, 25-21); Imsa-Latterie Friulane 3-2 (25-23, 16-25, 25-15, 20-25, 15-10).

Classifica: Imsa 33; Prevenire 32; Marchi Gomma 27; Idealsedia 24; Itely, Soca 22; Latterie Friulane 18; City Store, Agraria Terpin 17; Eltor Tubac 16; Mossa 15; Il Pozzo 14; Maniogo 7; System Mind 6. **SERIE D:** Udine-Elisir Viaggi 3-2; Rigutti-Futura Cordone 3-1; Corno-Forgia 1-3; Erre-Buffer Toni 3-0; Casarsa-Tergesteia 1-3; Nas Prapor-Majano 3-1; Soriterna-La Grapperia 3-0.

Classifica: Soriterna 39; Rigutti Abb. 31; Erre Legnami, La Grapperia 28; Futura Cordone 26; Vb Udine 23; Porcia 20; Elisir Viaggi 17; Majano, Tergesteia 14; Buffer Toni 10; Corno 9; Nas Prapor 8; Casarsa 6.

SERIE D MASCHILE

TRIESTE Il Soriterna Monfalcone liquida con un netto tre a zero i triestini della Grapperia e si laurea campione d'inverno della D maschile. I monfalconesi hanno letteralmente dominato il girone d'andata conquistando in tutte le gare i tre punti in palio e distanziando così l'inseguitrice Rigutti Abbigliamento di otto lunghezze. Nella lotta per la seconda promozione in serie C, da questa settimana si inserisce anche l'Erre Legnami Tolmezzo che, battendo il Buffer Toni, ha raggiunto al terzo posto la Grapperia di Stefano Dardi. Buone notizie anche in casa Tergesteia che vincendo in trasferta 3-1 contro il Casarsa si allontana dalla quart'ultima posizione occupata proprio dal Buffer Toni.

Laura Distefano

Rigutti Abb. 3

Futura 1

(25-20; 17-25; 25-19; 25-16)

SORITERNA

Soriterna Monfalcone: liquidata la Grapperia è primo al giro di boa

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Furlan, Sterpin Rigutti, Gelmini, Zanolin, Zagar, Lacognata, Seppi, Leggeri, Fonda. All: Seppi. **FUTURA CORDENONS:** D'Andrea, Fantin, Fenos, Gabana, Marotta, Piovesana, Polese, Radin, Puppi, Zanier, Sinosich. All: Gava. ARBITRI: Curto e Giuliani.

Soriterna 3

La Grapperia 0

(25-23; 25-15; 25-18)

SORITERNA: Revoltella, Morsut, Paganini, Grandolfo, Bratovich, Gagliardi, Buzzinelli, Palin. **LA GRAPPERIA NPT:** Botari, Bradascchia, Dardi, Faralli, Nicolini, Panpamin, Patrizio, Pipan, Pittino, Vatta, Lugi, All: Dardi. ARBITRI: Vitali e Brezgar di Udine.

Project Sport 1

Terg. Old Cats 3

(20-25; 21-25; 28-26; 23-25)

PROJECT SPORT CASARSA: Azzolin, Azzano, Beltrame, Cavaliere, Gozzarin, Fornasier, Querin, Simoni, Tassarò, Miotto. All: Girardo.

TERGESTEA OLD CATS: Batich, Gasparo G. e D., Bucci, Caputi, Starc, Marega, Ruttar, Varini, Pengue, Pernareich, Cella. All: Cavallo. ARBITRI: Saputo e Bertolano di Udine.

Erre Legnami 3

Buffer Toni 0

(25-15; 25-19; 25-22)

ERRE LEGNAMI: Campigotto, Chiampolino, Dario, Englaro, Facchin, Fumagalli, Marzona, Mattia, Patrone, Urbani, Tomaciello. All: Fumagalli. **BUFFER TONI:** Montagutti, Rana, Sema, Pagliaro, Fabris, Canco, Paiaro. All: Humar. ARBITRI: Diana di Gorizia e Paravano di Udine.

SERIE D FEMMINILE

TRIESTE Nell'ultima gara del girone d'andata della D femminile il Sattac Gomma, vincendo per 3-1 sul centro Commerciale Emmezeta nel big-match della settimana, conclude in testa alla graduatoria davanti al Belfrutta Udine e proprio al Centro Emmezeta.

Ancora una volta invece notizie amare per le formazioni triestine, entrambe sconfitte dalle avversarie di turno.

Il Bor continua la sua serie negativa che lo porta tragicamente in zona retrocessione. Ad approfittarne questa volta è stata la Libertas Fiume Veneto che in quattro set, di cui due equilibrati e gli altri due andati uno per parte, ha battuto le plave mettendo così sette punti di distanza sul gruppetto formato dalle isontine Farra e Morarese e dalla stessa Bor, che si trovano a pari punti in quell'ultima posizione. Troppi gli errori al servizio per la for-

Bor in serie negativa

con Farra e Morarese al quartultimo posto

mazione allenata da Dragica Hrovatin e anche la difesa è stata molto imprecisa soprattutto negli appoggi al palleggiatore su palle lente e piuttosto facili. Zero a tre il risultato finale invece dell'altra triestina, il Breg Alta Rubinetteria, che ha alzato bandiera bianca contro l'isontina Ar. Co.El, che sette giorni fa aveva battuto anche il Bor. Proprio l'Ar.Co.El. Gorizia insieme al Martin Torriana, vittorioso al tie-break sul Trivignano, sono le uniche fra le giuliane a chiudere il girone d'andata nella zona media-alta della classifica, mentre tutte le altre (Farra, Bor, Morarese, Stanzano e Breg) navigano in quella bassa.

I. d.

Alta Rub. Breg 0

Ar.Co.El Go 3

(11-25; 16-25; 13-25)

ALTA RUBINETTERIA BREG: Pettrosso U, Pettrosso L, Sancin M., Sancin F., Sancin S., Obad, Mauro, Cauter, Sturman, Mingot, Zerial, Laurica. All: Stefanutto. **AR.CO.EL GO:** Calligaris, Sami, Ravaccia, Pascolat, Samer, Vidor, Biolo, Bressan, Milloch, Stabon, Gallina. All: Capello. ARBITRI: Troccoli di Udine e Molassi di Trieste.

Ap Bor 1

Lib. F. Veneto 3

(25-27; 12-25; 25-13; 16-25)

AP BOR: Vodopivec 12, Faimann 6, Visentin 1, Masten L. 10, Masten T. 2, Zadnik 4, Milicevich 7. All: Hrovatin. **LIBERTAS FIUME VENE-** TO: Bacchet, Battistella, Bressan, Bruzzano, Ciganotto, Conchin, Cordenons, Drigo, Franceschetti, Rizzetto, Rossetto, Villalta. All: Maresca. ARBITRI: Maide di Udine e Tedaldi di Trieste.

FEMMINILE

Serie C: Carfulana-Adria Volley 0-3 (13-25, 23-25, 21-25); Il Pozzo-Tarcento 3-1 (25-14, 21-25, 25-22, 25-23); Forcia-Manzano 1-3 (10-25, 25-12, 16-25, 24-28); Bancagricola-Terme d'Arta 3-2 (21-25, 16-25, 25-21, 26-15, 15-8); Gonars-Marina San Giusto 3-0 (25-20, 25-15, 25-15); Az Ottico-Ca' Bolani 3-2 (25-21, 25-13, 21-25, 15-12); Siderimpes-Ottica Tomasini 3-1 (25-20, 23-25, 25-20, 25-14). **Classifica:** Siderimpes 35; Terme d'Arta 30; Ottica Tomasini, Adria Volley 24; Manzano 23, Ca' Bolani 22; Marina San Giusto 21; Carfulana 19; Bancagricola, Gonars 18; Tarcento 12; Porcia 11; Pozzo 10; Az Ottico 9. **Serie D:** Civitate-Tranfor 3-0; Breg-Ar.Co.El 0-3; Farra-Stanzano 3-1; Bor-Fiume Veneto 1-3; Sattac Gomma-Emmezeta 3-1; Morarese-Dif Ud 0-3; Torriana-Trivignano 3-2. **Classifica:** Sattac Gomma 37; Dif Ud 35; Emmezeta 31; Ar.Co.El 29; Torriana 25; Trivignano, Civitate 24; Fiume Veneto 19; Bor, Farra, Morarese 12; Tranfor 9; Stanzano 3; Breg 1.

World League Italia

contro il Canada in giugno a Trieste

UDINE Si è riunita nella sede del Comitato provinciale Fipav di Udine la consultazione regionale che ha discusso sul «Piano altezza 2000» e sulla politica del Comitato in merito alle varie rappresentative. Grazie alla disponibilità del Comune di Pordenone avranno luogo nel capoluogo della Dextra Tagliamento le finali nazionali juniores femminili dal 15 al 18 giugno. Trieste ospiterà il 28 maggio il Trofeo delle Province. Delle finali regionali di categoria sono stati fissati tempi e luoghi: il 2 aprile a Pordenone saranno impegnati gli juniores maschili e a Gorizia le squadre juniores femminili; il 16 aprile a Udine avranno luogo le finali per la categoria «ragazzi» maschile e femminile; il 21 maggio saranno in campo a Gorizia le «allieve» e a Trieste gli «allievi».

Ieri alle 15.30 nella palestra di Savogna si è tenuto il primo raduno della selezione femminile per under 17 che parteciperà al Trofeo «Alpe Adria», in programma a Gorizia dal 26 al 30 giugno. Giovedì a Trieste si riunirà il comitato organizzatore locale per la gara di World League Italia-Canada, in programma al Pala-Trieste domenica 25 giugno con la collaborazione dell'assessorato allo Sport del Comune di Trieste, e per la quale è attesa «la miglior nazionale possibile», secondo le parole del segretario nazionale Fipav.

PALLACANESTRO SERIE A1 MASCHILE Sondaggio tra i giocatori della Telit su mal di trasferta e obiettivi

«Vogliamo salire sull'ottovolante»

Guardano in alto, ma sono consci che neanche la salvezza è ancora acquisita

IL PUNTO

Una giovane presidentessa in dono ai «bravi ragazzi»

TRIESTE Vedremo domenica (PalaTrieste contro la Scavolini Gorizia, pardon Pesaro) se la pausa del campionato di serie A1 ha fatto bene alla squadra di Banchi. Che, per la verità, non sta malissimo, ma fuori casa cade in amnesie tecniche talvolta imbarazzanti. La pausa sarebbe dovuta servire anche a mettere a punto i meccanismi societari, cioè l'elezione del nuovo presidente al posto di Federico Pacorini. Ma l'appuntamento è slittato a venerdì 11 febbraio. Peccato, perché questa squadra ha urgente bisogno di un assetto societario diverso e, a nostro avviso, più efficace sul piano caratteriale.

Ricordiamo che la Pallacanestro Trieste è controllata dalla finanziaria Mipa, formata dalla Telit di Massimo Zanzi (che è anche sponsor) e dalle aziende che fanno capo a Samer e Cossutta. Il consiglio direttivo della Pall. Trieste vede invece alla presidenza Federico Pacorini. Nel direttivo ci sono Massimo Zanzi, Giancarlo Laboranti, Franco Degrossi e Mauro Azzurro.

Chi comanda (anche se questo verbo stride con l'aplovia delle personalità coinvolte) è senza dubbio Massimo Zanzi, che per la società ha messo a punto una puntigliosa pianificazione societaria tesa, sostanzialmente, a garanti-

re a Trieste nel giro di tre anni una società di A1 competitiva sul piano finanziario e tecnico. La Pall. Trieste inoltre sarà chiamata nel prossimo futuro a recitare un ruolo da protagonista sulla vicenda della gestione degli impianti sportivi. Programmi impegnativi e ambiziosi ma che rischiano di distogliere l'attenzione sulla realtà.

Che è quella di una squadra ancora troppo balbettante in campo e poco «passionaria» fuori, un team formato probabilmente da ragazzi troppo «bravi» per essere anche personaggi. Quelli che però servono allo sport. Forse anche Zanzi ha avvertito questa situazione. Almeno così ci piace pensare visto e considerato che tra i candidati alla presidenza c'è una donna che nello sport è ancora un fatto raro e dunque stimolante. Un'imprenditrice giovane, al di sopra dei giochi politici (ammesso che a Trieste ciò sia possibile) e, ci si consenta il termine, con gli «attributi». Indizi che portano a Michela Flaborea, titolare di Televisa, società che ha rapporti di collaborazione con la Telit. Un nome che proponiamo con il beneficio di inventario. Ma se non ci si «inventi» qualcosa con questa società si rischia di diventare proprio «bravi ragazzi».

ro.co.

Renzo Semprini:

a) Perché le stiamo perdendo... Dobbiamo migliorare il gioco di squadra e non sfidarsi.
b) Di sicuro non siamo ancora salvi e così non possiamo fare bene nemmeno ai play-off, se perdiamo sempre fuori.
c) Dobbiamo trovare lo spirito giusto per le trasferte e confermare le prestazioni positive in casa.

Conrad Mc Rae:

a) Dobbiamo migliorare la difesa e prendere delle soluzioni migliori al tiro.
b) No, non credo.
c) Appunto, migliorare la difesa.

Roberto Casoli:

a) Penso che ognuno ha un'idea, ma nessuno ne ha una precisa. Credo che in trasferta non giochiamo in modo poi così diverso rispetto a come si esprimiamo a Trieste. Poi anche le altre squadre sentono l'aria di casa!
b) La salvezza non è acquisita perché dobbiamo vincere ancora un paio di partite. Personalmente, vorrei riuscire a lottare per il nono posto e le altre pretendenti sono Varese e Imola.
c) Serve solo maggior impegno posto come amalgama nelle situazioni difficili della partita.

Giancarlo Palombita:

a) Non lo so e non riesco a capire questo cambiamento.
b) No, perché vogliamo arrivare ai play-off e passare il primo turno.
c) In casa dobbiamo continuare a vincere, fuori nei momenti caldi della partita, dobbiamo giocare più di squadra.

Ron Rowan:

TRIESTE Il campionato di A1 si è preso una settimana di pausa e la Telit ne ha approfittato per riordinare idee, giochi di squadra e condizione fisica. I biancorossi hanno lavorato sodo sul piano atletico senza però trascurare troppo quello tecnico: ecco perché sono state organizzate le due partite amichevoli con la Snaidero Udine e la Zuccheti Montecatini.

In entrambi i casi, la Telit ha fatto centro e la mentalità è sembrata quella giusta. Specie nel caso della Zuccheti: Trieste, infatti, ha infranto il tabù trasferta. E se il PalaTrieste è ormai diventato una roccaforte (domenica arriva la Scavolini), il problema più grosso da risolvere per la squadra di Banchi riguarda proprio le uscite fuori casa. Ecco cosa ne pensano i giocatori della Telit ai quali abbiamo rivolto tre domande:

1) Le partite in trasferta sono un problema: perché?
2) La salvezza è quasi acquisita: Vi sentite forse appagati?
3) Di che cosa avete bisogno?



Ron Rowan

a) Come squadra non possiamo giocare bene solo con Pesaro, Varese e Reggio Calabria.
b) No, perché abbiamo ancora 11 partite. La salvezza però non è appagante: io vorrei arrivare tra le prime otto.

Ron Rowan:

LA CLASSIFICA

Paf BO	36
Kinder BO	28
Benetton TV	26
Adriatic	26
Ducato SI	24
Scavolini PS	24
Viola RC	22
Zuccheti Mont.	20
Lineflex Imola	16
Telit TS	14
Roosters VA	14
Pepsi Rimini	12
Adecco MI	12
Cantù	12
Muller VR	10
Bipop Carire	8

PROSSIMO TURNO

Adriatic - Cantù
Kinder BO - Benetton TV
Telit TS - Scavolini PS
Muller VR - Paf BO
Roosters VA - Bipop Carire
Lineflex Imola - Ducato SI
Viola RC - Adecco MI
Zuccheti M. - Pepsi Rimini

c) In casa dobbiamo continuare così, fuori dobbiamo avere più grinta e intelligenza.
«Giorgio»
a) Ci trasformiamo ma non so perché. E dobbiamo vincere qualche partita in tra-

Giannou-

Marzio Krizman

SERIE A2 MASCHILE Udine new-look

Per la Snaidero samba vincente

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Barcellona-Ragusa	n.d.	B.Sardegna SS-Barcellona
De Vizia AV-B.Sardegna SS	95-78	Fabiano-Fila Biella
Fila Biella-Record NA	95-103	Livorno-De Vizia AV
Roseto-Livorno	66-62	Ragusa-Sicc Jesi
Snaidero UD-Fabiano	75-71	Record NA-Snaidero UD
Riposa: Sicc Jesi		Riposa: Roseto

LA CLASSIFICA

Roseto	30	20	15	5	1358	1263
Sicc Jesi	28	19	14	5	1480	1425
Snaidero UD	22	19	11	8	1425	1436
De Vizia AV	20	19	10	9	1469	1390
Barcellona	20	18	10	8	1409	1361
Record NA	20	19	10	9	1415	1409
Fila Biella	18	19	9	10	1506	1542
Fabiano	16	19	8	11	1400	1413
Ragusa	14	18	7	11	1323	1368
Livorno	10	19	5	14	1380	1446
B.Sardegna SS	10	19	5	14	1439	1551

Snaidero

75

Leverets

71

SNAILDERO UDINE: Pieri 15, Dalmau 9, Alibegovic 22, Lazic 6, Carraretto 2, Zambon 2, Cantarello 11, Sartori 2, Joe-
rke 6, Zuccheti n.e., All. Boniccioli.

LEVERETS FABIANO: Gattoni 9, Monroe 19, Allen 20, Benini 2, Bonignori 6, Carera 4, Mannion 11; Carsetti, Colussi, Romagnoli n.e., All. Bucci.

ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Anesin di Marcon.

NOTE: p.t. 37-25 per la Snaidero; tiri liberi Snaidero 14/16, Fabiano 8/15; tiri da tre punti Snaidero 5/16, Fabiano 5/17; spettatori 3200 circa.

UDINE Sul velluto nel primo tempo, con qualche patema di troppo nella ripresa, la Snaidero fa suoi due punti di vitale importanza contro un Fabiano solo apparentemente dimesso; senza Londero né Cavazzon, con Monroe 19, Allen 20, Benini 2, Bonignori 6, Carera 4, Mannion 11; Carsetti, Colussi, Romagnoli n.e., All. Bucci.

Comincia alla grande la gara della Snaidero, ben presto avanti di 13 lunghezze (21-8 all'8'), con Alibegovic superbamente in fase conclusiva. Al 12' entra Joe-
rke, con qualche difficoltà nella manovra del navigato Carera. Prova la 2-3 Bucci ma non giova e gli arancione mantengono con facilità il comando delle operazioni, chiudendo la prima fase sul 37-25. Ma Allen e Monroe, dopo un primo tempo opaco, trovano la mano calda dalla lunga e dalla media, portando i marchigiani addirittura avanti al 16' (65-64 con un semigancio di Carera). Comincia il gioco al sorpasso, ma negli ultimi secondi è la Snaidero a dimostrarsi più fredda, rubando palloni preziosi e facendo due su due dalla lunetta con Pieri, mentre Mannion fallisce dall'angolo una conclusione da acqua santa.

Edi Fabris

JUNIORES

CADETTI

Passerella in attesa degli abbinamenti con le squadre venete

Salesiani come rocce Per la Barcolana un tocco d'«Arte»

TRIESTE Cala il sipario quest'oggi sulla prima fase del campionato Juniores di eccellenza.

Al sicuro da ogni problema di qualificazione Snaidero, Telit e Amici Pordenone respirano l'ultimo atto in chiave di collaudo in attesa degli abbinamenti con le prime qualificate del girone veneto.

Il finale odierno però è tutto da gustare e propone alle 19.15 di questa sera in via Locchi, la sfida tra la Telit e gli Amici Pordenone. E' lo scontro tra le maggiori realtà emerse nel corso di questo primo scorcio di stagione.

Dopo la sconfitta patita in casa della capolista Snaidero, la Telit intende congedarsi fornendo una sorta di biglietto da visita per il prosieguo della stagione.

La prima della classe invece, la Snaidero, è di scena alle 21.15 sul parquet dell'italmonfalcone. Trasferta anche per il Don Bosco Civea & partners che oggi (alle 20.30) cerca il colpo per nobilitare la discreta stagione incisa del Ronchi; impresa senz'altro alla portata della formazione di Paolo Moschioni.

La nona e ultima di ritorno vede inoltre Portogruaro - Italia la Gioielleria (18.45) e Apu - Arditia Gorizia, alle 21.15.

f. c.

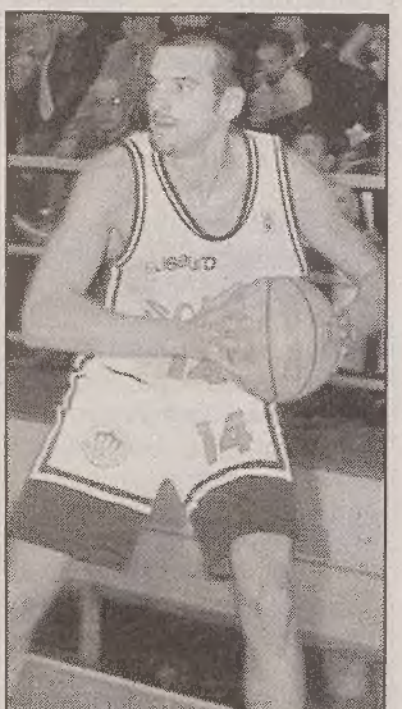
fr. card.

SERIE B1 MASCHILE

La difesa della Banca Leonardo ha impedito ai goriziani di sviluppare il proprio gioco

Solari «asfissata» dal Vigevano

L'imprecisione e l'assenza di Tonut hanno causato il crollo



Francesco Gori

B. Leonardo 67

Solari 40

BANCA LEONARDO VIGEVANO: Martino 2, Montanari 21, Muzio 17, Angeli 8, Cazzaniga 4, Sari 5, Magnone 2, Martinetti 6, Boffadossi 2. All. Eugenio Dalmasson.

SOLARI GORIZIA: De Piccoli 5, Pedrazzini 13, Lorenzi 3, Franceschini, Savino n.e., Nanut 3, Squassero, Giacomini, Gori 14, Rotelli 2. All. Paolo Bosini.

ARBITRI: Terranova di Nemi e Silvestri di Milano.
NOTE: tiri liberi: Banca Leonardo Vigevano 13/13, Solari Gorizia 14/21. Pubblico 1200.

VIGEVANO Scontro tra le due

filosofie del basket, tra il gioco offensivo e scintillante della Solari Gorizia e la mentalità difensiva della Banca Leonardo Vigevano: alla Carducci si è giocato molto di più che una partita, quasi una lezione di basket. «Non abbiamo mosso la palla nel modo dovuto - ammette l'allenatore Paolo Bosini - e ci siamo disuniti contro la Banca Leonardo che ha impostato tutto sulla difesa». Ecco la chiave dell'incontro, che spiega il bassissimo punteggio della Solari Gorizia e le percentuali dal campo (7/23 da due e 4/22 da tre). «Noi non l'abbiamo buttata dentro - continua Bosini - ma è anche vero che il grande merito della Banca

Leonardo è stato quello di farci tirare sempre sotto pressione, con la difesa che ha sporcato ogni nostra palla». La Solari Gorizia, invece: «Ha patito tantissimo l'assenza di Tonut, che oltre a garantire punti, dà maggiore fluidità al gioco offensivo: qui avrebbe creato molti problemi». Il gap tra le due formazioni è emerso sin dalle prime palle: De Piccoli, Pedrazzini, Lorenzi, Squassero e Gori non hanno quasi mai trovato il ritmo giusto mentre in casa Leonardo l'intesa tra Angeli, Muzio e Conti è stata determinante: al 10' il punteggio è da minibasket (10/4) e non è la bomba di Gori che lancia Gorizia (16/9).

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
B.Leonardo-Nuova Apu GO	67-40	Cagliari-Nuova Apu GO
Bears Mestre-Sut.Montegr.	89-84	Intertrap.BG-Sut.Montegr.
Ceam Cavi PD-Garda Cart.	81-90	Gruppo Spar PS-B.Leonardo V.
Intertrap.BG-Cagliari	76-71	New Wash Mont.-Cimberio Borg.
Cimberio Borg.-Pall.Pavia	81-73	Pall.Pavia-Bears Mestre
Gruppo Spar PS-New Wash	73-83	Treviglio-Ceam Cavi PD
Virtus SI-Treviglio	75-65	Virtus SI-Garda Cart.

B.Leonardo V.	22	15	11	4	1084	958
Nuova Apu GO	18	15	9	6	1099	1075
Sut.Montegr.	18	15	9	6	1125	1108
Garda Cart.	18	15	9	6	1092	1114
Pall.Pavia	16	15	8	7	1148	1102
New Wash Mon.	16	15	8	7	1110	1100
Cimberio Borg.	16	15	8	7	1120	1140
Ceam Cavi PD	14	15	7	8	1174	1178
Intertrap.BG	14	15	7	8	1126	1134
Bears Mestre	14	15	7	8	1100	1121
Treviglio	12	15	6	9	1121	1102
Cagliari	12	15	6	9	1137	1226
Gruppo Spar PS	10	15	5	10	1075	1104
Virtus SI	10	15	5	10	1022	1071

Le prova tutte mister Bosini, cambia le marcature, tenta la 2/3, inserisce anche il play Gicomi, per tentare di dare qualche soluzione in più in attacco ma

il punteggio è arrivato anche a segnare il +30 (63-36), vantaggio parzialmente rientrato con le azioni individuali di Pedrazzini nel finale.

ALLIEVI

Il Don Bosco «spunta» l'Alba Passeggiata dei biancorossi

TRIESTE Nessun problema per la Telit nella quarta di ritorno del campionato nazionale allievi: i biancorossi rivendicano il blasone e surclassano il fanalino Maniago per 93-43. «Non abbiamo avuto troppi ostacoli anche se ci siamo espressi meglio nettamente nella ripresa», ha spiegato l'allenatore Fili-

pac. Ben distribuiti i punti nel clan della Telit con Lotti e Giannotta a referto con 16 punti a testa mentre anche Corsi, il «lungo» della compagine, dimostra segni di crescita al di là dei suoi 9 punti.

La Barcolana offre una grande prova sul piano del temperamento e della determinazione ma non guadagna nulla sul difficile parquet del Latte Carso. 100-83 il punteggio che ha condannato i triestini dopo l'ennesima riprova della crescita corale: «Peccato veramente perché abbiamo fatto

una prova stupenda - ha sottolineato Fabbri, portavoce della Barcolana - siamo stati penalizzati soprattutto dagli errori da sotto e dalla loro superiorità atletica. Siamo in crescita, è vero e il divario finale appare bugiardo per quanto fatto vedere».

Trascinato da Impegnatiello, Catenacci e Klammer il Don Bosco espugna per 81-90 il parquet dell'Alba. 82-70 il punteggio invece che ha nobilitato la prova del Pozzuolo contro l'Im; ottimo Gorasso in difesa.

Successo infine degli Amici Pordenone su il Le Ville per 72-66 (34-25) con i pordenonesi autori di una magistrale prova dell'intero collettivo.

La classifica: Pozzuolo Canavese p. 26; Telit 24; Latte Carso Udine 22; Don Bosco Gelfidi e Amici Pordenone 16; Torre 14; Le Ville plus e Italmonfalcone 12; Barcolana e Alba 4; Maniago 2.

Francesco Cardella

SERIE A2 FEMMINILE

Con il doppio successo in trasferta (sabato a Venezia), la classifica è tornata a farsi tranquillizzante

Le muggesane sono in piena risalita

TRIESTE Alla vigilia del match contro il Marsilli il tecnico veneziano Dalla Costa si era lasciato sfuggire una preoccupata riflessione. «Non credo che Muggia meriti la classifica attuale. Il potenziale delle giocatrici a disposizione di Zgur è notevolmente superiore agli attuali otto punti. Speriamo solo che non comincino a risollevarsi proprio a partire dal match contro la mia Osra». Detto fatto, la premiazione del tecnico veneziano ha portato fortuna al Marsilli che, bissando l'altrettanto importante successo conquistato prima della pausa sul parquet di Livorno, sistema una classifica che con la sconfitta di Valdarno a Cavezzo e con la battuta d'arresto casalingo della Ba.Se. contro la capolista Albino si fa nuovamente tranquillizzante.

«Quella di sabato - racconta soddisfatto Fabio Zgur - è stata una vittoria che può aiutarci ad acquisire in maniera definitiva la necessaria mentalità. Ciò che mi sembra importante sottolineare è il fatto che pur con qualche piccolo, tutta la squadra sia stata capace di fornire il suo contributo». E adesso, dopo aver cancellato con due vittorie in trasferta lo zero nella colonna dei successi fuori casa, il Marsilli deve tornare a far rispettare il fattore campo. Sul parquet del Palazzurri, fino allo scorso anno vera roccaforte dei campionati rivieraschi, Muggia ha già perso troppi incontri. Dopo i progressi fatti registrare due sabati orsono contro la Sira Ferrara arriva l'Acetum Cavezzo. L'avversaria più giusta per ricominciare a far punti in casa e compiere un ulteriore passo avanti verso quella salvezza che rimane l'obiettivo primario della stagione rievrasca.

Lorenzo Gatto.

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acetum Cav.-S. Valdarno	53-48	Albino-Free W Arezzo
Ba.Se Li-Albino	67-54	Feg Giussano-Vis Ravenna
C. Brescia-Feg Giussano	66-68	Interclub Mug.-Acetum Cav.
Ferrara-Juvenilia RE	82-62	Juvenilia RE-Ba.Se Li
Free W Arezzo-Rovereto	58-61	Libertas BO-Osra Venezia
Osra Ve-Interclub Mug.	53-64	Rovereto-Ferrara
Vis Ravenna-Libertas BO	79-63	S.G.Valdarno-Ca.gi Brescia

Albino	22	15	11	4	971	840
Ferrara	22	15	11	4	937	909
Rovereto	20	15	10	5	994	854
Osra Venezia	20	15	10	5	902	799
Juvenilia RE	20	15	10	5	932	866
Feg Giussano	20	15	10	5	850	797
Free W Arezzo	18	15	9	6	834	709
Vis Ravenna	14	15	7	8	872	856
Acetum Cavezzo	12	15	6	9	784	812
Interclub Mug.	10	15	5	10	769	875
Libertas BO	10	15	5	10	805	949
Ba.Se Li	8	15	4	11	756	869
Ca.gi Brescia	8	15	4	11	832	957
S.G.Valdarno	6	15	3	12	752	898